

Wärtsilä. Secondo giorno di presidio ai cancelli. Tensione in fabbrica



LA CRISI DI GOVERNO

L'INTERVISTA

Di Maio: «Conte cerca vendetta Italia più povera se Draghi lascia»

«Se le cose restano come sono oggi, Mario Draghi mercoledì rassegnerà le sue dimissioni. E tra giovedì e venerdì, Mattarella scioglierà le Camere». Parola del ministro. CUZZOCREA / APAG. 6E7

GLI SCENARI

Il premier apre degli spiragli ma pretende serietà dai partiti

Si percepisce uno spiraglio a Palazzo Chigi, sommerso in queste ore da un'enorme quantità di messaggi per Draghi. LOMBARDO / APAG. 8

Mobilitazione degli operai e blocco dei Tir

In arrivo un'ordinanza del Comune di San Dorligo Verrà vietato ai camion l'accesso al piazzale di Bagnoli

D'AMELIO E BOLIS / ALLE PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA

/ APAG. 3

IL PRESSING DELLA POLITICA SU FINCANTIERI

IL RICORDO

ROVEREDO / ALLE PAG. 4 E 5

CHE ORGOGLIO UN TEMPO LAVORARE IN QUELLA FABBRICA

IL COMMENTO

MORELLI / APAG. 23

DIETRO ALLA FUGA SOLO LA CORSA A FARE PROFITTO

CRONACA

Addetti di nidi e materne Finisce la stagione dei contratti a singhiozzo

GRECO / ALLE PAG. 24 E 25



Sacchi a pelo tra i rifiuti Tornano i bivacchi sotto le volte dei Silos

SARTI / APAG. 27

Accuse di molestie al Cai La scalatrice De Eccher: «Il presidente si dimetta»

/ APAG. 27

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 120.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PANORAMICO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER FAMIGLIA appartamento piano alto composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

CULTURE

Nuovo cinema Buie in anteprima al premio Amidei
ALEX PESSOTTO

Tra gli appuntamenti odierni del premio Amidei ce n'è uno che ci riguarda da vicino: la proiezione, in anteprima nazionale, di "Nuovo Cinema Buie", l'ultimo documentario del regista Alessio Bozzer. / APAG. 34

Il Volo a Palmanova «Prima Morricone poi le nostre hit»
ELISARUSSO

«Ci siamo sempre trovati bene in Friuli Venezia Giulia, anche se l'ultimo ricordo che abbiamo in zona è di una corsa verso l'hotel sotto la pioggia e la grandine, un attimo prima c'era il sole».

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



TATJANA ROJC

Determinazione



«Istituzioni e politica sono uniti», «giovedì sarò in Prefettura con la commissione Industria del Senato, sicuramente adotteremo una posizione chiara e determinata su questa crisi irricevibile. È fondamentale trasmettere al Governo la volontà di tutto il territorio e del Paese di mantenere qui la produzione dei motori marini». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd), ieri al presidio dei lavoratori col sindaco di S. Dorligo-Dolina, Sandy Klun.

ANTONIO RODÀ

Le dimissioni



«L'8 marzo scorso in un incontro presso la Regione la dirigenza di Wärtsilä Italia smentì le preoccupazioni» sindacali «sul futuro della produzione a Trieste, presentandoci un piano di assunzioni al Service e in produzione». Così Antonio Rodà, segretario Uilm Trieste Gorizia: «Questa dirigenza ha mentito a lavoratori, sindacati e istituzioni: dovrebbe avere uno scatto di orgoglio e rassegnare le dimissioni».

RICCARDO LATERZA

La partita



«La reazione unanime sulla Wärtsilä è fondamentale non solo per difendere i posti di lavoro, ma per rimettere il futuro economico della città al centro dell'impegno delle istituzioni. È una partita che deve giocare tutta la città». Per il consigliere comunale di Adesso Trieste Riccardo Laterza, «la deindustrializzazione è anche colpa di una politica che ne ha favorito lo smantellamento sostenendo fosse possibile vivere di soli servizi».



Il blocco dei camion

In arrivo un'ordinanza per vietare gli arrivi a Bagnoli

Diego D'Amelio

Un'ordinanza per bloccare l'arrivo di tir alla Wärtsilä e impedire che la multinazionale finlandese possa cominciare il trasferimento dei macchinari da Trieste alla fabbrica di Vaasa. Dopo un confronto con le organizzazioni dei lavoratori, il sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun sta studiando un atto amministrativo per creare un cordone sanitario attorno all'impianto.

I lavoratori temono che la

società cominci il trasferimento della produzione e le sigle hanno chiesto una mano al primo cittadino del comune dove ha sede l'azienda. Il sindaco Klun attende le valutazioni degli uffici per telefonare al prefetto di Trieste Annunziato Vardè, ma ha intenzione di procedere alla svelta.

Klun ne fa anzitutto una questione di sicurezza: «L'ordinanza va verificata con la Prefettura – conferma – ma la mia volontà politica c'è tutta. Serve a garantire la sicurezza

delle persone che stazioneranno all'esterno dello stabilimento giorno e notte. Ci saranno famiglie, bambini. Non sappiamo se ci saranno momenti di tensione e non deve succedere nulla. Stiamo pensando di chiudere la parte del piazzale dove transitano i mezzi, non la strada».

Il presidio è appena cominciato. Venerdì sera c'erano 250 persone per la diretta di Rai 3, fra dipendenti diretti e delle ditte esterne. Dentro lo stabilimento si lavora come

sempre e i sindacati stanno valutando come e quando mettere in campo forme di sciopero. Intanto è partita l'alternanza dei lavoratori al gazebo sistemato davanti al cancello di uscita dei tir. «Resterà lì 24 su 24 e 7 giorni su 7, fatto di operai e impiegati», dice per la Rsu Roberto Pizzin. Ieri ci sono passati il rappresentante della Fim Cisl nazionale Mauro Masci e un gruppo di portuali del Molo settimo.

L'ordinanza del Comune servirebbe a bloccare il movimento di mezzi pesanti con la finalità di garantire l'incolumità dei partecipanti al presidio. Il provvedimento ha anche un secondo scopo. I sindacati vogliono il blocco dei tir per impedire all'azienda di iniziare il trasloco delle linee produttive. Klun lo ammette: «Temo- no siano portate via le attrezzature, ma spero si trovi una soluzione anche a costo di nazionalizzare lo stabilimento».

L'ordinanza sarà scritta sulla falsariga di quella adottata nella mobilitazione per la fabbrica Gkn a Campi Bisenzio (Firenze). Esattamente un anno fa, il sindaco del comune fiorentino firmò un'ordinanza con effetto immediato che impose ai mezzi pesanti il divieto di avvicinamento allo stabilimento, a protezione di un presidio permanente durato me-

IL PRESIDIO

IL PRESIDIO PERMANENTE FUORI DALLO STABILIMENTO (FOTO ANDREA LASORTE)

Il provvedimento è stato chiesto dai sindacati al Comune di San Dorligo. Apertura del sindaco Klun

Nello stabilimento inizia a crescere il nervosismo. L'azienda teme episodi di sabotaggio e ha arruolato vigilantes

si. La Gkn produce componentistica per l'automotive. Il fondo di investimento Melrose aveva deciso di lasciare e licenziare 400 persone, anche in quel caso con una comunicazione improvvisa. L'ordinanza scongiurò il rischio di svuotamento della fabbrica, poi venduta senza che fino a oggi sia stato chiarito il futuro che attende i lavoratori.

Il clima al presidio di Bagnoli è disteso, ma il nervosismo comincia ad affacciarsi. Alcuni dirigenti di Wärtsilä Italia gi-

L'INIZIATIVA

La solidarietà degli ex

Spi Cgil, una delegazione di vecchi dirigenti sindacali domani ai cancelli in segno di vicinanza ai lavoratori

Quello stabilimento non fa ormai più parte della loro quotidianità, ma resta il luogo dove hanno passato un pezzo più o meno lungo della loro vita, e per i cui destini si sono spesi. Così, quando hanno saputo dell'annunciata dismissione dell'attività produttiva a Bagnoli della Rosandra, hanno pensato di portare vicinanza a chi è oggi in trincea. Lo Spi Cgil ha organizzato per il po-

meriggio di domani una delegazione di ex dirigenti di Fiom e Camera del Lavoro che andrà a manifestare solidarietà al presidio allestito fuori dai cancelli. Ci saranno «vecchi dirigenti sindacali», nelle parole del segretario regionale Spi Cgil Roberto Treu - «che si sono occupati nel tempo dei vari processi di riorganizzazione dell'azienda, in una città dove ancora «manca una vera politi-

ca industriale».

E a prescindere da chi sarà presente domani, di sindacalisti di lungo corso con storie da raccontare ce ne sono tanti. Come Dario Skabar, classe 1939, tornitore in Grandi Motori - dove è stato responsabile Fiom - dal 1972 al 1991. «Anni di fuoco, dal 1983 in poi - ricorda oggi Skabar - quando iniziarono le prime casse integrazioni, il management non era adatto a

gestire una fabbrica che chiedeva innovazione e noi, con le nostre piccole potenzialità di lavoratori, cercavamo di far decollare la motoristica italiana diesel». E poi avanti, fino alla vertenza nazionale della cantieristica «che nel 1989 permise di ottenere finanziamenti per ammodernare lo stabilimento e renderlo più appetibile per chi sarebbe venuto dopo», dice Skabar, che oggi vede come unica via praticabile «andare a Roma e chiedere anche l'intervento di Bruxelles».

Preoccupazioni condivise da Giorgio Roberti, classe 1949, anch'egli tornitore, in Gmt dal 1971 al 2002, quando lo stabilimento era già Wärtsilä. Anche Roberti cita «la decina d'anni passati con le casse a rotazione» che permisero però una «ristrutturazione dolce».

E ricorda l'arrivo dei finlandesi, «che all'epoca segnò sicuramente un miglioramento delle relazioni sindacali: con Fincantieri la discussione era sempre difficile e si concludeva con il rimando al parere dei loro vertici, mentre con l'arrivo di Wärtsilä il confronto si era fatto immediato e diretto».

Un confronto, quello partito nel 1997 con Wärtsilä, che Stefano Borini (poi segretario provinciale Fiom dal 2009 a fine 2015) ha vissuto dagli inizi: «Venni trasferito in Gmt nel 1996, alla chiusura dell'Arse- nale San Marco, con parte dei colleghi, mentre la grande maggioranza andò a Monfalcone». Nel 1997 iniziò la privatizzazione: «Ci presentarono Wärtsilä, avevamo paura fosse l'ennesimo imprenditore che puntasse a comprare mar-

La mobilitazione

Il pressing su Fincantieri

Fedriga invita a chiudere i rapporti con Wärtsilä. Ma in ballo ci sono ordini con penali milionarie

IL RETROSCENA

DIEGO D'AMELIO

E ora cosa farà Fincantieri? L'azienda a partecipazione pubblica è il principale cliente italiano di Wärtsilä. Gli ordinativi per le navi valgono molte decine di milioni ma la politica, in testa il presidente Massimiliano Fedriga, comincia a dire che il sistema Italia deve chiudere i rapporti con la multinazionale finlandese, se sarà confermato il licenziamento di 450 lavoratori.

Il caso ha voluto che il governatore avesse in agenda un incontro con i nuovi vertici Fincantieri proprio nella giornata in cui Wärtsilä ha annunciato la decisione. Il colloquio riservato con il presidente Claudio Graziano e l'ad Pierroberto Folgiero era programmato da tempo, dopo la prima conoscenza nel giorno dell'insediamento a Monfalcone, cui ha presenziato il ministro Giancarlo Giorgetti, oggi adiratissimo per il comportamento dei finlandesi.

L'incontro è stato inevitabilmente monopolizzato dal caso Wärtsilä. Pochi dopo la sua conclusione, il governatore ha diramato la prima durissima nota sui previsti esuberanti: «Se Wärtsilä confermerà che sino ad oggi ha mentito, auspico che l'intero comparto produttivo italiano chiuda con essa ogni rapporto». Difficile che Fedriga possa aver pronunciato parole così nette senza averne accennato ai suoi ospiti. Il presidente ci torna sopra l'indomani: «Non faccio i nomi ma mi è molto chiaro a chi mi riferisco», dice con un riferimento a Fincantieri.

Al di là degli strali della politica, il colosso della cantieristica interromperà davvero i rapporti con i finlandesi? Da Fincantieri la risposta è uno scon-



IL COLOSSO

UNA NAVE IN COSTRUZIONE IN UNO STABILIMENTO FINCANTIERI

L'annuncio di Helsinki è arrivato nello stesso giorno in cui il governatore ha incontrato presidente e ad del gruppo

Il colosso della cantieristica è un'azienda pubblica e l'orientamento del governo peserà, poi però esistono gli affari

tato «no comment». Non è un mistero che le navi da crociera costruite da Fincantieri montino da tempo motori e altra tecnologia Wärtsilä. Proprio per questo però anche Fincantieri vive come un tradimento lo stop della produzione a Trieste.

Gli affari sono affari. Pare fuori discussione che Graziano e Folgiero possano valutare davvero di annullare gli ordini, esponendosi a penali pesanti, visto che solo nel 2019 sono stati ordinati 40 motori. L'altro aspetto da considerare, poi, è che l'equipaggiamento della nave viene deciso dall'armatore. E Wärtsilä ha per esempio un contratto di 10 anni con Carnival. Gli armatori non hanno interesse a interrompere i rapporti, poiché ne va anche degli accordi sulla manutenzione per i

trent'anni di vita della nave.

Fincantieri è un'azienda pubblica e l'orientamento del governo non sarà influente. I contatti tra Giorgetti e l'omologo finlandese sono cominciati. La politica è in pressing. In questa partita il Mise non vuole uscire con le ossa rotte. Non è dunque improbabile che la posta si alzi e Fincantieri dia un avvertimento, cominciando a proporre fornitori diversi da Wärtsilä. Le alternative sul mercato ci sono, come la tedesca Man o la francese Caterpillar. Si tratta ad ogni modo di realtà che non hanno con Fincantieri la stessa assiduità di rapporto che ha Wärtsilä, dopo anni di collaborazione su motori, eliche, sistemi gnl, trattamento dei rifiuti, software di gestione, sistemi di intrattenimento e impianti di illuminazione. —

IL GOVERNATORE

Il tavolo



Si terrà domani alle 12.30 l'incontro con i sindacati convocato dal governatore Massimiliano Fedriga nella sede del Palazzo della presidenza della Regione in piazza Unità a Trieste. Saranno presenti le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, unitamente alle Rsu della Wärtsilä, invitate per incontrare il presidente assieme all'assessore al lavoro Alessia Rosolen e al responsabile delle Attività produttive Sergio Bini.

PIERROBERTO FOLGIERO

L'interlocuzione



Il caso ha voluto che il presidente Fedriga avesse in agenda un incontro coi nuovi vertici Fincantieri nel giorno in cui Wärtsilä ha annunciato la decisione. Il colloquio riservato con il presidente Claudio Graziano e l'ad Pierroberto Folgiero (foto) è stato ovviamente segnato dal caso Wärtsilä. Il colosso della cantieristica interromperà davvero i rapporti con i finlandesi? Da Fincantieri scontato il «no comment».

CLAUDIO GRAZIANO

La valutazione



Con Folgiero a incontrare il governatore Fedriga, per caso nel giorno dell'annuncio di Wärtsilä, c'era anche il presidente del gruppo Fincantieri Claudio Graziano (foto). Pare fuori discussione che i vertici Fincantieri possano valutare davvero di annullare gli ordini esponendosi a penali pesanti, giacché solo nel 2019 sono stati ordinati 40 motori. L'altro aspetto da considerare è che l'equipaggiamento della nave è deciso dall'armatore.



rano scortati da vigilantes privati e cinque uomini in divisa si sono piazzati ieri mattina nel reparto della media meccanica per controllare le attività degli operai che lavorano su testate e bielle. Per i sindacati l'azienda teme tensioni dentro la fabbrica e vuole scongiurare eventuali tentativi di sabotaggio. La presenza dei vigilantes è stata considerata una provocazione dai lavoratori e si è sfiorata la rissa, prima che il responsabile della sicurezza si scusasse per i modi delle guardie e tornasse la calma.

Il segretario provinciale della Cgil Michele Piga va dritto al punto: «I lavoratori hanno già detto di non voler far passare i camion perché temono, come noi, che portino via i macchinari. Non ci fidiamo di questa dirigenza: ci aspettiamo di tutto. Bisogna vigilare e sedersi al tavolo senza ultimatum dell'azienda». Ma per prima cosa serve l'ordinanza: «Il sindaco Klun – conclude Piga – è venuto all'assemblea dei lavoratori. Gli abbiamo chiesto di tutelare il diritto a manifestare e la sicurezza delle persone. Se questo atto si farà, verrà dimostrato il legame tra il territorio e questa fabbrica, l'unità a difesa dei lavoratori. Contiamo che la Prefettura sostenga l'iniziativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un interno dello stabilimento Wärtsilä Archivio

chi e brevetti e poi tutti in cig... Ricordo l'assemblea pubblica che tenemmo invitando tutte le forze politiche per dire che l'azienda non doveva chiudere». Invece ne è nata una storia «a luci e ombre», come la definisce Borini ricordando l'accordo Fincantieri-Wärtsilä-Duferco che portò 80 dipendenti ex Gmt alla Sertubi mentre altri, tempo dopo, andarono alla Meloni: «Non tutti furono riassunti, malgrado i nostri tentativi, quando nel 2003 Wärtsilä iniziò a fare centinaia di assunzioni». Fino ad arrivare all'anno d'oro 2008, «quando i risultati di bilancio del gruppo furono migliori di quelli di Finmeccanica». Insomma, «i finlandesi qui hanno fatto soldi a palate». La situazione di oggi? «Ricordo bene quando chiusero nel 2002 la realtà



STEFANO BORINI

SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA FIOM DAL 2009 AL 2015 (ARCHIVIO)

«Un grande patrimonio che non può essere disperso. Occorre ragionare su una ipotesi di rinazionalizzazione»

di Turku, in Finlandia (in realtà la diedero a privati per fare delle lavorazioni) a favore di Trieste. Per questo, quando un anno fa ho saputo che Wärtsilä stava facendo un grosso investimento in Finlandia ho capito che c'era da aspettarsi qualcosa... Il punto ora - conclude Borini - è se vogliamo difendere ciò che l'ex Gmt rappresenta in termini di impianti, anche di nuova generazione, e di professionalità di dirigenti e maestranze. È un grande patrimonio che non può essere disperso. E se vogliamo difenderlo occorre ragionare su una rinazionalizzazione che faccia rientrare Fincantieri». Rinazionalizzare, dunque? «In fin dei conti i francesi fanno così. E lo fece anche Obama...» —

P.B.

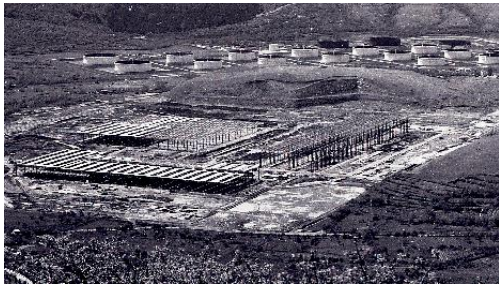
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le crisi industriali

LE ORIGINI

L'accordo firmato nel 1966 tra Fiat e Iri



È il 1966 quando FIAT e IRI, l'Istituto per la ricostruzione industriale, firmano un accordo per trasferire le proprie attività nel campo dei grandi motori diesel (Fiat, Ansaldo e CRDA) in capo ad una nuova società. Il nome scelto per il nuovo soggetto è Grandi Motori Trieste (GMT). Nel 1972 la direzione generale degli impianti produttivi vengono spostati da Torino a Trieste. In foto la costruzione dello stabilimento di Bagnoli - Ugo Borsatti

L'ATTIVITÀ

La produzione di motori diesel a 2 tempi



Nel 1972 GMT inizia la produzione di motori diesel a due tempi (diametri fino a 1060 mm.) e a 4 tempi (diametri fino a 550 mm). Tre anni più tardi un nuovo passaggio societario: la proprietà GMT viene totalmente trasferita al gruppo IRI. Nel 1982 un'altra svolta operativa: GMT acquisisce la licenza per la produzione di motori Sulzer a due e quattro tempi. In foto il sindaco Spaccini visita lo stabilimento il 16.07.1974 - Fondo Archivio comunale Trieste

LE DUE SVOLTE

Da Divisione Fincantieri a Wärtsilä Italia



Gli anni '80 vedono l'ingresso di Fincantieri: nel 1984 GMT diventa una divisione del colosso della cantieristica con il nome di "Divisione Grandi Motori". Nel 1997 l'arrivo della multinazionale finlandese: Wärtsilä NSD Corporation acquisisce il 40% del pacchetto GMT. Nel 1999 GMT diviene parte integrante del gruppo Wärtsilä e si avvia la produzione dei motori Wärtsilä 64. L'anno dopo nasce Wärtsilä Italia Spa.

L'orgoglio di lavorare alla Grandi Motori

Dalla Sicilia a Trento, tutti conoscevano la fabbrica: un piacere che faceva bene alla salute

IL RACCONTO

PINO ROVEREDO

Erano i primi anni Settanta, gli operai non avevano tutti la macchina, così alle sei del mattino per andare a lavorare si prendeva l'autobus della linea 23 e poi si andava su a Bagnoli della Rosandra nello stabilimento più grande della città, la Grandi Motori. Eravamo in tanti, tanto da doversi spingere per entrare nel mezzo con tutte le imprecazioni e le bestemmie che ne conseguivano. Tutti in piedi, sballottati dalla guida nervosa dell'autista, tutti con gli occhi gonfi e con ancora addosso i segni del cuscino e con qualche "Buongiorno" a striscio buttato lì senza nessun entusiasmo.

L'autobus 23 partiva dalla Stazione, attraversava la città e s'infilava nella zona industriale, una zona industriale piena di luci, di ciminiere che soffiavano il fumo nel cielo scuro del mattino, e con i rumori di una attività che dava lavoro a quasi mezza popolazione. Era una città, nella città.

Una volta arrivati a destinazione si scendeva e, allineati come un gregge, si entrava nell'immenso stabilimento, si annunciava la propria presenza col timbro del cartellino e si andava negli spogliatoi. Lì gli "assunti" si vestivano con la tuta color caco smarrito, e noi operai delle ditte esterne con le tute blu consumate dall'uso e con il sogno sospirato di un posto stabile in azienda. Finita la vestitura ci si perdeva nei corridoi che ti consegnavano al tuo reparto, due tiri di sigaretta, il suono della sirena e si partiva con la produzione. Blocchi deformi di ferro, ghisa, acciaio, come un miracolo,

Nei primi anni '70 ci si schiacciava tutti a bordo del bus e si andava su in zona industriale: era una città nella città

Al reparto imballaggi quei cassoni grandi come corriere da spedire a indirizzi sparsi in Paesi di mezzo mappamondo

lo, venivano lavorati, scolpiti, formati dalla perfezione del tornio, la sicurezza della saldatura e la precisione dei macchinari, fino a trasformarli, alla fine, nella magia e nella bellezza dei motori, quelli che facevano girare le navi di mezzo mondo.

Io lavoravo nel reparto degli imballaggi e con martelli e chiodi chiudevamo quei motori in cassoni grandi come le corriere, e con l'inchiostro marcavamo l'indirizzo: Singapore, Stati Uniti, Australia e Paesi di mezzo mappamondo. Come tutti gli operai, si usavano i muscoli fino a toccare la stanchezza della fatica, ci si lamentava sempre, a prescindere, e in mensa ci si incazzava per la "Scala Mobile", si parlava di Berlinguer, qualcuno anche di Almirante, e si malediceva quel piffero di Triestina che non vinceva mai.

Però, sotto sotto, si era contenti perché si lavorava alla Grandi Motori, orgoglio lavorativo della città, come fosse una medaglia in petto. "Ciò dove te lavori?", "Mi fazo el

meccanico, l'idraulico, el manoval! E ti?... ", "Mi?... Mi lavoro alla GRANDI MOTORI!"

Sì, la Grandi Motori, orgoglio cittadino, stabilimento iniziato a costruire nel 1968 e terminato nel 1972. Quella volta eravamo, indotto compreso, più di TREMILA lavoratori, eravamo i più grandi in Europa, e probabilmente senza rendercene conto, eravamo importanti, e il nome di Trieste girava dappertutto. Da noi sono passate la Fiat, l'Iri, la Fincantieri, e dal 1999 è arrivata la Wärtsilä. Da noi è nata società Diesel Ricerche per progettazione e programmazione, da noi è passato il vanto di aver costruito il motore più grande del mondo, il Gmt 1060 a due tempi. Quella volta andavi in Sicilia, in Trentino, parlavi dello stabilimento e tutti lo conoscevano, e dentro provavi un piacere che faceva bene alla salute.

Davvero, quegli anni, nel senso della manodopera, sono stati anni fantastici, talmente fantastici che forse ci siamo convinti di lasciare alle nostre eredità un benessere infinito. Così la pensavamo, e così non è andata! Oggi se prendi l'autobus della linea 23 non devi spingere niente e nessuno; oggi sali, timbri il biglietto e ti siedi senza neanche la cortesia assonnata del "Buongiorno". Oggi, se t'infilì nella vecchia Zona industriale, è tutta buia, con le ciminiere spente, e con un silenzio che denuncia il fenomeno depresso di una cessata attività.

Ripeto, eravamo importanti e non ce ne siamo accorti, e adesso navighiamo in un anonimato industriale che sembra non spaventare, ma peggio, abbiamo lasciato calare la mano dormiente sulle teste della nostra rassegnazione. Oggi sembra tutto un

deserto, un deserto dove per qualcuno ammalato di nostalgia resiste ancora la memoria delle antiche fatiche, le ali spezzate del nostro orgoglio, le gambe veloci, troppo veloci, del nostro entusiasmo.

Oggi stanno chiudendo la Grandi Motori, quella che per oltre vent'anni si è vestita con l'abito finlandese della Wärtsilä: una chiusura che per me che l'ho vissuta è potente come uno strappo al cuore, uno strappo alla mia storia. Adesso ho un'enorme voglia di gridare: ma come vi permettete, guardate che noi siamo stati dei grandi, noi siamo stati importanti! D'altronde per un mondo che se ne frega del futuro, figuriamoci quanto può valere la memoria del passato. Oggi, in uno schiocco di dita, NOVECENTO famiglie stanno passando dalla certezza lavorativa alla disgrazia del niente da fare! Tragedia insopportabile. Oggi, nonostante gli aiuti nazionali e regionali, si chiude bottega, tutto cancellato: ognuno per sé e Dio per tutti!

Oggi io modestamente ma fermamente credo che, in nome di una decenza/coscienza, e di una disgrazia che può toccare chiunque, dovremmo sollevare le nostre attenzioni e democraticamente difendere quello che è stato un orgoglio della nostra città. Per questo, se ci è possibile, per un momento mettiamo da parte le diatribe e intrighi di Ovovie, dei tram che frenano e non partono, dei Parchi del mare, e acquisiamo il coraggio della "prima fila", chiedendo e sempre democraticamente pretendendo: il diritto al lavoro, il rispetto della nostra storia, e la condanna alla disgrazia, dimostrando la forza e la testa alta di una città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALONE A MIGLIO Ø

L'evento dedicato al pesce del nostro golfo e della nostra laguna

PIAZZA PONTEROSSO, TRIESTE • 15-16-17 LUGLIO 2022

Showcooking

Pescaturismo

Menù dei pescatori



SCOPRI IL PROGRAMMA
www.fishverygood.it

Azione finanziata da PO FEAMP
2014-2020 Friuli Venezia Giulia - PdA
FLAG GAC FVG Misura 4.63.2

ORGANIZZATO DA



COORDINATO DA



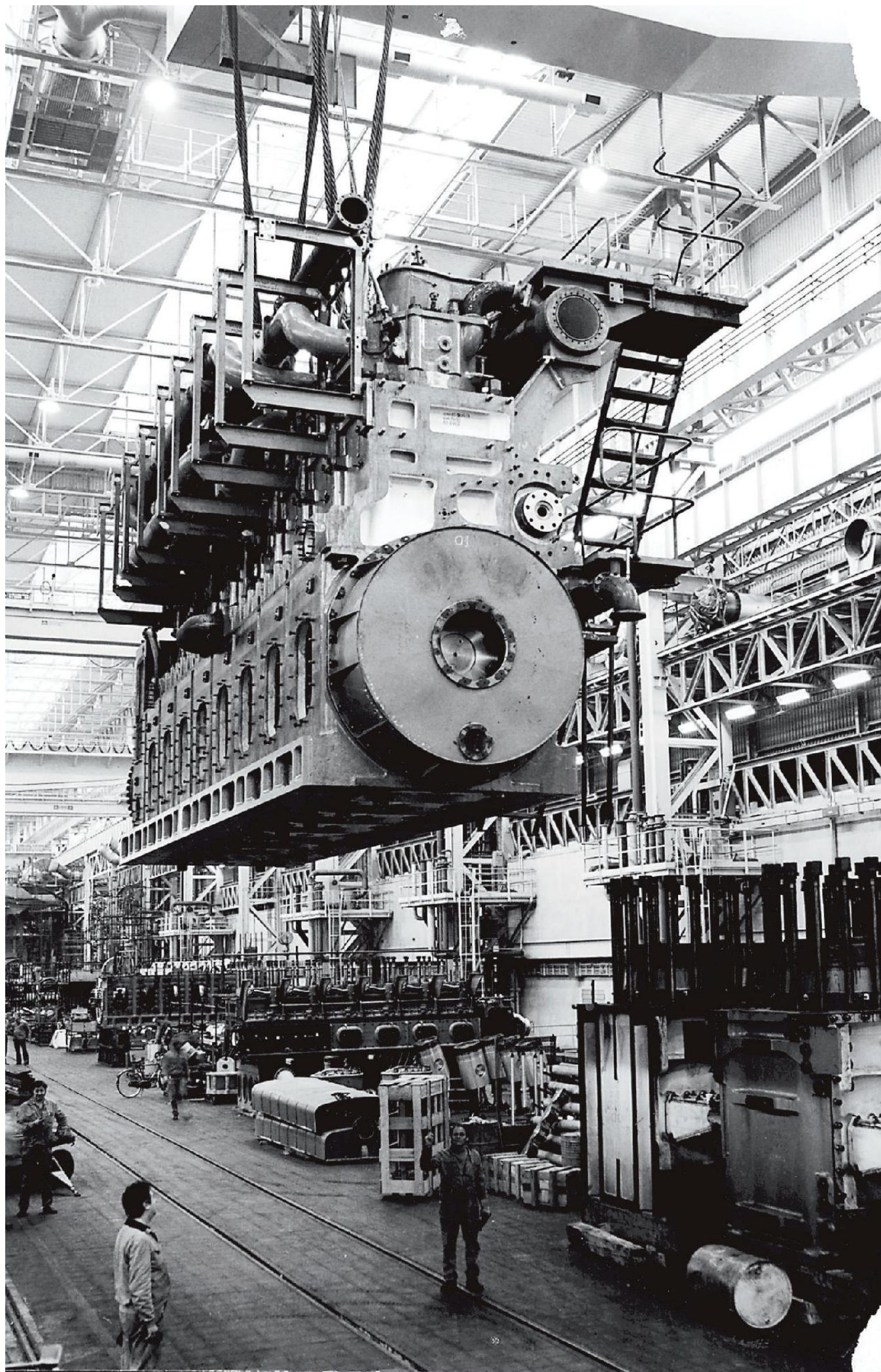
UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



La testimonianza



I COLLEGAMENTI

I viaggi a bordo della 23 alle 6 di mattina



All'inizio degli anni Settanta, quando le automobili non erano diffuse in tutte le famiglie, gli operai dell'allora Grandi Motori affollavano bus della linea 23 che, dalla Stazione, portava a Bagnoli della Rosandra, dove allora si trovava lo stabilimento industriale più grande della città. I passeggeri delle corse delle 6 di mattina erano così numerosi che per riuscire a trovare posto a bordo era inevitabile sgomitare e alzare la voce.

I RITI DELL'AVVIO

Cartellini, tute blu e sirene di inizio turno



Una volta scese dal bus, le maestranze GMT venivano accolte dal rito della timbratura del cartellino e del passaggio negli spogliatoi. Lì gli "assunti" si vestivano con la tuta color caco smarrito, mentre gli operai delle ditte esterne indossavano le tute blu consumate dall'uso. Finita la vestizione i gruppetti si perdevano negli enormi corridoi che conducevano ai vari reparti, accompagnati dal fumo delle sigarette e dal suono delle sirene di inizio turno.

LA QUOTIDIANITÀ

La fatica e i dibattiti su politica e calcio



Gli enormi motori costruiti nello stabilimento venivano poi chiusi con chiodi e martello in cassoni grandi come le corriere, su cui veniva marcato con l'inchiostro l'indirizzo: Singapore, Stati Uniti, Australia e altri Paesi lontani. Durante le pause gli operai finivano per parlare di politica - erano i tempi di Almirante e Berlinguer -, dei ritardi nella scala mobile e delle prestazioni, non sempre brillanti, della Triestina.

FABRIZIO NONIS e VERONICA DEFILIPPIS
PRESENTANO

CARNIA
ECCELLENZE IN MALGA

Ripartiamo dal Friuli Venezia Giulia

DOMENICA 31 Luglio 2022 - ore 12.00
MALGA CASON DI LANZA - Paularo (UDINE)

In alcune suggestive e incantevoli location ad un passo dal cielo, **CHEF STELLATI** e chef dell'**ECCELLENZA FRIULANA** si esibiranno in vari **SHOWCOOKING**. Con la loro maestria culinaria, ricercheranno l'abbinamento perfetto usando ed esaltando le peculiarità gastronomiche del territorio. "Ripartiamo dal **FRIULI VENEZIA GIULIA**", un modo per tornare ad **AMMIRARE E DEGUSTARE**, gli splendidi territori e i piatti dei grandi artisti della cucina abbinati a grandi vini del territorio e non solo.



MALGA CASON DI LANZA - Paularo (UDINE)

MATTEO METULLIO e DAVIDE DE PRA ✨
Harry's Piccolo Restaurant e Bistrò - Trieste (TS)

ANDREA CANTON ✨
Ristorante La Primula - San Quirino (PN)

EDDI RIOTTO
Hostaria alla Tavernetta - Udine (UD)
MATTEO BERENGO
Enoteca di Buttrio - Buttrio (UD)

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Goccia di carnia **facile826**

Fioranto **COMESTILE**

BEPI TOSOLINI **LS** **maria G. R.**

GIANCARLO RENZO **da Nando**

WALTH ADVISOR

MEUVENDI **CATTOLICA**

DEMAR **FISAR**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Posti limitati - 80€ a persona

Info & Prenotazioni

www.cuciniamacon.it

Cell. 347.5458714

La crisi di governo

LA GIORNATA

Tra distinguo e dubbi regna l'incertezza

Alessandro Di Matteo

Gli appelli a fermare lo scontro per ora restano sospesi nell'aria, il secondo giorno di crisi non porta schiarite sul governo e, anzi, semmai aumenta il caos nella maggioranza. Il segretario dem Enrico Letta ci prova con un estremo invito al presidente M5s Giuseppe Conte ad essere «della partita» la prossima settimana, quando il premier riferirà alle Camere sulla situazione. Il leader del Pd propone un patto di nove mesi, per «completare le riforme». Un appello al quale Conte a fine giornata replica assicurando che i Cinque stelle non volevano togliere la fiducia a Draghi ma solo ribadire il loro dissenso sul decreto Aiuti. Ora, aggiunge rimettendo la palla nelle mani del premier, «senza risposte chiare, il M5s non resterà al governo», ci vuole un «cronoprogramma» e non solo qualche frase «generica».

Di fatto al vertice Pd si scommette soprattutto sulla pressione dei «governisti» Cinque stelle - stimati in una trentina alla Camera e una manciata al Senato - che in caso di rottura potrebbero lasciare Conte per unirsi a Luigi Di Maio. Voci che si sono fatte sentire con forza nell'assemblea dei parlamentari Cinque stelle di ieri sera. Da questo punto di vista, il ministro degli Esteri ha avviato un'operazione anche mediatica per far passare un messaggio: M5s non esiste più, c'è il «partito di Conte» che fa cadere il governo «per i sondaggi». Ma, avverte, è «da irresponsabili».

Un segnale di distensione lo manda Matteo Salvini: la Lega conferma la propria responsabilità, nonostante le continue provocazioni e i ritardi imputabili ai Cinque Stelle. E però Forza Italia, con Antonio Tajani, a mettere un macigno sulla strada di una ipotetica ricomposizione con il M5s. «Non possiamo continuare a governare con i Cinque stelle, la nostra presenza è alternativa alla loro». Una linea che non è piaciuta per niente ai ministri forzisti. Ma anche a sinistra non mancano i distinguo. Loredana De Petris, capogruppo Leu al Senato, dice che le dimissioni di Draghi sono «im motivate» e che il premier dovrebbe ritirarle perché il M5s «non ha votato la sfiducia». E il ministro Andrea Orlando chiosa: «Un governo senza M5s? Mi sembra poco praticabile». Draghi per ora tace e osserva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un discorso tanto atteso che doveva essere di apertura, Giuseppe Conte ha rimandato la palla nel campo di Mario Draghi. Ma non è certo l'ennesimo ultimatum dei 5 stelle a poter salvare la legislatura. «Se le cose restano come sono oggi – dice il ministro degli Esteri Luigi Di Maio – Mario Draghi mercoledì rassegnerà le sue dimissioni davanti al Parlamento. E tra giovedì e venerdì, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella scioglierà le Camere».

I 5 stelle sostengono che il governo Draghi ha incassato la fiducia, anche senza di loro. E che questa drammatizzazione della crisi si poteva evitare. Non è così?

«No, perché come ha detto il presidente del Consiglio non c'è più una maggioranza di unità nazionale. In realtà il partito di Conte sta ancora cercando di decidere cosa fare. Il capogruppo della Camera aveva convocato una riunione contro la volontà del leader, secondo i ministri bisogna dirsi pronti a una nuova fiducia a Draghi. Sono divisi e a rischiare tutto ora sono i cittadini».

Crede ricorreranno al voto online?

«Tutto può essere perché è una forza politica che non ha più il controllo di se stessa. Non è il Movimento che ho contribuito a costruire e conoscevo, ma un partito patronale che pensa solo a rieleggere dieci persone nella prossima legislatura. Faccio un paragone storico, anche se bisogna tener presente che Giuseppe Conte e Fausto Bertinotti non sono paragonabili, perché il secondo – anche se non la pensiamo allo stesso modo – era un vero politico».

Sta pensando a quando l'allora leader di Rifondazione comunista fece cadere il governo Prodi?

«Esattamente. Dopo la caduta di quel governo, nel 2008. Rifondazione fu costretta ad andare da sola alle elezioni con la sinistra arcobaleno e fu sostanzialmente annientata dal voto utile degli italiani. È quel che accadrà ancora una volta».

Con Conte al posto di Bertinotti?

«Quando quest'estate e quest'autunno ci ritroveremo con un Paese impossibilitato a risolvere i problemi degli italiani su bollette, inflazione, gas, ci sarà una decisione da prendere: stare con i sovranismi e gli estremismi o scegliere il riformismo. Non ci sarà spazio per le mezze misure».

Crede che i 5 stelle stiano scegliendo sovranismi ed estremismi?

«Ho visto un'intervista in cui il sociologo Domenico De Masi racconta che hanno preso questa decisione guardando i sondaggi. Devono aver letto quelli sbagliati, perché la stragrande maggioranza degli italiani dice che il governo deve andare avanti. E anche la maggioranza degli elettori del Movimento».

Ne è certo? I vertici 5 stelle dicono di essere sommersi

IL RETROSCENA

Luigi Di Maio

«Conte cerca vendetta Se Draghi va a casa addio aiuti agli italiani»

Il ministro: «M5S partito patronale che pensa solo a rieleggere dieci persone La crisi favore a Putin? Il mondo libero chiede di proseguire con questo governo»

ANNALISA CUZZOCREA

Ha detto

“

CONTE

Consegna all'Italia una lista di cose che stanno per saltare, dal Pnrr al salario minimo

GRILLO



Lui e Conte si stanno iscrivendo al partito di chi vuole dare il Paese all'estrema destra

ECONOMIA



da attivisti che chiedono di staccare la spina.

«Gli attivisti sono sempre una parte importante in un partito, ma quelli che votano nel Movimento 5 stelle sono 40mila. I 5 stelle nel 2018 hanno preso 11 milioni di voti. Se si fanno i sondaggi solo sui militanti, non si va lontano. Per rispetto delle persone a cui abbiamo chiesto il voto, bisognereb-



RUSSIA



Se anche Draghi restasse solo per gli affari correnti in autunno avrebbe una pistola scarica

Molti mi chiedono se abbiamo fatto un regalo a Mosca non so se sia voluto o sia incoscienza

be avere il coraggio di allargare lo sguardo».

Le dico cosa risponderebbe Conte, visto che immagino non vi stiate molto parlando: quando lei faceva il capo politico decideva da solo. Ora c'è un consiglio nazionale, convocato di continuo.

«Quando facevo il capo politico ero accusato di avere organi che mi ero nominato da solo e con cui decidevo. Penso

sia l'identikit perfetto del consiglio nazionale del partito di Conte. Avevamo costruito un Movimento per andare al governo, fare le riforme e cambiare il Paese. Non per far cadere i governi come il Papeete del 2019. La nuova vocazione mi sembra quella di distruggere il governo per provare a salvare pochi intimi». **Non sente la responsabilità di queste «fibrillazioni», co-**

me le ha chiamate Draghi in conferenza stampa prima del voto del Senato. Tutto è precipitato dopo la scissione che lei ha preparato portando via ai 5 stelle 60 parlamentari. Del resto, venuti meno i più governisti, Conte si è ritrovato con un partito sbilanciato verso il ribellismo.

«Mi risulta che sia nel Consiglio nazionale che nel grup-

La crisi di governo

MOVIMENTO 5 STELLE



Se non avessimo deciso di andar via il Movimento non sarebbe tornato indietro sull'Ucraina

INSIEME PER IL FUTURO



Se saranno sciolte le Camere giovedì ci riuniremo e sceglieremo il meglio per il Paese

SALVINI



Prima del Papeete era al 40 per cento e oggi è nella stessa traiettoria dell'ex premier grillino

DI BATTISTA



Se vuole un partito anti-sistema allora guardi oltre perché quello di Conte non crea, ma distrugge

po parlamentare ci sia ancora una frattura molto forte. In più, se non avessimo deciso di andar via su una questione cruciale come la politica estera, l'allineamento dell'Italia alla Nato e all'Ue, il Movimento non sarebbe tornato indietro sulla risoluzione sull'Ucraina. Sarebbe stato ancor più devastante del non votare il decreto Aiuti. Avremmo comunicato al

mondo che il governo cadeva perché la maggioranza si disallineava rispetto alle alleanze storiche».

Continua a dipingerla come una scelta inevitabile. «Non solo abbiamo ampliato la base sicura del governo Draghi, ma siamo intervenuti per salvare la politica estera italiana: non dimentico l'ambasciatore russo Razov che faceva un endorsement alla bozza di risoluzione del partito di Conte».

Non mi sfugge l'espedito retorico di continuare a chiamarlo il partito di Conte, ma di quel partito è Draghi a non voler fare a meno. Perché?

«Perché ha una sola parola. Ha costruito un governo di emergenza nazionale su una maggioranza di unità nazionale. Se permetti a chi ha preso un impegno con te di tradirlo, lo tradiranno tutti. È un tema di tenuta politica della maggioranza».

Il premier sbaglia?

«È importante per il leader di un governo e di un Paese mantenere la parola data. Il tema vero però è che i parlamentari del partito di Conte stanno dimostrando che non si tratta più del Movimento 5 stelle, che aveva fatto un accordo su un governo di unità nazionale».

Lo aveva fatto Grillo, che ora tace.

«Non conosco più le dinamiche interne. Voglio però dire sia agli eletti che a Grillo e Conte che oggi stanno decidendo se iscriversi nell'elenco della Storia di quelli che vogliono consegnare il Paese all'estrema destra togliendo la garanzia sui conti e sulla tenuta economica dell'Italia, perché quella garanzia si chiama Mario Draghi. È come se una famiglia facesse un investimento, avesse una garanzia per proteggersi e poi la distruggesse andando avanti alla cieca».

Si è votato in Francia, anche se a scadenza naturale, si vota ovunque. Perché proprio in Italia si dice sempre: aspettiamo?

«Le rispondo con l'unico elenco che Conte sta consegnando al Paese: venti punti, non nove, di tutte le cose che stanno per saltare. Il Pnrr, il salario minimo e il taglio al cuneo fiscale, che non si fanno più perché con l'esercizio provvisorio non si possono fare. E poi l'intervento sul caro-bollette e sul caro-benzina, gli accordi sul gas che non si potranno più firmare, i bonus di 200 euro che non si possono rinnovare, il tetto massimo al prezzo del gas che salta perché non riusciremo a incidere ai tavoli internazionali. Il che vale anche per la riforma del patto di stabilità, che sarà discussa a fine anno. E poi la riforma delle pensioni, che non si può affrontare e anzi senza Draghi che tiene a bada lo spread ci sarà bisogno di una legge restrittiva sul modello Fornero».

Sta dipingendo una catastrofe.

«Aumenteranno i tassi dei mutui per comprare casa. Salterà qualsiasi riforma dell'I-

rap e per le semplificazioni. Non potremo contrastare l'inflazione riducendo l'Iva sui prodotti di prima necessità, riformare gli enti locali, portare in fondo il ddl concorrenza, che è uno degli impegni Pnrr. Così come la riforma del fisco. E dimentichiamoci il Superbonus perché non lo rifinanziamo e non potremo sbloccare il credito, gettando sull'istrice molte aziende. Anche la siccità sarà un problema delle imprese e degli agricoltori, che saremo costretti a lasciare soli».

Non le sembra un po' terrorista come elenco?

«È la realtà. Se Draghi restasse in carica per gli affari correnti dovrebbe affrontare le emergenze dell'autunno con una pistola scarica. Anche se si votasse a fine settembre, servirebbero tre settimane per la formazione delle Camere, almeno altre due per il governo. Arriveremmo fino a novembre e l'autunno passerebbe senza che le Camere possano votare decreti emergenziali e senza la programmazione economica della legge di Bilancio. Mi creda, non esagero. Anche ai tavoli europei sul Pnrr sarebbe una situazione incresciosa e pericolosa».

Ma pensa davvero che qualcuno nei 5 stelle abbia voluto fare un favore alla Russia?

«Se lo chiedono molti nel mondo e il regalo è indiscutibile. La domanda è se sia voluto o frutto di incoscienza. Una cosa è certa: se leggiamo i comunicati stampa di queste ore, tutto il mondo libero sta chiedendo di fare andare avanti il governo Draghi. A tirare contro, sono i regimi».

Lo sta dicendo perché vuole restare alla Farnesina?

«Ho quei comunicati qui davanti: Stati Uniti, Germania, Vaticano, Commissione europea. Mi hanno chiamato associazioni di categoria della Campania che stanno comprando pagine di giornali per chiedere a Draghi di ripensarci. Tutti sanno qual è la posta in gioco, tranne il partito di Conte. Che fa un ragionamento opportunistico: "Stiamo crollando nei sondaggi, usciamo per risalire". Ma devo ricordargli l'estate 2019? Prima del Papeete Salvini era al 40 per cento e oggi è nella stessa traiettoria di Conte».

Ma Insieme per il futuro ha deciso da che parte stare? Potrebbe cercare alleanze a destra?

«Siamo tanti e decideremo insieme. Da giovedì, se saranno sciolte le Camere, ci riuniremo e sceglieremo il meglio per il Paese».

Crede che nei 5 stelle tornerà Alessandro Di Battista, dalla Russia dov'è adesso?

«Alessandro è una persona che decide in modo oculato. Nonostante io e lui non la pensiamo più allo stesso modo su nulla, gli riconosco di riflettere a lungo prima di fare una mossa. Certo, se l'obiettivo di Conte è costruire un partito anti-sistema, come "descamisado" Diliba è molto più credibile di lui».

Da Sala a Brugnaro, da Lo Russo a Bucci: decine di adesioni alla lettera
In campo anche gli eroi della lotta al Covid: «Non vanifichi i nostri sforzi»

Dai sindaci ai sanitari gli appelli per la stabilità «Il premier vada avanti»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Al solito, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, un indipendente di centrodestra che non ama le liturgie e i salamelecchi della politica, è il più esplicito di tutti. Da un giorno è un fiume in piena contro il M5S. «L'Italia non è mica il Paese dei burattini. Che figura ci facciamo con l'Europa? Si vergognino, loro e chiunque gli va dietro. Anche quelli che cominciano a dire: se vanno via loro, vado via anch'io. E a tutti quelli che non vanno votare, io dico: tornate a votare; questi si meritano proprio una randellata».

Nasce così, ieri, da uno sfogo di Brugnaro sulla chat dei sindaci delle 14 città metropolitane, un appello dei primi cittadini d'Italia che in queste ore sta spopolando. I magnifici 14 si messaggiano di continuo. Tra Brugnaro e il collega di Firenze, Dario Nardella, per dire, c'è una gran sintonia. E per quasi tutti gli altri, che sono del Pd, le sue parole sono sembrate miele. Insomma è finita che l'appello l'hanno firmato in nove sindaci, a cominciare da quell'altro indipendente di

Anche Federterme e le associazioni della logistica chiedono certezze

centrodestra che è Marco Bucci, il sindaco di Genova, per finire con Antonio Decaro (Bari e presidente Anci), Roberto Gualtieri (Roma), Stefano Lo Russo (Torino), Dario Nardella (Firenze), Beppe Sala (Milano), Matteo Lepore (Bologna), Gaetano Manfredi (Napoli). Ed partita una corsa ad associarsi: Michele De Pascale (Ravenna), Giorgio Gori (Bergamo), Maurizio Rasero (Asti), Matteo Ricci (Pesaro), Michele Guerra (Parma), Damiano Tommasi (Verona), Matteo Biffoni (Prato). L'elenco è sterminato.

Il fatto è che i sindaci non riescono a credere che un attimo prima di partire con i sospirati progetti di rigenerazione urbana, finanziati con i milioni del Pnrr, salti tutto per i meccanismi infernali di Roma. E perciò lanciano il loro appello: «Noi Sindaci, chiamati ogni giorno alla difficile gestione e risoluzione dei problemi che affliggono i nostri cittadini, chiediamo a Mario Draghi di andare avanti e spiegare al Parlamento le buoni ragioni

I SINDACI



Stefano Lo Russo (Torino)



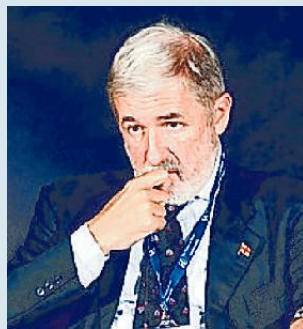
Giuseppe Sala (Milano)



Roberto Gualtieri (Roma)



Luigi Brugnaro (Venezia)



Marco Bucci (Genova)



Dario Nardella (Firenze)

che impongono di proseguire l'azione di governo. Allo stesso modo chiediamo con forza a tutte le forze politiche presenti in Parlamento che hanno dato vita alla maggioranza di questo ultimo anno e mezzo di pensare al bene comune. Queste forze, nel reciproco rispetto, hanno il dovere di portare in fondo il lavoro iniziato».

Se questa è la forma gentile di un comunicato, lo spirito è però quello trascinante di Brugnaro che con i suoi è sempre più infervorato: «È una cosa gravissima. Questo (riferendosi a Giuseppe Conte, ndr) vuole fare il capo politico di non so che cosa, poi i suoi parlamentari gli dicono di no, e lui si adegua? E i fondi del Pnrr? Ci sono da mettere a terra 200 miliardi. Non è che con gli italiani possiamo scherzare così».

L'idea di chiuderla lì, e rinunciare a ridisegnare la sanità pubblica con i fondi Pnrr ha fatto accapponare la pelle anche al variegato mondo della sanità. Ne è nato un appello di tante sigle, dai medici agli infermieri, gli psicologi, i veterinari, gli assistenti sociali. «Per la sanità italiana - scrivono - non

è il tempo di una crisi di governo al buio. Rivolgiamo un accorato appello all'unità ed alla responsabilità al presidente Draghi, al ministro Speranza, a tutte le forze politiche e sociali, ad ogni singolo rappresentante delle Istituzioni. Non è il tempo di lasciare solo chi combatte la battaglia contro la Covid-19. Non è il tempo di rallentare lo sforzo straordinario per rendere più forte il Servizio sanitario nazionale. Far prevalere le ragioni personali e di parte, sarebbe un errore imperdonabile».

È il sentiment che sale anche dal partito del Pil. Sul Foglio s'è fatto sentire il mondo dell'impresa, dell'artigianato e delle cooperative: Conad, Ance, Federacciai, Tod's, Unipol, Confagricoltura, Abi, Alleanza delle Cooperative, Cisl, Fondimprese, Assolombarda, Cna, Confartigianato, Confimprese. Chiedono ai partiti di fermarsi, a Draghi di ripensarci. Il metodo dell'appello bipartisan piace anche a Giovanni Toti, Governatore della Liguria, e ora ci sta provando con gli altri presidenti di Regione. —

La crisi di governo

Draghi

Il premier apre degli spiragli
ma vuole impegni chiari dei partiti

Dagli Stati Uniti grande sostegno: «Il capo del governo alleato prezioso»
Palazzo Chigi sente i leader dell'Unione e ha contatti con il presidente Zelensky

ROMA

Si percepisce uno spiraglio a Palazzo Chigi. Dove definiscono «impressionante» la quantità di messaggi e telefonate ricevute da Mario Draghi, le dichiarazioni pubbliche di categorie e personalità italiane e internazionali che gli chiedono di restare alla guida dell'Italia perché andare via significherebbe mettere a rischio gli equilibri europei e i piani di riforma già impostati. Il muro che aveva innalzato il presidente del Consiglio sembra scricchiolare. E come non potrebbe se lo chiamano al telefono i principali leader dell'Ue, il presidente francese Macron, la presidente della commissione Ursula Von der Leyen, il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Lo contatta anche Volodymyr Zelensky, il presidente ucraino.

Matteo Salvini non sembra più chiedere il voto a ogni costo

no preoccupato di perdere dopo Boris Johnson il più solido sostegno tra i capi di governo in Europa. Non c'è ancora stata, invece, la telefonata di Joe Biden, impegnato nel suo viaggio in Medio Oriente: «Quando e se avverrà ve lo diremo, Draghi è un alleato prezioso e continuiamo a seguire l'evoluzione della crisi in Italia» fanno sapere a *La Stampa* fonti della Casa Bianca, mentre il presidente americano è a Gedda, in Arabia Saudita. John Kirby, portavoce per il Consiglio della Sicurezza nazionale, ritiene che il premier italiano sia stato finora una delle sponde più importanti e convincenti sulla questione ucraina e sulla strategia lanciata dalla segretaria al tesoro Janet Yellen e condivisa per primo dal suo amico di università Draghi – sul oil cap price, il tetto al prezzo del petrolio.

Ieri il premier era a Lavinio, a riposarsi nella casa a mare sul litorale laziale. A tutti leader che lo contattano, l'ex governatore della Bce confessa le sue difficoltà, si dice «consapevole» del momento drammatico dell'economia, con la guer-

ra, l'inflazione che sembra sfuggire al controllo, il caro energia. Le sfide sono ancora tante, gli dicono. Il premier sostiene di non voler sottrarsi, ma «devono esserci le condizioni politiche». E così, il giorno due dopo le dimissioni è il giorno delle aperture, della speranza di ricucire, della possibilità.

Aspettava un segnale dai partiti. O meglio: aspettava un segnale, un messaggio, un impegno dal M5S e da Giuseppe Conte, 24 ore dopo le infinite riunioni grilline in cui si era manifestata la volontà di rottura definitiva. Ebbene, quel segnale è arrivato, con un videomessaggio all'ora di cena dell'avvocato, anche se non è precisamente nei toni che si aspettavano alla presidenza del Consiglio. Ripropone le sue condizioni, Conte, i nove punti della questione sociale messi in mano di Draghi e a cui il Movimento vincolerà la fiducia, sapendo che c'è un tavolo tra esecutivo e sindacati previsto tra dieci giorni.

ILARIO LOMBARDO



Il presidente del Consiglio Mario Draghi aveva più volte detto che non avrebbe accettato ricatti e ultimatum

comunicazioni alle camere, a Draghi si propongono due scenari. Il primo vede i 5 Stelle rientrati in maggioranza. A modo loro, con l'irruenza e l'orgoglio di chi si sente ferito. Il secondo scenario, invece, passerebbe da un ulteriore trauma dei grillini. L'operazione svuota-M5S va avanti. Una parte del Pd, Forza Italia e il gruppo di Luigi Di Maio spingono per sganciare da Conte un'altra fetta importante di parlamentari. È un'operazione che formalmente smentirebbe Draghi, che aveva assicurato di non voler guidare un governo senza il Movimento, ma numericamente sosterebbe l'immagine di una maggioranza larga, di una coalizione di unità nazionale, con i 5 Stelle ai margini, come forza politica residuale in Parlamento.

I contatti tra i partiti e Palazzo Chigi sono continui.

In molti spingono per strappare altri parlamentari al Movimento 5 Stelle

L'ipotesi B piace meno ma sarebbe comunque una soluzione che preserverebbe la formula di governo costruita dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella come risposta all'emergenza. Il «patto di fiducia» verrebbe ricostruito per non lasciare il Paese sospeso nel vuoto, a pochi mesi dalla legge di Bilancio e con una serie di decreti importantissimi, a tutela delle famiglie più povere, da licenziare.

D'altronde, raccontano che Mattarella aveva tentato di persuadere il presidente del Consiglio con un ragionamento semplice: se comunque, anche in caso di elezioni anticipate a ottobre, Draghi terrebbe l'interno, quantomeno fino a novembre, fino cioè a quando sarà formato il nuovo governo, tanto vale conservare i poteri, fare una legge di Bilancio, trattare sul prezzo del gas in Europa, fare i decreti su bollette e aiuti alle famiglie. Tanto vale cioè restare dov'è, nel pieno delle sue funzioni, con l'ampia maggioranza che il Parlamento comunque gli garantirà. —



MINIMUM PAX

Gnente de borgata

LUCABOTTURA

*Ricevemo e un po' de sdegno publicamo
Caro diretto', coso, come te chiamì, te scrivo du'
righe per elettrifica 'un trafiletto che stava ieri sul
tuo giornalone. Ao'. Li mortacci tua e de pippo. Che
te possino. Mè toccato de legge che io sarei de Roma
Est, che so' sboccata, che so' tornata borgatara.
Nientemeno, m'avete fatto di' che me so' rotta er
c***o de Draghi. So' parole mai pronunciate, diret-
to'. Li co*oni, me so' rotta. Se vedemo. Anfami.
(Paola Taverna)*

*Conte che minaccia di uscire da un Governo che
Draghi ha detto non esistere più è un punto altissi-
mo. Al confronto, i ministri a Cinque Stelle che si vo-
tano la sfiducia era un misero prequel.*

*Per cercare di capire cos'ha detto Conte, Draghi
ha dato mandato al Ris di Parma. Domani i primissi-
mi esiti.*

*L'eterno Eugenio Scalfari è stato incensato sia da
Francesco che da Berlusconi. Del resto, sempre di
Papi si tratta.*

*Detto tra noi: pietre Draghi è necessario e proba-
bilmente giusto. Però in giro, specie in tempo di Co-
vid, c'è un po' troppa pialina.*

È un passo avanti. Forzato, quasi riluttante, figlio del compromesso tra le due anime del M5S, ma lo è. Il realismo politico impone di provarci. E infatti a Palazzo Chigi la porta non appare più serrata. È stato accolto con sollievo il cambio di linea di Matteo Salvini, che non sembra chiedere più il voto a ogni costo, né mettere sul tavolo lo scostamento come condizione per andare avanti. Sul fronte del centrodestra c'è la certezza di vedere in campo il tessitore Gianni Letta, il consigliere di sempre di Silvio Berlusconi. I listini dei mercati al momento sono tranquilli, sembrano credere nella continuità del governo Draghi, e questo non è un dettaglio nelle dinamiche delle aziende di famiglia del patron di Forza Italia. Al premier però non bastano i ripensamenti di un giorno. Vuole che le parole a sostegno del governo di larghissime intese siano trasferite in Aula: «Devono impegnarsi pubblicamente in Parlamento». A tre giorni dalle

Il nuovo apparecchio Maico: **PiCCOLO** il più richiesto

Maico investe in tecnologia e innovazione per mettere a disposizione apparecchi di alta qualità e dalle ottime prestazioni

Ottimi i risultati confermati dalle vendite del nuovo apparecchio acustico multifunzione, distribuito in esclusiva da Maico, e dalla soddisfazione degli assistiti.

Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. Questo apparecchio - il più piccolo al mondo - che offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni, è il futuro degli apparecchi acustici e il suo successo lo conferma.

È in continuo aumento, infatti, il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione e provare a indossarla per fare un salto nel futuro.

Tutti gli assistiti Maico che hanno scelto il nuovo apparecchio hanno espresso giudizi positivi e un grado elevato di soddisfazione dopo aver utilizzato l'innovativo dispositivo che è in grado di migliorare significativamente e risolvere i problemi dell'udito, assicurando un buono stile di vita a chiunque lo indossi.

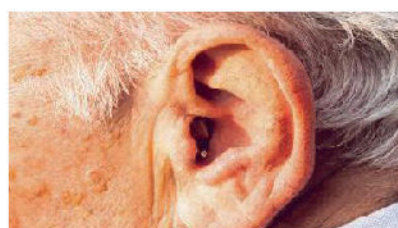


“LO INDOSSI E... LO DIMENTICHI”

- PICCOLO E INVISIBILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- SENTI BENE LA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO

PROVALO GRATUITAMENTE NELLO STUDIO MAICO

VIENI nello Studio Maico a te più vicino A PROVARE GRATUITAMENTE LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA oppure chiama per fissare un appuntamento.



Sconto di fabbrica fino a 750,00 €

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 luglio

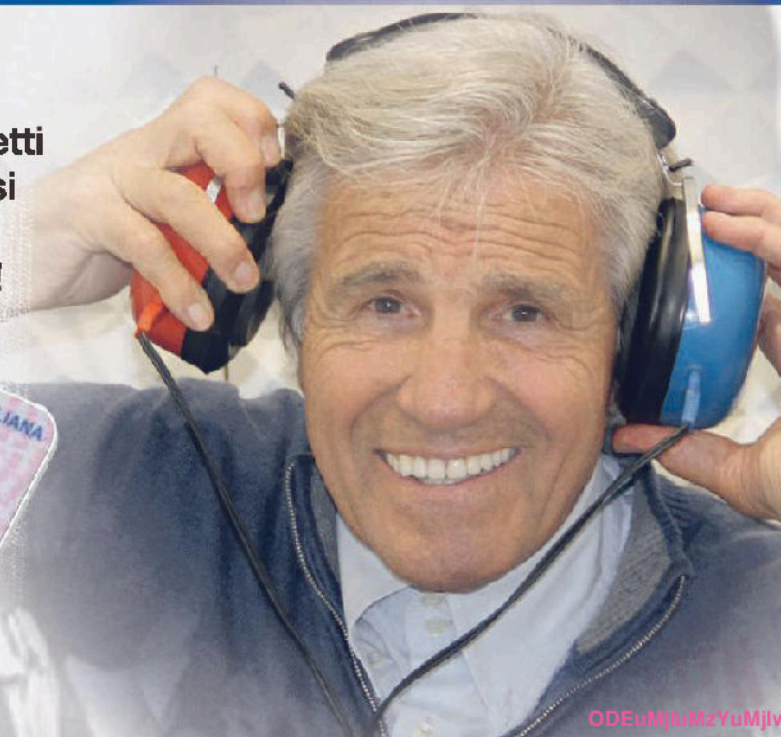
TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

NINO BENVENUTI: PRIMA DI RINNOVARE LA PATENTE VA ALLA MAICO PER FARE LA PROVA DELL'UDITO. FALLO ANCHE TU

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si può prevenire conseguenze a volte anche gravi!

**TI ASPETTIAMO
per PROVARE GRATIS
IL TUO UDITO
nello Studio Maico
a te più vicino.**



Le sfide dell'economia

Spread il prezzo dello scudo

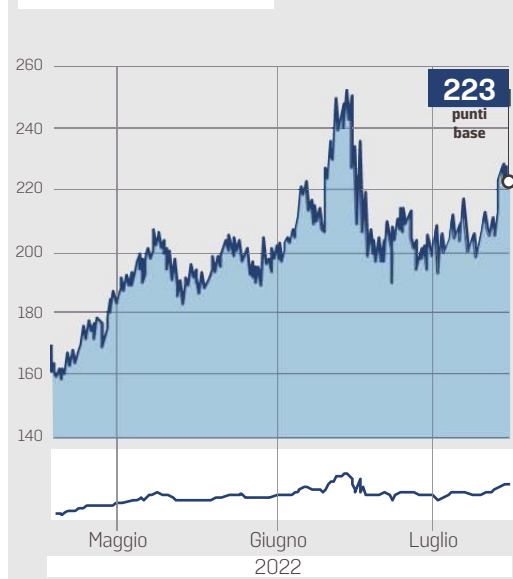
La crisi di governo irrigidisce i "falchi" del Nord Europa in vista del vertice Bce di giovedì. In arrivo condizioni più dure per gli aiuti ai Paesi del Sud. Tassi verso l'aumento dello 0,25%

IL CASO

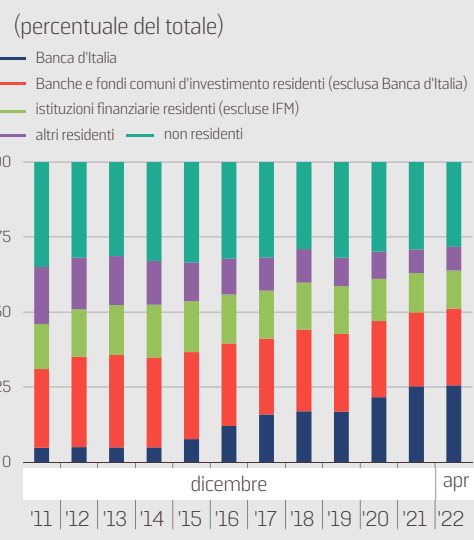
Alessandro Barbera / ROMA

La Storia produce spesso coincidenze significative. Cinque agosto 2011: l'allora presidente della Banca centrale europea Jean Claude Trichet firma insieme al numero uno della Banca d'Italia Mario Draghi una lettera a Silvio Berlusconi in cui lo invitano a impegnarsi per «la sostenibilità di bilancio e le riforme strutturali». Le condizioni politiche per quel contestatissimo atto risalgono ad un Consiglio dei Capi di Stato europei di pochi giorni prima, il 21 luglio. Giovedì prossimo, il 21 luglio, è il giorno in cui la Banca centrale europea di Christine Lagarde (altra ironia della Storia: francese come Trichet) dovrà decidere il primo aumento dei tassi di interesse degli ultimi dieci anni. La decisione è scontata: gli analisti si aspettano un più 0,25 per cento. Sarà il primo atto dell'inevitabile strategia per combattere l'inflazione, mai così alta in Europa da almeno trent'anni. Per l'Italia è una prima notizia negativa. Quando aumenta il costo del denaro, sale il costo per finanziare il debito pubblico. Poiché quello italiano resta il terzo del mondo progredito, la decisione avrà un impatto sulle scelte di politica economica: più sale il costo per finanziare la spesa, meno ce ne sarà a disposizione di chi governa. Ma c'è di più, ed è la coincidenza più beffarda: in quella stessa riunione i diciannove governatori dell'area euro avranno sul tavolo una seconda decisione politicamente ancor più delicata. Sul documento riservato consegnato ai banchieri centrali c'è scritto «Transmission Protection Mechanism». I tecnici di Francoforte gli hanno dato ancora una volta un nome incomprensibile, ma per farla breve si tratta di uno strumento simile a quello che nel 2011 avrebbe dovuto evitare il peggio al Paese in recessione e con una maggioranza incapace di fare le scelte necessarie a combatterla. Le richieste della lettera di Trichet e Draghi erano la precondizione perché quello strumento venisse introdotto. Allora lo strumento era debolissimo, e nonostante l'austerità che ne seguì con Mario Monti non impedì all'Italia di sfiorare il peggio e il ricorso ad aiuti internazionali. Quando il

BTP CONTRO BUND



CHI HA IL NOSTRO DEBITO PUBBLICO



26 luglio di un anno dopo (ennesima coincidenza temporale) il nuovo governatore della Banca centrale europea Draghi pronunciò il discorso del «whatever it takes» il differenziale di rendimento fra i titoli italiani e quelli tedeschi aveva superato i 500 punti. Otto mesi di governo Monti non erano bastate a convincere la politica a varare le riforme che avrebbero dovuto evitare la perdita di credibilità dell'Italia. Il

resto lo fece la crisi - in quei giorni drammatica - delle banche spagnole.

Giovedì mattina Lagarde dovrà faticare non poco per convincere i colleghi nordeuropei a dire sì al nuovo strumento che dovrebbe evitare all'Italia i problemi di allora. Le paginate di critiche apparse in questi giorni sui giornali tedeschi sulla crisi innescata dai Cinque Stelle - comunque andrà a finire - hanno già minato la determinazione di

chi quello strumento vorrebbe approvarlo senza contropartite. Le voci che rimbalzano da Francoforte parlano di governatori nordici determinati a chiedere «condizionalità», ovvero la concessione dello scudo in cambio di maggiore austerità o quantomeno il rispetto degli obiettivi del piano europeo delle riforme. Una fonte anonima di Francoforte spiega così lo stato delle cose: «Una decisione sullo scudo probabilmente

IL REPORT

Confindustria avverte «La guerra impedisce di frenare i prezzi»

L'economia italiana è stretta tra «fattori che agiscono in direzioni opposte». A dirlo è l'analisi diffusa da Confindustria. A preoccupare sono i rincari di energia e alimentari, i tassi di interesse più alti e lo spread, il commercio internazionale debole. A dare ossigeno sono invece «la fine delle restrizioni anti-Covid, il turismo e le costruzioni e il risparmio accumulato che protegge i consumi». A preoccupare Confindustria è soprattutto l'inflazione che «troppo alta e troppo duratura». Il centro studi rileva come le imprese abbiano scaricato l'aumento dei costi di produzione più sui margini che sui prezzi, ma avverte: «Non potrà essere sempre così». Perciò serve l'aumento dei tassi, anche se i prezzi di energia e cibo dipendono da fattori fuori dal controllo della Bce: la guerra in primis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economista Altomonte: decisivo rispettare gli impegni europei

«Lagarde sia chiara con i mercati Italia in recessione senza il Pnrr»

L'INTERVISTA

Fabrizio Goria

«Senza il Recovery fund a regime, allora sarà recessione». È netto il giudizio Carlo Altomonte, professore di Politica economica europea della Bocconi, nel commentare l'attuale scenario italiano. E arriva una stoccata anche a Christine Lagarde, che giovedì è chiamata a fornire risposte ai mercati e cancellerie. **Cosa accade all'economia italiana se Draghi va a casa?** «Il tema chiave è la capacità del governo italiano di garantire il rispetto del «contratto» firmato con l'Europa, ossia il Pnrr. I 55 traguardi e obiettivi di dicembre 2022 sono «carichi» di riforme (mentre, non a caso, milestones e target del giugno 2023 sono relativamente «scarichi»). L'apertura

della crisi pregiudica il rispetto di queste scadenze e dunque, oltre al blocco dei pagamenti per circa 21 miliardi, si mette una seria ipoteca sull'aumento del tasso di crescita italiano, che a riforme a regime vale circa lo 0,5% di Pil in più l'anno, in modo permanente».

Qualcuno potrebbe dire che è poco.

«Questo «numerino» sembra poca cosa, ma in realtà è quello che rende il debito pubblico sostenibile senza strozzare l'economia con la necessità di grandi avanzi di bilancio. Senza un governo proprio in questo periodo cruciale non si chiude l'agenda di riforme in tempo, la crescita resta anemica, il debito è a rischio, salta lo scudo anti-spread, non penso io debba continuare... perché il «tanto peggio tanto meglio» in questo caso apre uno scenario geopolitico e sociale drammatico».

Quanto è vicina la recessione?

«Mi scuserà se le rispondo da economista, ma «dipende». Se il Pnrr continua a sostenere la spesa per investimenti in Italia, e se la Russia non chiude il gas, non avremo una recessione. Anche la stessa stima della Commissione europea per il 2023 rivista al ribasso (+0,9%) è una sana media tra lo 0 che avremo nel caso avverso del blocco del gas, e il +1,8% che avremo se il gas continua ad arrivare, e noi non ci suicidiamo facendo saltare il Pnrr».

Giovedì c'è la Banca centrale europea. Cosa attenderci?

«È importante che la Bce annunci con chiarezza che ci sono adesso due strumenti, i tassi e il bilancio, che servono due obiettivi diversi ma complementari: il controllo dell'inflazione (con i tassi), e il controllo degli spread (con il bilancio). Spero vivamente Lagarde possa essere cristalli-



CARLO ALTOMONTE
ECONOMISTA
UNIVERSITÀ BOCCONI

In autunno saremo noi a dare gas alla Germania. È cambiato tutto e i falchi del Nord soffrono

na su questo. Tranquillizzerebbe tutti, in attesa di dettagli sullo strumento anti-spread».

Quale impatto dalla crisi italiana?

«Vede, il 24 febbraio scorso con l'invasione russa è cambiato tutto l'orizzonte europeo. Oggi l'Italia, in ragione della sua posizione geografica e della strategia di differenziazione degli approvvigionamenti di gas, è potenzialmente l'hub della sicurezza energetica europea in attesa che si completi la transizione energetica verso le rinnovabili».

Quindi?

«È probabile che questo autunno ci troveremo a dover fornire gas alla Germania, per permettere a questo Paese di funzionare».

Fattore che potrebbe dar fastidio a qualche cancelleria.

«È ovvio che questo scenario può non andare giù ad alcuni «falchi» del Nord, abituati a guardarci dall'alto in basso. In fondo li capisco, gli è cambiato il mondo in pochi mesi. Quello che non capisco tuttavia è perché alcune delle nostre forze politiche sembrano remare contro questo mutamento strategico per noi così favorevole...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Raffica di aumenti
per l'imposta
di soggiorno
che ora si paga
in mille comuni

Tassa sulle vacanze

Dai gatti randagi
alla zootecnia
Così gli introiti
non vengono
destinati al turismo

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

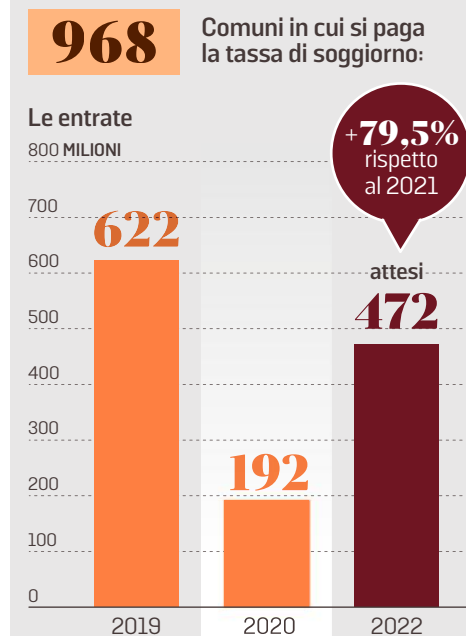
Sono quasi mille, 968 per la precisione, i comuni dove quest'anno si paga la tassa di soggiorno, ma un'altra trentina di amministrazioni è pronta ad aggregarsi per rimpinguare le proprie casse dopo due anni di magra. Non solo la lista si allunga, ma in molti casi i comuni hanno anche deciso di aumentare le tariffe, rendendo ancor più care agli italiani vacanze già molto salate. Rarissime le eccezioni, come a Forte dei Marmi, dove per quest'anno l'imposta resta sospesa; Spoleto l'ha invece ridotta (dimezzata negli alberghi a una e due stelle), mentre Novi Ligure l'ha abolita definitivamente.

Alle amministrazioni che applicano già il tributo potrebbero aggiungersene altre 30

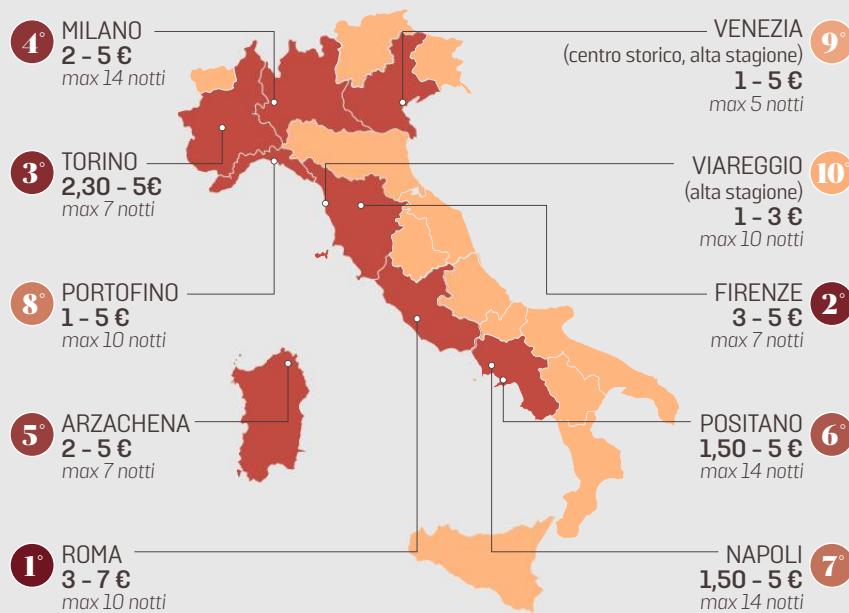
Complessivamente per i comuni, grazie alla fortissima ripresa dei flussi turistici che interessa tutte le destinazioni nazionali, dal mare alle città d'arte, dai laghi ai monti, per quest'anno si profila un incasso in netta ripresa: si arriverà a 472 milioni di euro, stima l'Osservatorio nazionale di Jfc sulla tassa di soggiorno. Si tratta di un aumento del 79,5% rispetto all'anno passato. Siamo ancora lontani dai 622 milioni di euro del 2019 (con 928 comuni) ma è pur sempre una cifra più che doppia rispetto ai 192 milioni toccati dell'anno successivo (-224% nel 2020 funestato dalla pandemia e dal lockdown) solo parzialmente reintegrati dal governo.

«Gli ultimi due anni sono stati, è indubbio negarlo, assai complessi per l'intera filiera turistica, con riduzioni di presenze e fatturato che hanno inciso in maniera significativa sulla redditività delle aziende – spiega il responsabile dell'Osservatorio, Massimo Ferruzzi –. Aziende che, tuttavia, stanno ora affrontando una situazione ancora complessa, sia per il ritorno, purtroppo ormai ciclico, del Covid con le sue nuove varianti, sia per l'incremento dei costi che stanno affrontando da inizio anno. Poi, non ultimo, il conflitto

I NUMERI



LE 10 CITTÀ PIÙ CARE



in Ucraina, che ha bloccato gli arrivi da un bacino di grande interesse per il comparto turistico».

La situazione, insomma, suggerirebbe più cautela. Ma non è così. Dal 2019 a oggi solo pochissimi comuni hanno deciso di sospendere l'imposta di soggiorno, ma proprio nel momento in cui il settore ritrova slancio riparte la corsa alla tassa: non solo molti comuni iniziano a ragionare sui possibili incrementi delle tariffe, ma chi non ha ancora adottato l'imposta di soggiorno valuta come farlo. Da gennaio di quest'anno



A Roma la tassa di soggiorno più cara d'Italia

l'imposta si paga anche a Cremona, mentre a Reggio Emilia (dove si punta ad incassare 600 mila euro) è entrata in vigore a febbraio; dall'1 giugno è toccato a Tuglie (Lecce) e a Selvino (Bergamo), mentre a Pollica (Salerno) e ad Alliste (Lecce) si versa da inizio luglio, a Massarosa (Lucca) ad agosto, a Gizzeria (Catanzaro) e a Ivrea i turisti cominceranno invece a pagarla a settembre e a Capo d'Orlando a partire da ottobre.

Altrettanto potrebbero fare anche a Sulmona (L'Aquila), Scansano (Grosseto) e in altri 28 comuni dove la di-

scussione sull'introduzione dell'imposta è in corso.

Poi c'è chi si fa avanti già oggi in prospettiva futura: a Bressanone, in provincia di Bolzano, è infatti previsto l'aumento dell'imposta a partire dall'1 gennaio 2024. Fuori dai confini nazionali dal primo luglio - segnala sempre Jfc - si dovrà pagare anche a San Marino. Molte le località che hanno deciso di adeguare in crescita le tariffe dal primo agosto, come Massa Marittima (Grosseto), Porto Cesareo (Lecce) e San Zeno di Montagna (Verona), Castellammare del Golfo (Trapani), o Alghero e Bergeggi (Savona), ambedue a partire da ottobre. Si pagherà di più per soggiornare anche a Mazara del Vallo (Trapani), Bassano del Grappa (Vicenza) e Recanati (Macerata).

Le eccezioni sono lo stop al pagamento a Forte dei Marmi e Novi Ligure

Poi c'è anche chi ha ampliato il periodo di applicazione, come a Lovere, dove la tassa si dovrà pagare per nove mesi e non più sette, mentre Sarnico, nella Bergamasca, ha ripristinato l'imposta dopo che era stata sospesa nel 2014. Per reintegrare, in parte, i mancati incassi dell'imposta di soggiorno e del contributo di sbarco persi causa pandemia, il governo ha istituito un fondo da 350 milioni di euro e ne ha già distribuiti 75: 21,9 sono andati a Roma Capitale, 8,4 a Milano, 5,8 a Firenze e 5,2 a Venezia. A breve ne saranno ripartiti altri 75.

Le amministrazioni, ovviamente, continuano a battere cassa ma, segnala Ferruzzi, «dal nostro monitoraggio continua l'utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno in maniera non perfettamente conforme alla normativa che prevede essenzialmente interventi a sostegno del turismo: a Villasimius, ad esempio, con i proventi della tassa saranno sterilizzati i gatti randagi. Oppure si assiste a proposte a dir poco bizzarre, come quella degli allevatori trentini che chiedono di destinare alle stalle una parte dell'imposta di soggiorno, per aiutare a risolvere i problemi della zootecnia locale».

LA CIRCOLARE DELL'AGENZIA ENTRATE

Via libera al bonus benzina in busta paga dalle imprese fino a 200 euro ai dipendenti

Decolla il bonus benzina pensato dal governo per agevolare gli automobilisti alle prese con il caro-carburanti. Ma, a differenza dei 30 centesimi al litro garantiti per qualche settimana con i fondi pubblici, in questo caso ad erogare gli aiuti devono essere le aziende: i datori di lavoro del settore privato potranno poi dedurre integralmente dal reddito d'impresa le somme esentasse girate ai loro dipendenti.

Il meccanismo, in sostanza, è lo stesso cui si è già fatto ricorso con i fringe benefit già utilizzati lar-



gamente ti come forma di welfare aziendale. La cifra massima che può essere riconosciuta come bonus è di 200 euro e vale per benzina, gasolio, Gpl e metano, ma anche per la ricarica di veicoli elettrici, a coprire ogni sorta di veicolo in circolazione. Le regole, contenute dalla circolare diffusa dall'Agenzia delle entrate nella giornata di ieri, chiariscono che l'accesso al contributo è possibile anche per i dipendenti di studi professionali oltre che per i lavoratori autonomi, mentre le pubbliche amministrazioni restano

escluse dall'applicazione delle nuove regole. In nessun caso è necessario sottoscrivere un accordo aziendale: è sufficiente che l'impresa eroghi il bonus. Bonus che, naturalmente, non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente e che non può portare il totale elargito per beni e servizi oltre i 258,23 euro per l'intero 2022.

La cifra può anche essere erogata al posto di un premio di risultato, in questo caso «in esecuzione dei contratti aziendali o territoriali».



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



DELLE COSE ESSENZIALI TI
ACCORGI QUANDO MANCANO.
L'ACQUA È UNA DI QUESTE.

#EMERGENZAIDRICA



INQUADRA IL QR CODE
E APPROFONDISCI

L'acqua è una risorsa preziosa. Preservarla è una scelta di civiltà e di rispetto.

L'Amministrazione regionale ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul suo territorio: le temperature elevate e l'assenza di piogge riducono la portata di fiumi e torrenti e determinano l'abbassamento delle falde acquifere sotterranee. La scarsità di acqua ha ripercussioni negative

sull'economia e sull'ambiente. Per mitigarne gli effetti avversi, la Regione osserva sistematicamente lo stato della risorsa idrica per ottimizzarne l'utilizzo e prevenire gli sprechi. In questo momento, tuttavia, il comportamento di tutti noi fa la differenza.

SEI PICCOLI GESTI UTILI

1. Facciamo docce brevi
2. Chiudiamo il rubinetto mentre ci laviamo
3. Utilizziamo gli elettrodomestici a pieno carico
4. Usiamo i rompigitto per i rubinetti di casa
5. Laviamo l'auto o la moto con il secchio e non con il getto d'acqua
6. Ripariamo le piccole perdite

Scalfari

il giorno dell'addio

Una lunga serie di «grazie» lasciati sul registro delle firme da giornalisti, intellettuali, politici. In Campidoglio l'omaggio di colleghi e cittadini

IL PERSONAGGIO

Flavia Amabile / ROMA

Si parlava di politica e giornali nel salotto di casa Scalfari. E politica e giornali sono state fra le parole più pronunciate ieri durante l'ultimo saluto dedicato al fondatore di Repubblica scomparso il 14 luglio a 98 anni. Si ascoltava jazz, tanto jazz, a casa Scalfari e le note di *Sentimental Journey* cantata da Ella Fitzgerald hanno accompagnato la fine della cerimonia laica nella Promototeca del Campidoglio a Roma.

Ma del salotto di casa Scalfari mancavano i protagonisti: Carlo Caracciolo, Mario Pirani, Vittorio Ripa di Meana, nomi che a scriverli ora sembrano inghiottiti dal tempo e che per lunghi anni sono stati un pezzo di potere italiano. C'era

Fra il pubblico il governatore di Bankitalia Visco, Enrico Letta e Fassino

invece il lascito più importante di Scalfari, l'identità, la comunità, il senso di appartenenza, che sono le altre parole più pronunciate nei tanti discorsi che hanno scandito il rito di ieri. E c'era un immenso grazie. Non solo quello scritto sulla prima pagina di Repubblica di due giorni fa anche ieri accanto al feretro. Grazie è stato ripetuto nelle decine di dediche lasciate nel registro delle firme da giornalisti, intellettuali, uomini di politica e di cultura. Grazie è stato il messaggio di chi è salito sul podio a parlare. Ad ascoltare i loro ricordi centinaia di persone fuori e dentro la sala. In prima fila, sul lato riservato alla famiglia, le figlie di Scalfari, Enrica e Donata. Tra il pubbli-



Il parlamentare Ue ed ex giornalista Bernard Guetta legge il saluto di Macron. Sotto, l'omaggio dei cittadini e i familiari intorno al feretro sul veicolo



co c'erano Gianni Letta, il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, l'ex sindaco di Torino Piero Fassino, Luigi Zanda, il regista Roberto Andò, l'ex direttore di Repubblica Mario Calabresi. Ad un certo punto la sala è stata chiusa perché aveva raggiunto il limite della capienza e una piccola folla si è radunata nella piazza del Campidoglio dove era

stato montato un maxischermo. Il grazie più commosso e carico di umanità è arrivato da chi ha condiviso con Scalfari lunghi anni di lavoro in redazione. «Dobbiamo ringraziarlo di tutto, ma di una cosa soprattutto, di aver potuto prendere parte al suo grande e unico viaggio, che continua», ha detto Ezio Mauro, che a Scalfari è succeduto nella guida di



Repubblica. Massimo Giannini, direttore della Stampa dopo una vita a Repubblica, è stato il più generoso di aneddoti sulla vita «dei ragazzi di piazza Indipendenza accolti alla corte di re Eugenio».

Scalfari - ha spiegato - è stato «carismatico, dispotico, dolcissimo come un padre», l'unico che ha permesso al «patto generazionale di fun-

zionare» dando opportunità a chi era giovane. Un grazie è arrivato dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri con la promessa che «Roma saprà ricordarlo come merita».

Parole di riconoscenza anche dal presidente francese Emmanuel Macron, che ha sottolineato il profondo legame di Scalfari con la Francia, un legame confermato anche

dalle due pagine dedicate ieri a Scalfari dal quotidiano *Le Monde*. Le parole di Macron sono state lette dal giornalista Bernard Guetta. Per il presidente francese Scalfari è stato un «prefiguratore dell'Unione». «La Francia ha perso un grande amico - prosegue il messaggio - In lui non c'era solo l'amore per la nostra lingua, ma prima di tutto l'amore per la Francia, dei suoi lumi, della sua enciclopedia, della sua rivoluzione. Sappiate che Francia lo amava e ammirava e gli resta eternamente riconoscente».

Un grazie pieno di amarezza è stato quello di Walter Veltroni che ha sottolineato che le ultime volte che l'ha sentito, «era sfiduciato, amareggiato. Si sentiva anche lui straniero in patria». Maurizio Molinari, attuale direttore di Repubblica, ha ricordato «le sue idee profondamente radicate» e «il

Il presidente Macron: «la Francia gli resta eternamente riconoscente»

coraggio di osare nel leggere le notizie». Un grazie corale, quindi. Che diventa una promessa. Come ha precisato Massimo Giannini: «Non siamo un drappello di reduci o un collegio di orfani. Credo che in noi oltre al dolore della perdita debbano esserci l'orgoglio e la gioia per quello che lui chiamava il lascito, cioè la certezza di aver messo in mare una barca solida, capace di navigare anche senza il suo nocchiere. Per questo dobbiamo sorridere, abbiamo vinto la nostra battaglia per il giornalismo. Quello per cui abbiamo creduto non è perduto. L'anima resta e sapremo tenerla in vita ovunque tu sarai immenso direttore dei nostri anni felici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTO CON I VOLONTARI A MARTIGNACCO

Curcio: la Protezione civile è un sistema vivo nella società

«Il sistema della Protezione civile è molto vivo, cambia al cambiare delle esigenze della società e si basa sulla visione» di «Giuseppe Zamberletti. Dobbiamo sempre ragionare su come intercettare le esigenze di oggi e di domani della cittadinanza». Lo ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, alla Fiera di Martignacco (Udine) per un evento promosso per ringraziare i volontari (ol-

tre 10 mila in Fvg) per il loro impegno in ogni tipo di emergenza: dalla tempesta Vaia del 2018, all'alluvione del novembre 2019, agli eventi nevosi di fine 2020 e inizio 2021 fino alle emergenze Sicilia nell'agosto 2021, Ucraina e Covid-19.

Presenti a centinaia i volontari, e sindaci con fascia tricolore. «La Protezione Civile è sempre stata in prima linea nella gestione delle emergenze, prima fra tutte negli ultimi anni

quella pandemica in cui il ruolo del sistema del volontariato è stato fondamentale». E così «il nostro sistema di Protezione civile - ha detto nel suo intervento il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - è un valore aggiunto e eccellenza riconosciuta anche a livello nazionale e internazionale».

Presenti anche gli assessori Sergio Emidio Bini, Stefano Zannier e Graziano Pizzimenti, il presidente dell'Aula consi-



Uno scorcio della platea ieri a Martignacco Foto Petrusi

liare Piero Mauro Zanin, forze dell'ordine. Il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Fvg, Riccardo Riccardi, ha rinnovato l'impegno sul sistema del volontariato di Protezione civile con un investimento di una decina di milioni per formazione e attrezzature che «permetterà di ampliare ancora la capacità di reazione del sistema». Ha illustrato i numeri delle emergenze affrontate il direttore generale della Protezione Civile Fvg Amedeo Ariosti, riepilogando in 127.737 le giornate-uomo donate alla comunità, un controvalore di 12 milioni di euro. «Rappresentate la solidità della filiera dove ognuno fa il suo pezzo di strada - ha detto ai volontari Curcio - il volontariato del Fvg è un punto di eccellenza».

IL GENERE ► ROMPE CON LE CONVENZIONI E PERMETTE A COMPETENZA E ABILITÀ STILISTICHE DI ESPRIMERSI IN TUTTO IL LORO POTENZIALE GRAZIE AD ALCUNI ASPETTI PARTICOLARI

Il jazz: una musica che rivoluziona gli spartiti

Un patrimonio culturale globale. Sono le note del jazz, musica di origine afroamericana ed estrazione popolare, vocata inizialmente solo al ballo. Nel corso della storia ha conquistato cuori e trascinato menti fuori dal tempo piccolo di un teatro. Ha accompagnato cene eleganti e aperitivi indimenticabili in locali e giardini: i suoi toni, infatti, sono in grado di trasformare un momento in modo molto diverso da ogni altro genere musicale. E questo è possibile grazie ad alcune caratteristiche, che dall'America del primo Novecento, dove si è sviluppato, ci riporta in Africa.

CARATTERISTICHE E STORIA

Proprio per la sua provenienza africana, il jazz è una musica che prende vita qui ed ora, seguendo l'orecchio di chi suona. Uno dei principi cardine del jazz, non per niente, è e rimane l'improvvisazione, frutto straordinario, come in ogni arte, di competenza e abilità. Altre caratteristiche ereditate dalla sensibilità musicale dell'Africa sono l'intonazione, molto particolare rispetto all'abitudine europea, e il ritmo, che si dà con un'intensità coinvolgente. Anche quando si rimane fermi, il corpo balla, dentro. L'America vide emergere questo stile musicale nei primi del Novecento, in particolare in New Orleans, dove la componente nera e creola cominciò a formare i primi complessi musicali. Clarinetto, cornetta e trombone erano i principali e pochi strumenti a fiato che componevano, accompagnati da contrabbasso, banjo e batteria, la nuova



IN NEW ORLEANS IL GENERE SI DIFFONDE IN PARTICOLARE GRAZIE A NERI E CREOLI

musica, inseguendosi in un intreccio mai sentito di note. Si passerà per Chicago, New York, fino alla nascita dello Swing, che contribuì ad affermare il genere jazz. Quest'ultimo cambierà nel corso degli anni '20, passando per una nuova idea di improvvisazione, il noto bebop, diventato con volti come

Della sensibilità tipica africana questo stile porta improvvisazione, intensità e ritmo coinvolgente

Charlie Parker, Miles Davis e John Coltrane un gesto rivoluzionario quando ormai il jazz si stava diffondendo in larga misura, subendo storpiature e commercializzazioni. Anche nei primi anni Sessanta questo genere musicale prende la forma della critica sociale, mentre, al contempo, piaceva al punto da conquistare l'élite e fare via via il giro del mondo con le sue linee compositive fuori dagli schemi.

In Italia, oggi, il jazz ha mostrato in particolare il proprio volto "free" prestandosi, grazie alla maestria di noti artisti, rielaborazioni musicali di risonanza popolare.



MILES DAVIS, CHARLIE PARKER E JOHN COLTRANE SI DISTINGUONO NEL BEBOP



► IN ITALIA

Di festival in aperitivo, per appassionati e non

D'inverno all'interno di locali e teatri, d'estate sui palchi, nei parchi e nelle piazze. Il jazz in questi mesi ravviverà diverse città italiane, con festival appositamente dedicati e la partecipazione di nomi di caratura anche internazionale. Questa musica, inoltre, si rivela un ottimo accompagnamento per un aperitivo.

**ONDE
MEDI
TERRA
NEE
FESTIVAL**

26° ED.

**GRADISCA
D'ISONZO
/GO/**

21-30 LUGLIO 2022

organizzato da



**VERITÀ
PER
GIULIO
REGENI**

I CONCERTI IN ARENA CASTELLO



**27 luglio - ore 21:30
MANUEL AGNELLI**

**NOMADI
IN CONCERTO**

www.nomadi.it



**28 luglio - ore 21:30
NOMADI**



**29 luglio - ore 21:30
WILLIE PEYOTE**



**30 luglio - ore 21:30
ALBERTO BERTOLI
DORO GJAT**

**STAND CON
CUCINA GREEN
E PRODOTTI
A CHILOMETRO
ZERO**



info: www.euritmica.it

Prevedite
ticketone

LE REAZIONI ALLA CASSAZIONE CHE HA DICHIARATO INAMMISSIBILE IL RICORSO CONTRO LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO

Regeni, rabbia dopo il verdetto «Pronti al ricorso a Strasburgo»

Critiche dal mondo politico. Il Pd: «Sentenza che amareggia profondamente»

Edoardo Izzo / ROMA

A meno di quarantatott'ore dalla decisione della Corte di Cassazione che ha ridotto al lumicino le speranze di giustizia della famiglia Regeni - dichiarando inammissibile il ricorso della procura di Roma contro la sospensione del processo che dovrebbe vederli imputati -, a gioire sono solo i quattro 007 egiziani accusati, a vario titolo, di aver sequestrato e ucciso il ricercatore friulano tra il 25 gennaio al 2 febbraio del 2016 al Cairo: il generale Tarik Sabir, i colonnelli Athar Kamel Mohamed Ibrahim, Usham Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdelal Sharif.

Dall'Italia unanime presa di posizione contro la decisione. Gli «ermellini» hanno escluso che i provvedimenti impugnati siano di loro competenza perché «non abnormi». Intanto la parola torna al gup di piazzale Clodio, che potrà proseguire nella road map definita col provvedimento di sospensione dell'11 aprile. La prossima



Giulio Regeni, morto nel 2016 a 28 anni torturato dagli 007 egiziani

udienza è il 10 ottobre, quando verrà sentito anche il dg degli affari di giustizia del ministero che riferirà sull'attività svolta con le autorità egiziane.

Non è escluso che la famiglia Regeni possa ricorrere alla Corte Ue dei Diritti dell'uomo per ottenere che venga celebrato il processo. «Siamo increduli e sbigottiti di fronte a questo «cavillismo» ma bisogna andare avanti perché la

goccia scava la roccia, come diceva la saggezza dei nostri padri», commenta a caldo Bruno Lasca, amico e compaesano dei Regeni. «Questi signori sono noti al governo e ai giudici egiziani e c'è un dovere di scomodare l'ambasciatore e di notificare gli atti ad al-Sisi», ha commentato il presidente della Fnsi, Giuseppe Giulietti, presente il 15 luglio scorso al sit-in sotto la Corte. Reazioni anche dalla

politica, in particolare dal Pd. «Le decisioni della magistratura si rispettano, ma resta l'umiliazione di un regime che si prende gioco di noi utilizzando il nostro Stato di diritto», scrive su Twitter il deputato dem Palazzotto, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda. Sulla stessa lunghezza d'onda il collega Andrea De Maria, Segretario d'Aula a Montecitorio: «È una sentenza che amareggia profondamente. Le nostre istituzioni hanno il compito di battersi per fare giustizia. Lo dobbiamo a Regeni, ai suoi familiari, alla dignità dell'Italia». Di «perdita di dignità» parla anche Laura Boldrini, deputata Pd e Presidente del Comitato della Camera sui diritti umani nel mondo: «È abnorme aver mantenuto rapporti politici, commerciali e militari con l'Egitto». Resta agli atti questa decisione che il papà di Giulio, Claudio, ha bollato come «una ferita di Giustizia per tutti gli italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL BOLOGNESE

Ventitreenne ucciso con una coltellata Fermato un minorenne

Una lite, scoppiata tra alcuni ragazzi, per futili motivi, e degenerata in violenza. Forse un commento o una parola di troppo. Così sarebbe stato ucciso Fabio Cappai, operaio di 23 anni, accoltellato, venerdì sera poco prima di mezzanotte, in un campo sportivo a Castel del Rio, sulle colline di Imola nel Bolognese, al confine con la Toscana. La procura per i minorenni di Bologna, che ha coordinato le indagini dei carabinieri, in serata ha disposto il fermo per un ragazzo di 17 anni, italiano, indagato per l'omicidio del 23enne.

Il giovane, residente in un borgo della zona, ora è nel carcere minorile del Pratello in attesa della convalida, avrebbe ammesso i fatti confermando che tutto sarebbe scaturito da una lite nata tra un gruppo di giovani per ragioni banali. Su di lui si sono concentrati, da subito, gli investigatori che hanno anche rinvenuto il coltello con il quale sarebbe stato ferito, all'addome, l'operaio. Il 17enne è stato intercettato subito e interrogato a lungo. Nonostante i soccorsi del 118, invece, per il 23enne non c'è stato nulla da fare. L'autopsia, in programma per

martedì, fornirà altri elementi utili per ricostruire la dinamica di quanto accaduto. L'omicidio è avvenuto in un punto riparato del campo sportivo «Marco Simoncelli» di via Giovannini, punto di riferimento per molti giovani. Fabio Cappai, residente in una frazione vicina e operaio in una azienda della vallata sottostante, era molto conosciuto nella comunità: tanti i messaggi di cordoglio sui social e di condoglianze alla famiglia.

Tanti amici dell'operaio lo descrivono come una persona socievole e allegra. A parlare a nome della comunità di Castel del Rio, stretta nel dolore, è stato il sindaco Alberto Baldazzi. «Siamo tutti letteralmente sconcertati e addoloratissimi, è come se fosse successo a un nostro fratello. È un momento di grande tristezza e dolore — ha dichiarato — ora servono forza e saldezza morale da parte di tutti per ricostruire la trama dell'amicizia e il senso di comunità, così forte a Castel del Rio». Per domani sera, alle 21, l'amministrazione comunale ha invitato tutta la comunità a partecipare alla fiaccolata che inizierà dalla chiesa del paese. —

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

LA FREQUENZA
GIUSTA
PER IL TUO
FUTURO



UNIUD

L'UNIVERSITÀ IN SINTONIA CON TE

UNIUD.IT



NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ENERGIA HA TROVATO IL SUO STILE.

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA €199 AL MESE
TAN 5,49% TAEG 6,54%

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
47 RATE CON ANTICIPO € 12.550
RATA FINALE € **17.150**



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

UX HYBRID URBAN 2WD. Prezzo di listino € 42.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.300,00 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 701 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 12.550,00, 47 rate da € 198,43. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 17.150,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio. Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese di istruttoria € 400. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 22.150,00. Totale da rimborsare € 26.678,94 TAN (fisso) 5,49% TAEG 6,54%. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "LEXUS EASY" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-its.it. Offerta valida fino al 31/07/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Valori massimi WLTP riferiti a UX Hybrid: consumo combinato 6,0 l/100 km, emissioni CO₂ 137 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km, -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

MACEDONIA DEL NORD

Skopje dà il via libera Strada spianata ai negoziati per l'Ue

Sì del Parlamento alla proposta francese, superato lo stallo
Von der Leyen: opportunità storica. Protesta l'opposizione

Mauro Manzin / LUBIANA

Il Parlamento macedone ha approvato ieri la proposta francese diretta a favorire l'apertura del negoziato per l'adesione della Macedonia del Nord alla Ue, superando lo stallo nella disputa storico-identitaria con la Bulgaria. I voti a favore sono stati 68, nessuno contrario. La maggioranza semplice richie-

sta era di 61 voti, sul totale di 120 seggi. I deputati dell'opposizione conservatrice, contrari al documento, sono usciti dall'aula prima del voto.

Davanti al Parlamento macedone è riesplora subito una nuova protesta dell'opposizione conservatrice e nazionalista, contraria al documento ritenuto ostile agli interessi del Paese e alla sua identità nazio-

nale. I manifestanti, tenuti a bada da un massiccio schieramento di polizia hanno scandito slogan antigovernativi e lanciano carta igienica, uova e altri oggetti contro l'edificio del Parlamento. «No alla bulgarizzazione», «Non siamo un protettorato», alcune delle scritte su cartelli e striscioni esibiti dai manifestanti.

Da Bruxelles invece le rea-

zioni sono di tutt'altro tenore. «Congratulazioni alla Macedonia del Nord per il voto che ora apre la strada a una rapida apertura dei negoziati di adesione. Era un'opportunità storica e l'avete colta». Lo ha scritto su twitter la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen dopo il voto al Parlamento macedone che ha votato a favore dell'avvio dei negoziati. «Un grande passo nel vostro cammino verso un futuro europeo. Il vostro futuro».

«In Macedonia del Nord, il Parlamento ha votato a favore dell'apertura dei negoziati di adesione e del nostro futuro comune europeo. Un passo cruciale sul percorso verso l'Ue per l'Albania e la Macedonia del Nord, in momenti in cui dobbiamo essere uniti per far fronte a sfide comuni». Lo ha dichiarato l'Alto rappresentante Ue per la Politica estera, Josep Borrell, in un tweet dopo il voto del Parlamento macedone che ha approvato la proposta negoziata a Bruxelles per risolvere il veto bulgaro sulla sua adesione all'Ue. Secondo fonti diplomatiche Ue i nego-



URSULA VON DER LEYEN
LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE SI È CONGRATULATA CON SKOPJE

L'Alto rappresentante Ue per la politica estera Borrell: «Ora dobbiamo restare tutti uniti»

Secondo fonti Ue le trattative potrebbero aprirsi martedì. Il nodo Bulgaria e la maggioranza richiesta

ziati potrebbero partire già martedì.

Ricordiamo che solo tre giorni fa la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, intervenuta in Parlamento a Skopje per «sponsorizzare» l'approvazione della mediazione francese, è stata accolta nell'aula da urla e fischi dai banchi dell'opposizione che fa notare come la Bulgaria chiede anche che la minoranza bulgara sia inclusa nella Costituzione macedone. Ma la necessaria maggioranza dei due terzi non esiste senza i voti della Vmro-Dpmne che si oppone anche perché l'accordo sui rapporti di buon vicinato del 2017 entrerebbe a far parte del quadro negoziale.

La proposta cita esplicitamente l'accordo con la Grecia, chiede un'accelerazione della ricerca di compromessi e dovrebbe valutare come procedono ogni anno i colloqui su temi storici controversi e molto delicati. E la Bulgaria, avvertono gli oppositori, potrà sempre fare riferimento a questo documento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL 2023

Nei negozi della Croazia i primi cartellini coi prezzi in kune e euro



Un cartellino con i prezzi in kune ed euro Foto da hrt.hr

Valmer Cusma / POLA

La Croazia diventerà il ventesimo membro dell'eurozona il primo gennaio prossimo, data dalla quale il Paese potrà usare l'euro a un tasso di cambio che il Consiglio dei ministri dell'Economia e Finanze dell'Ue ha fissato a 7,53450 kune per euro. E intanto Fortenova, gruppo produttore e distributore nell'agroalimentare nato nel 2019 sulle ceneri del colosso croato Agrokor, ha bruciato i tempi iniziando a esporre i prezzi in kune e anche in euro: il tutto molto in anticipo rispetto al 5 settembre, quando scatterà l'obbligo. «L'intera operazione ha il costo di 4 milioni di euro», ha spiegato alla Televisione pubblica l'amministratore delegato di Fortenova Fabris Peruško: «Abbiamo avviato la doppia esposizione dei prezzi in tre rivendite pilota per arrivare poi a estenderla all'intera rete dei nostri 600 punti vendita ubicati in tutto il Paese: e contiamo di farlo entro questo mese».

Si sta preparando ai doppi prezzi pure la compagnia Dm, presente con le sue rivendite in tutta la Croazia. «Dal primo agosto - ha detto il portavoce Ivan Horvat - tut-

ti i prezzi dei prodotti sugli scaffali saranno sia in euro che in kune». L'esempio di Fortenova e Dm sarà seguito nei prossimi giorni anche da altre catene commerciali, partendo dai punti vendita lungo la costa, considerata la massiccia presenza di villeggianti, che in questo momento sono quasi un milione.

E all'euro si stanno preparando ovviamente anche le banche. «Questo passo - ha dichiarato Dinko Lučić, al vertice della Privredna banka Zagreb di Zagabria, controllata dal Gruppo Intesa - significherà il calo dei tassi di interesse sia a medio che lungo termine; ma quello che è più importante per i cittadini, costituirà l'eliminazione del rischio valutario per i mutui». Nei preparativi sono inclusi naturalmente anche i bancomat che da gennaio inizieranno a versare gli euro. Le relative banconote saranno stampate fuori dal Paese, mentre alle monete provvederà la zecca croata, che si metterà in moto nei prossimi giorni. «Per finire in tempo dovremo lavorare con i nuovi macchinari su tre turni spalmati sulle 24 ore», ha detto il Governatore della Banca nazionale Boris Vujčić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide dal 14 al 27 luglio 2022

Solo a 0,99 €

Melone retato
1ª qualità
Origine Italia

**offerta
0,99 €/kg**

Yogurt magro fruyo
Fage
gusti assortiti
150 g - 6,60 €/kg

0,99 €/pz.

Offerta

3 wurstel pollo e tacchino
Despar
250 g - 3,98 €/kg

0,99 €/pz.

Offerta

American sandwich
Morato
550 g - 1,80 €/kg

0,99 €/pz.

Offerta

Trecciamore
5 cereali Bauli
209 g - 4,71 €/kg

0,99 €/pz.

Offerta

Birra
Peroni
2x330 ml
1,50 €/L

0,99 €/pz.

Offerta

Docciaschiuma
Felce Azzurra
assortito
250 ml + 150 omaggio

0,99 €/pz.

Offerta

Detergente disinfettante
multiuso Bioform+
1 L

0,99 €/pz.

Offerta

DESPAR EUROSPAR

Il valore della scelta

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 144/2019 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA PROFESSIONISTA DELEGATO AVV. ILEANA DAGOSTINI



Immobile in vendita: alloggio al sesto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via delle Settefontane n. 56, composto da ingresso, corridoio, bagno-wc, ampio soggiorno, due camere da letto, ripostiglio e cucina con poggolo, nonché cantina al piano seminterrato, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 105,57.

Lo stabile è munito di ascensore e l'impianto di riscaldamento è centralizzato.

L'alloggio è occupato senza titolo opponibile alla procedura, che ha avviato le operazioni di rilascio.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 2151 del c.c. di Rozzol, c.t. 1°, ente indipendente costituito da appartamento sito al sesto piano della casa civico n. 56 di via Settefontane, costruito sulla P.T. 2102 di Rozzol, composto da quattro stanze, bagno con latrina, cucina con poggolo, ripostiglio, corridoio e ripostiglio in cantina, marcato "S", colorato in rosso, nel piano al G.N. 585/1952, cui sono pertinenti 65/1.000 p.i. di permanente proprietà del c.t. 1° della P.T. 2102 di Rozzol, nonché 325/10.000 p.i. della P.T. 5517 di Rozzol.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste - Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana O, foglio 8, particella 386/4, subalterno 17, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 105 mq., ubicazione via delle Settefontane n. 56, piano 7-T, rendita € 1.023,88.

Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, ma non vi è concordanza tra la planimetria catastale e lo stato in natura.

Vendita senza incanto: 14 ottobre 2022 alle

ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.

Prezzo base d'asta: € 106.000,00.=

Offerta minima: € 79.500,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 10.10.2022

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email idadagostini@conseiver.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.

Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 6 luglio 2022

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO R.F. 16/2020 AVVISO DI VENDITA DI BENI MOBILI

Il sottoscritto Curatore, con studio in Trieste, via Valdirivo 40, c/o Studio PCP, piano primo, rappresenta che il Fallimento sottopone a vendita competitiva i seguenti beni mobili:

- 1) Sali per addolcimento acque.
- 2) Tappi in micro agglomerato semilavorati atti a produrre tappi finiti mm. 44x24
- 3) Tappi da spumante in micro agglomerato mm. 48x30,5

Vendita competitiva ex art. 107 l.fall.: tutti i beni sopraindicati vengono posti in vendita in blocco (unico lotto) al prezzo base, non inferiore alla stima, di € 22.000,00, oltre IVA di legge. Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, così pari ad € 16.500,00, dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno 11.07.2022 ore 11.00. In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno 11.07.2022, ore 12.00, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

2° esperimento.
Nel caso in cui non pervengano offerte nei termini sopraindicati si intenderà automaticamente avviato un secondo esperimento di vendita al prezzo base ribassato di **€ 16.500,00, oltre IVA di legge.**Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 12.375,00,** dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **19.07.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **19.07.2022, ore 12.00,** partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 500,00. Il presente avviso, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sui siti internet **<https://pvp.giustizia.it/pvp/>** e **<http://www.fallimentitrieste.com/>**

*Il Curatore
Avv. Nicola Cannone*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 10/2020
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: **avv. Augusto Pelosi - notaio**
Si rende noto che il **giorno 03/08/2022, alle ore 12,00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio, in Duino-Aurisina, Sistiana n. 46, saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net dell'immobile pignorato di seguito descritto

Lotto unico:
appartamento sito al piano secondo del fabbricato in Duino-Aurisina, località Sistiana Borgo San Mauro, composto da atrio, tre stanze, bagno w.c., veranda e poggiolo, con cantina al piano scantinato ed area esterna ad uso giardino di circa 41 (quarantuno) metri quadrati, e precisamente

Dati Tavolari
Ufficio Tavolare di Trieste
In C.C. di Malchina
Partita Tavolare 1470:
Corpo Tavolare primo: unità condominiale costituita da alloggio con due poggiali, sito al piano secondo della casa an. n. 150 di Sistiana Borgo San Mauro, costruita sulla p.c.n. 2028/14 in Partita Tavolare 1336 di Malchina, marcato "5", con cantina nello scantinato marcata "11", il tutto colorato in azzurro nei piani archiviati in atti tavolari ai G.N.ri 4961/1980 e 12401/1989, cui sono congiunti - **44,32/1.000 (quarantaquattro virgola trentadue millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina,**

Corpo Tavolare secondo: unità condominiale costituita da area ad uso giardino di metri quadrati 41 (quarantuno), della medesima casa, marcata "15" e colorata in azzurro nel piano archiviato in atti Tavolari al G.N. 12401/1989, cui sono congiunti - **1,23/1.000 (uno virgola ventitre millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina,**

Dati Catastali
Detto immobile risulta riportato nel Catasto dei Fabbricati con i seguenti dati:
Comune di: Duino-Aurisina
Sezione C, Foglio 13,
- Particella 2028/14, Subalterni 5, 11 e 15, in Frazione Sistiana n. 150, piano S1-2, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5 (quattro virgola cinque), Rendita Catastale Euro 429,95 (quattrocentoventinove virgola novantacinque). Il bene viene posto in vendita al prezzo di

Euro 109.600,00 (centonovemilaseicento virgola zero zero) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 25 febbraio 2022 dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Sul cespite in oggetto non gravano garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramenti e da sequestri, privilegi, oneri e diritti reali o personali che ne diminuiscono il pieno godimento e la libera disponibilità, fatta unicamente eccezione per i seguenti aggravati:

- **Presentazione del 16 aprile 2003 al G.N. 4542,** intavolazione di diritto di ipoteca simultanea a favore della "Banca Ucb Società per Azioni", con sede in Milano, per la complessiva somma di Euro 142.500,00 (centoquarantadue milacinquecento virgola zero zero) di cui Euro 95.000,00 (novantacinquemila virgola zero zero) di capitale mutuato, interessi, spese ed accessori,
- **Presentazione del 23 marzo 2020 al G.N. 2967,** annotazione di pignoramento immobiliare a favore della "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.", per Euro 76.655,49 (settantaseimila seicentocinquantacinque virgola quarantanove) oltre a spese successive ed occorrente,
- **Presentazione dell'11 marzo 2021 al G.N. 3042,** annotazione, ai sensi degli artt. 8 e 20 della L.T., del ricorso per l'accertamento dell'intervenuto acquisto per usucapione da parte di Gozzi Giorgio e Bencina Carmela, del locale marcato "21" da escorporare dalle parti comuni dell'edificio sito sulla p.c.n. 2028/15, gravante sia sulla Partita Tavolare 1470, sia sulla Partita 1336 (Partita Madre).

Il fabbricato in Duino-Aurisina, frazione Sistiana n. 150 e l'immobile in oggetto che di esso è parte, è stato edificato anteriormente al primo settembre millenovecentosessantasette (01/09/1967), in forza della licenza edilizia concessa dal Commissario Prefettizio in data 18/05/1962 prot. 3097, con successivo rilascio del permesso di abitabilità dd, 06/11/1970 prot. 3929;
- successivamente è stata presentata in data 26 novembre 1985 sub Prot. 6152, domanda di condono edilizio (per la realizzazione di una veranda, due controfinestre in alluminio ed una porta di ingresso al poggiolo), ma non è stata rilasciata dal Comune competente la relativa concessione in sanatoria, per cui sarà necessario presentare al Comune di Duino-Aurisina (TS) richiesta di definizione della stessa;
- dall'esame dello stato in natura e dei progetti reperiti presso il Comune di Duino-Aurisina (TS), l'unità immobiliare non risulta pienamente conforme, per cui per la regolarizzazione della conformità edilizia e catastale dell'unità stessa saranno necessarie le operazioni descritte al punto 11 della relazione tecnica peritale, e consistenti nell'inserimento nella planimetria catastale della rappresentazione grafica del giardino e nel censimento autonomo della cantina come unità separata. L'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere a propri oneri e cura alla regolarizzazione di quanto sopra evidenziato, con la presentazione di un aggiornamento planimetrico e la richiesta di definizione del condono edilizio sopra indicato.

L'attestato di prestazione energetica è in corso di rilascio.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% (settantacinque per cento) del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo, pertanto, ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di quali-

tà, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili, che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata alternativamente
- su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno 29/07/2022 oppure
- con modalità telematica entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita, al quale dovrà pervenire la domanda con contestuale versamento dell'ammontare della cauzione sul conto dedicato.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di euro 16,00 (sedici virgola zero zero), debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (**IBAN: IT 18 P 02008 36460 000106430218**) per un importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso in cui offerente sia una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, non inferiore al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base di vendita, e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata.

Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato) (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille virgola zero zero). E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>** nonché pubblicato sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 7 giugno 2022

*Il professionista delegato
(avv. Augusto Pelosi - notaio)*

ECONOMIA

Scenari

Edilizia e manodopera Contessi: «Risposte o i cantieri si fermano»

Al settore manca il 40% della forza lavoro e non si trovano operai specializzati
«Aprire ad una immigrazione qualificata dei profili introvabili sul territorio»

Elena Del Giudice / UDINE

Edilizia senza manodopera. «O si trovano soluzioni celeri, o l'intero settore si bloccherà», avverte il presidente di Ance Fvg Roberto Contessi, che chiede anche «la conferma del Superbonus 110% per i condomini, in caso contrario l'efficientamento del patrimonio immobiliare voluto dall'Europa, per noi, sarà irraggiungibile».

Presidente, la situazione è davvero così grave?

«Purtroppo sì. Il nostro settore, che arriva da oltre un decennio di crisi, sta vivendo una fase di crescita poderosa, +12% in due anni. Merito del Superbonus, che ha generato anche storture».

Ad esempio?

«Non è la prima volta che dico che la norma è stata strutturata male, e non faccio riferimento solo alle truffe. L'esplosione della domanda di interventi edili per ristrutturazioni e riqualificazioni ha spinto, ad esempio, molti subappaltatori e anche lavoratori, a tentare la via dell'impresa in proprio. Questo ha generato effetti negativi sulle aziende più strutturate che hanno iniziato a perdere manodopera, occupati che è impossibile sostituire perché, in considerazione della crisi passata, il comparto aveva perso appeal. Ovvia-



ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE REGIONALE DEI
COSTRUTTORI DI CONFINDUSTRIA

«Abbiamo chiesto ai dirigenti scolastici di incontrare i ragazzi, non ci hanno risposto»

mente non sostengo che la via dell'imprenditoria sia sbagliata, ma è l'improvvisazione ad essere un errore. Non è sufficiente mettersi in proprio per diventare automaticamente dei costruttori».

C'è chi dice che manodopera non se ne trova perché i salari sono bassi.

«Sarà vero per alcuni settori ma non in edilizia dove un apprendista percepisce un salario netto di 1.500 euro al mese

che sale, e di parecchio, con le trasferte».

E dunque?

«Dobbiamo trovare il modo di coinvolgere le nuove generazioni presentando le opportunità del settore, oggi profondamente diverso dal passato, in cui è presente il digitale, in cui la fatica fisica viene delegata ai macchinari, in cui servono competenze e professionalità che si imparano. E' chiaro che questo coinvolgimento diventa difficile se alle richieste di incontro inviate ai dirigenti scolastici degli istituti superiori, non arriva neanche una risposta».

Lo scenario qual è?

«Oggi alle nostre imprese manca circa il 40% della forza lavoro, senza un'inversione del trend tra 10 anni perderemo il 50% dell'occupazione attuale, per cui l'edilizia rischia di scomparire».

Le conseguenze nell'immediato?

«Le gare d'appalto che vanno deserte, in parte per i prezzi dei materiali, che continuano a correre, ma anche perché le imprese non sono nelle condizioni di garantire l'esecuzione delle opere, nei tempi richiesti, con il personale a disposizione».

Questo per il settore pubblico, e per il privato?

«Vale la stessa cosa. Rischiamo ritardi cosmici nella conse-

gna dei lavori, cosa che i committenti difficilmente comprendono».

Assumere dalle liste dei disoccupati?

«Non ci sono i profili: un lavoratore edile che perde l'impiego, ha la certezza di trovare lavoro il giorno successivo»

Come se ne esce?

«Dobbiamo aprire all'immigrazione della manodopera necessaria, magari mutuando il modello Usa che prevede l'ingresso di professionalità richieste dalle imprese e introvabili sul mercato del lavoro locale. Ed è una strada che deve essere aperta ora, senza inutili perdite di tempo».

E torniamo al Superbonus. Richieste di correttivi ulteriori?

«Buona parte del patrimonio immobiliare anche della nostra regione è fatto di condomini che hanno 50/60 anni, di proprietà di persone e famiglie con un reddito medio. Se si riduce il bonus, non si riuscirà a far partire interventi di riqualificazione importanti che prevedono una quota di investimenti significativi. Sarebbe intelligente mantenere il Superbonus 110% per gli interventi su questo tipo di edifici, avvantaggiando famiglie con un reddito non elevato, e ottenendo una riduzione dei consumi energetici del 50%.»

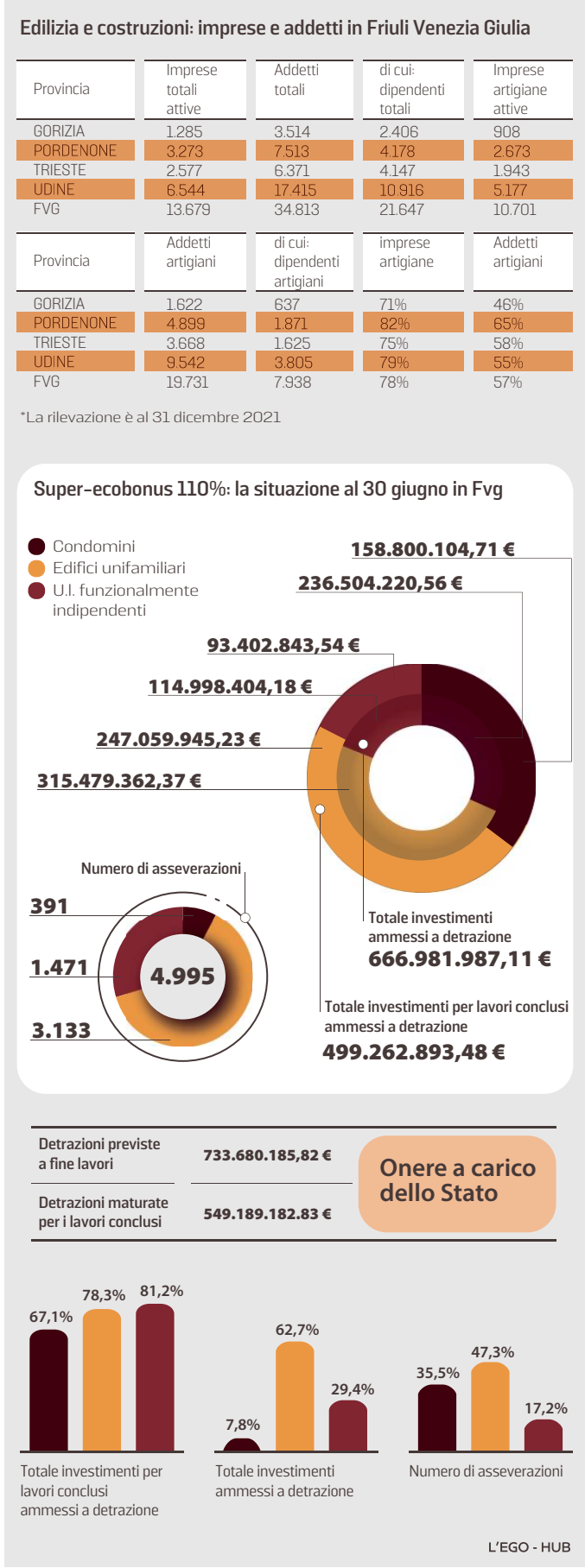
Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



LO STUDIO DELLA CGIA

Oltre 2 mila imprese a rischio usura in Fvg

TRIESTE

Sono 2.172 le imprese del Friuli Venezia Giulia che sono concretamente a rischio usura. Attività che attualmente danno lavoro a circa 7.500 addetti. Si tratta prevalentemente di imprese artigiane, esercenti/attività commerciali o piccoli imprenditori che sono "scivolati" nell'area dell'insolvenza e, conseguentemente, sono stati segnalati dagli interme-

diari finanziari alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia. Di fatto, questa "schedatura" preclude loro l'accesso al credito bancario, esponendoli al rischio usura. A dirlo l'Ufficio studi della Cgia che rileva come a livello provinciale la situazione più critica si è registrata a Udine con 1.033 imprese segnalate al 31 marzo scorso; segue Pordenone con 539, Gorizia con 328 e Trieste con 272. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE 2022

con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

IQP | INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

Più sostenibili per necessità Lo choc energetico spinge la transizione

L'emergenza costi nel nuovo numero di Nordest Economia
Da Ros: «Ora servono tecnologie implementate in Italia»

Maurizio Caiaffa

In pieno choc energetico il Nordest si scopre più green, e stavolta non soltanto sventolando la bandiera della sostenibilità, ma per la concreta reazione del sistema produttivo allo choc energetico degli ultimi mesi.

Se infatti famiglie e nondimeno imprese con le energie "alternative" hanno iniziato a prender confidenza ormai da anni, è in questi ultimi mesi che si è assistito a un'accelerazione evidente, scatenata dallo choc dei prezzi energetici, una fiammata all'insù iniziata nel terzo trimestre dell'anno scorso, che si è poi aggravata quest'anno con l'attacco russo



VICEPRESIDENTE LA TREVIGIANA
KATIA DA ROS È VICEPRESIDENTE NAZIONALE DI CONFINDUSTRIA

all'Ucraina. Se ne parla nel numero del mensile Nordest Economia in uscita martedì prossimo allegato al nostro giornale.

La constatazione di base è che i prezzi di gas ed elettricità hanno accelerato i programmi d'investimento delle imprese in materia energetica, complice anche la progressiva riduzione dei costi degli impianti, che nel caso del fotovoltaico nell'arco degli ultimi anni si sono contratti del 88 per cento. Sullo sfondo bisogna ragionare anche nell'ottica di un'onda lunga, partita negli anni scorsi e resa poi evidente dall'emergenza degli ultimi mesi. Ne è convinto ad esempio il vicepresidente di Confindustria Vicenza, Armido Marana: «Gli inve-

NORDEST & ECONOMIA

FABRIZIO
Choc in bolletta
Ma le imprese
non rimangono
a guardare

NATURA/CONTRASTO

Più mesi di crisi energetica, in attesa che da fine guerra la Ucraina, fornitrice principale di gas in Europa, riacquiesca a una pace che permetta di riaprire i gasdotti e di ridurre i costi. Ma le imprese non rimangono a guardare. In questi mesi di crisi energetica, esse si sono mosse con rapidità e con decisione. Con il risultato di aver già investito in tecnologie che ridurranno i costi di produzione e di distribuzione. E di aver già iniziato a sperimentare le energie rinnovabili. Un trend che si ripeterà nei prossimi mesi, con l'obiettivo di ridurre i costi e di aumentare la competitività. Un trend che si ripeterà nei prossimi mesi, con l'obiettivo di ridurre i costi e di aumentare la competitività.

GREEN PER FORZA



La spinta del caro energia



La copertina del numero di Nordest Economia in uscita martedì

stimenti in macchine meno energivore, in motori a basso consumo, in illuminazione a led e in impianti fotovoltaici, che via via stanno andando a coprire i tetti dei nostri capannoni, è iniziata tempo fa e ha visto una discreta accelerazione in questi ultimi anni».

L'emergenza energia però è adesso. In questo contesto è tanto più importante che la

transizione energetica sia percepita come il tema dei temi. Così invitano a fare vari esponenti dell'imprenditoria locale, come ad esempio Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, e questo mentre si osservano comportamenti delle aziende che questo numero di Nordest Economia cerca di rappresentare nei suoi punti di forza e di

debolezza. Un po' del cammino è stato percorso, tanto ne resta davanti. È quanto afferma fra gli altri Katia Da Ros, trevigiana, vicepresidente di Confindustria nazionale con delega alla sostenibilità. La quale pone l'accento sui passi avanti compiuti dalla manifattura: «Molti dei report di sostenibilità delle nostre associazioni – afferma Da Ros nell'intervista contenuta nel mensile – ci consegnano uno spaccato estremamente virtuoso. Ad esempio l'industria chimica ha ridotto le emissioni di gas serra del 62% rispetto al 1990 e migliorato l'efficienza energetica del 46% rispetto al 2000, e sono già in linea con gli obiettivi che l'Unione europea si è posta al 2030. Il nostro sistema produttivo garantisce già performance elevate in relazione ai principali driver di sostenibilità ambientale. La carenza di materie prime, infatti, ha spinto le nostre imprese a fare dell'efficienza e della circolarità delle risorse una caratteristica imprescindibile». La raccomandazione dell'imprenditrice in fatto di energia è focalizzata sull'innovazione: «Lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia è essenziale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, ma perché ciò avvenga dobbiamo fare in modo che queste tecnologie vengano implementate direttamente nel nostro Paese e dalla nostra industria con filiere endogene. Essenziali – conclude Da Ros – possono essere misure agevolative ad hoc per importanti progetti di interesse nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

ALLOGGI E BORSE DI STUDIO PER STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI:

- Aperto il bando ARDiS per l'assegnazione di borse di studio e alloggi per l'anno accademico 2022/23 nelle residenze universitarie di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Gemona
- Possono accedere al bando gli studenti iscritti o che intendono iscriversi alle Università e ai Conservatori della regione e all'Accademia di Belle Arti 'Tiepolo' di Udine
- I requisiti di merito per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo prevedono il raggiungimento di un numero minimo di crediti formativi

LE NOVITÀ:

- Aumentati i limiti di reddito per accedere ai benefici: **ISEE massimo fino a € 24.335,11 e ISPE non superiore a € 52.902,43**
- Borse di studio incrementate con importi **fino a € 7.081,40** e ulteriori incentivi **per le studentesse iscritte alle lauree STEM**
- Prevista la pubblicazione di un bando specifico per gli studenti degli ITS

SCADENZE PRESENTAZIONE DOMANDE:

- Per gli alloggi anni successivi: **entro le ore 13.00 del 1 agosto 2022**
- Per gli alloggi matricole: **entro le ore 13.00 del 30 agosto 2022**
- Per le borse di studio: **entro le ore 13.00 del 28 settembre 2022**



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



E' mancato improvvisa- mente Sergio Sossi Ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRA, i fi- gli TIZIANO con ANGELA e MATTEO con GIULIA, la ni- potina REBECCA, i suoceri ANDREINA e SANTE, unita- mente ai parenti tutti. Lo saluteremo martedì 19 dalle 10.30 alle 11.00 nella chiesa San Bartolomeo a Opicina. Seguirà la Santa Messa. Opicina, 17 luglio 2022 Si uniscono al dolore zii, cugini VACCARI. Opicina, 17 luglio 2022 Un abbraccio DANIELA e ALESSANDRO. Trieste, 17 luglio 2022	† E' mancato all'affetto dei suoi cari Ettore Nicolin Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, la figlia, la nipote, le sorelle ed il fratel- lo. Un sentito ringraziamento al Dott. GANDOLFI, alla Dott.ssa BARTOLINI, agli in- fermieri del Distretto 1 di Aurisina e la VOLOP per le amorevoli cure. Le esequie si terranno mer- coledì 20, alle 9:40, nella Cappella di via Costalunga. No fiori ma donazioni pro VOLOP IBAN: IT09Q089280220001000002 6143 Banne, 17 luglio 2022	† Ci ha lasciato improvvisa- mente la nostra cara Emilia Iskra in Gori (Nonna Lidia) A Esequie avvenute la ricor- dano con infinito affetto il marito FLAVIO, i figli FEDE- RICA con ALESSANDRO e GIANCARLO con MICHELA, gli amatissimi nipoti MAT- TEO, CARLOTTA e FLO- RIAN. Il 28 luglio alle 18 verrà cele- brata Messa presso la par- rocchia San Giovanni Bo- sco. Trieste, 17 luglio 2022	02/02/1922 13/07/2022 Dopo un secolo di vita ope- rosa e dedicata alla fami- glia ci ha lasciato Rosa Grimaldi Felician Leonardo e Lorenzo ringra- ziano una grande mamma e la piangono insieme alle nuore e ai nipoti. Ultimo saluto giovedì 21 lu- glio 2022 Sala Azzurra via Costalunga dalle ore 10.00 con Messa alle 10.50. Trieste, 17 luglio 2022 † All'improvviso è mancato al nostro affetto Adriano Milia Addolorati lo annunciano LILIANA, la sorella SILVA- NA con GIORGIO e i nipoti. L'ultimo saluto e le esequie martedì 19 alle 11.20 in via Costalunga. Trieste, 17 luglio 2022 † Si è spento Edvino Masiero Lo annuncia la nipote DA- NIELA e famiglia. La S. Messa avrà luogo lune- dì 18 alle 10.30 nella Chiesa S. Giovanni Decollato. Trieste, 17 luglio 2022 V ANNIVERSARIO Paolo Pietro Del Vechio Ricordandoti sempre, i fa- miliari. Treste, 17 luglio 2022	† E' mancata Fulvia Valente ved. Bartoli da Strugnano Ne dà il triste annuncio il fi- glio ROBERTO CHERBA- VAZ. La Santa Messa verrà cele- brata venerdì 22 alle 10.50 presso la Chiesa del Cimitero di Via Costalunga. Trieste, 17 luglio 2022 Ci ha lasciati improvvisa- mente Enrico Gorlini ne danno il triste annuncio ATTILIO e NADIA, CRISTIA- NA con LUCA , ALESSIO e GIORDANO. Lo saluteremo martedì 19 dalle ore 9.30 in via Costa- lunga. Non fiori ma donazioni per ricerca malattie rare Trieste, 17 luglio 2022 † Bruno Zobez papà, nonno vola in alto! Eri e sarai sempre per noi una colonna contro le in- temperie della vita. Ti vogliamo tanto bene. Bruna, Luca, Fabio. I funerali seguiranno mar- tedì 19 luglio alle ore 12 da via Costalunga. Trieste, 17 luglio 2022 XV ANNIVERSARIO 20/07/2007 20/07/2022 Francesco Colli Sempre nei nostri cuori sempre nei nostri pensieri. Mamma Papà con la sorella CECILIA Trieste, 17 luglio 2022	† E' venuta a mancare PROF.SSA Luciana Ameri ved. Rocco lo annunciano il figlio MAR- CO con FABIANA e i nipoti FEDERICO e ARIANNA. Il funerale avrà luogo mer- coledì 20 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 17 luglio 2022 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria Grazia Corsi ved. Felluga Lo annunciano il marito UMBERTO e i fratelli ALIDA e SERGIO. La saluteremo mercoledì 20 alle 11.40 presso la Cap- pella di Via Costalunga. Trieste, 17 luglio 2022 E' mancato all'affetto dei suoi cari Fulvio Pisani Ne danno il triste annuncio la figlia CRISTINA con FA- BIO, le nipoti ERICA ed ELI- SA. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 15.30 nel Cimitero di Santa Croce. Trieste, 17 luglio 2022 RINGRAZIAMENTO Gon Walter La famiglia ringrazia amici e parenti per la vicinanza e le cure della casa di riposo Stuparich. Trieste, 17 luglio 2022
--	--	---	--	--	---



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica
e internet soddisfa queste esigenze

legaletrieste@manzoni.it



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

LA GUIDA
ALLA RASSEGNA

Aquileia Film Festival

Gli archeo ciak

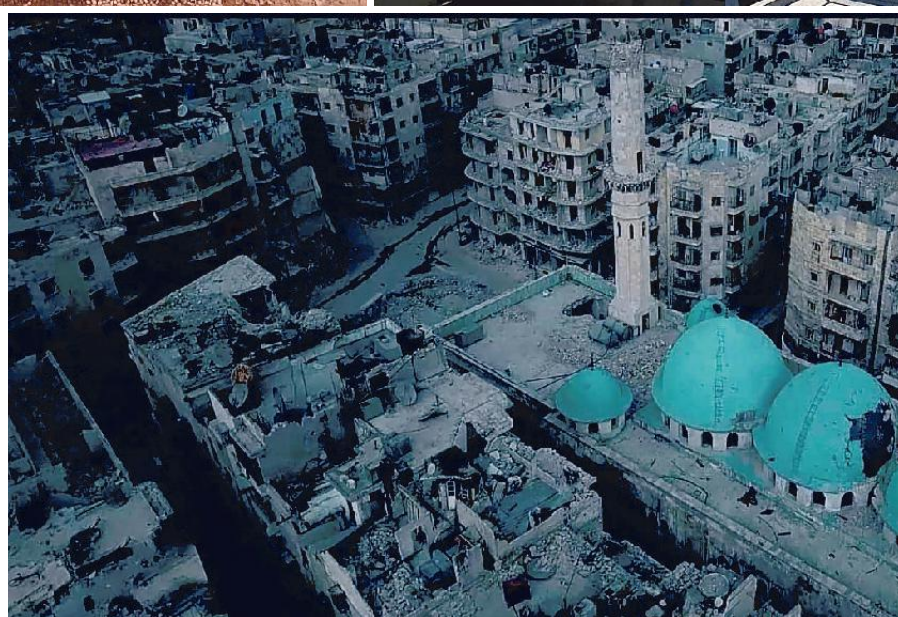
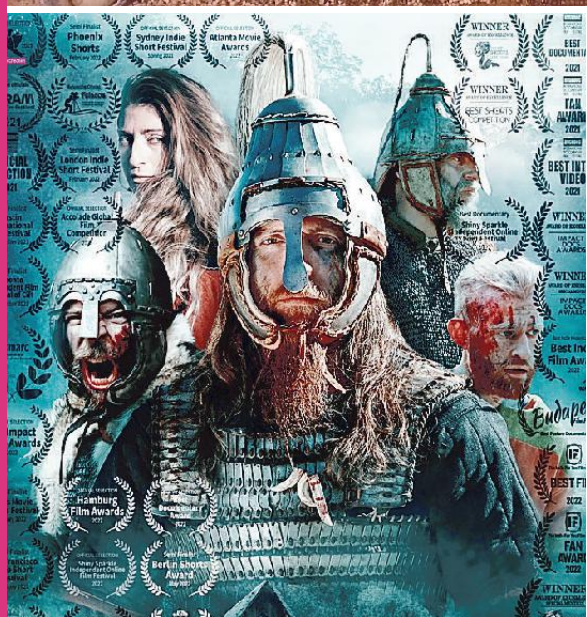
OSCARD'AGOSTINO

Conto alla rovescia per la tredicesima edizione dell'Aquileia Film Festival: sette serate dedicate all'archeologia, alla storia e all'attualità con film, conversazioni e libri, sul palcoscenico di Piazza Capitolo. Quest'anno, in occasione del centenario dello scrittore, l'apertura del festival (martedì 26 luglio alle 21) avverrà con un omaggio a Pasolini, la proiezione del film *Medea*, interpretato da Maria Callas. Le riprese esterne furono girate anche nella laguna di Grado, un luogo scoperto grazie all'amicizia con il pittore friulano Giuseppe Zigaina, che lo portò in visita anche agli scavi e alla basilica di Aquileia (ne parleranno Alessandra Zigaina, giornalista, e Francesca Agostinelli, curatrice della mostra attualmente in corso a Grado dedicata ai disegni inediti di Pasolini).

Cinque i film in concorso, con argomenti che spaziano dall'archeologia subacqua alle eruzioni vulcaniche e ai porti dell'antica Roma. E un'ospite speciale: conflitti e patrimonio culturale a rischio sono al centro del film e dell'incontro con la scrittrice e architetto palestinese Suad Amiry (29 luglio). Ampio spazio anche alle produzioni girate in Friuli Venezia Giulia, a partire dal film *La scelta* di Maria (che racconta la vicenda della madre del Milite ignoto) al docufilm *"Langobardi"*.

«Il cinema è uno strumento potente per entrare in connessione con le persone – sottolinea Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia – per trasmettere il valore della storia attraverso l'emozione del racconto. Questa edizione del Festival propone un programma variegato con due tematiche principali e di stretta attualità: l'acqua, risorsa quanto mai preziosa e fondamentale per lo sviluppo delle antiche civiltà e il patrimonio culturale a rischio durante i conflitti bellici. Come Festival e come sito Unesco rinnoviamo il nostro impegno a diffondere e condividere la bellezza, la consapevolezza e il valore del nostro patrimonio».

Il Festival è organizzato dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva, Firenze Archeofilm e con Comune di Aquileia, Regione Fvg, Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio del Fvg, PromoTurismoFvg, Fondazione SoCoBa, Scuola Mosaicisti del Friuli e il sostegno di Solaris Yachts.—



**QUELLA GITA IN BARCA
DI PASOLINI
IN LAGUNA A GRADO:
«QUI GIRERÒ MEDEA»**

A PAGINA II

**LA SCRITTRICE
SUAD AMIRY:
«CULTURA CONTRO
LA GUERRA»**

A PAGINA III

Il film

Quella gita con la barca di Pasolini e Zigaina

«Qui girerò Medea»

La serata di apertura dell'Aquileia Film Festival dedicata alla pellicola realizzata a Grado nel 1969. Ne parleranno la giornalista Alessandra Zigaina e la critica d'arte Francesca Agostinelli

ELENA COMMESSATTI

Pasolini ad Aquileia, la Callas e la laguna di Grado. L'amicizia di Giuseppe Zigaina e la festa a Cervignano. Tre artisti insieme nel "costruire" l'estate del 1969 in cui si girò Medea, film cult per molti di noi.

Martedì 26 luglio, alle 21, nel centenario della nascita di Pierpaolo Pasolini, in collaborazione con la Cineteca del Friuli, si apre la XIII edizione dell'Aquileia Film Festival, proprio con la proiezione del film "Medea" prodotto da Franco Rossellini, in cui Pasolini rilegge il mito di Medea, e gira le riprese esterne in Cappadocia, ad Aleppo, e nella laguna di Grado, luogo scoperto grazie all'amicizia con il pittore friulano Giuseppe Zigaina, già molti anni prima.

«C'è una foto che li ritrae insieme, Pasolini e Zigaina, sulla barca», racconta la storica dell'arte Francesca Agostinelli, che sarà presente martedì sul palco di piazza Capitolo insieme a Alessandra Zigaina, la giornalista Rai, presente da piccola al vivo racconto di quella afosissima estate del '69, in cui la troupe di Medea "sbarcò" in

Nell'escursione con l'amico, il regista scoprì i silenzi e quell'aura avvolta nel mito della laguna

Spazio anche al legame tra lo scrittore e Aquileia, attraverso inedite testimonianze

laguna.

«Fu nella loro uscita settembrina di quel 1968 che Pasolini e la laguna davvero si incontrarono», ci dice Agostinelli. «In barca con l'amico, il regista scoprì i suoi silenzi e quell'aura avvolta nel mito e, scrive Zigaina, "stiracchiando le braccia disse: qui girerò Medea"». E Medea fu.

La serata di apertura della XIII edizione dell'Aquileia Film Festival ha delle premesse davvero speciali.

Ascolteremo il racconto dell'ingresso trionfale della divina Callas in questa storia, del quotidiano delle riprese, del legame tra Pasolini ed Aquileia, attraverso inedite testimonianze e ricordi, trovati dalla Agostinelli stessa, in molti anni di ricer-

ca a Casa Zigaina, conversando con il pittore stesso.

Avvincente sarà il ricordo di una serata a Casa Zigaina dove Pasolini regalerà un anello "aquileiese" alla Callas. Pasolini infatti, per ringraziare Maria Callas dell'impegno straordinario sul set (le fotografie del malore per il gran caldo e l'affaticamento della divina durante la recitazione fecero sui rotocalchi il giro del mondo), chiese a Zigaina consiglio per un regalo che testimoniassero la stima del regista, che ricordasse i luoghi magici di Medea, che fosse benaugurante.

E qui torniamo ad Aquileia, perché Zigaina consigliò a Pasolini di donare alla Callas una corniola romana. Zigaina ne acquistò una per l'amico, con incisa una divinità. Solo che la fece incastonare in un anello, e così, quando fu consegnato da Pasolini all'attrice, con un abbraccio e un bacio, a fine festa tra gli applausi degli invitati, l'appassionata Maria Callas scambiò il dono per un pegno d'amore. E da qui l'equivoco, che verrà raccontato ampiamente sul palco prima della proiezione.

Quante volte transitò Pasolini ad Aquileia non lo sappiamo, ma da Cervignano, cioè da Casa Zigaina a Grado, era tappa obbligata Aquileia, e qui il poeta fu fotografato con intero rullino, così dice una lettera conservata nell'archivio Zigaina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le serate cinematografiche

Tesori sott'acqua, eruzioni e porti romani: cinque film e conversazioni sotto le stelle

Film e conversazioni sotto le stelle si alterneranno sul palco davanti alla basilica dei Patriarchi per un'edizione che entrerà nel vivo delle serate dell'archeologia il 27 luglio e proporrà cinque film in concorso, tra i quali gli spettatori sceglieranno il vincitore del Premio Aquileia, un mosaico opera della Scuola Mosaicisti del Friuli.

Mercoledì 27 luglio il pubblico potrà lasciarsi catturare dall'affascinante avventura dell'archeologia subacquea nel Mediterraneo raccontata nel film Thalassa, il racconto e scoprire la minaccia di una eruzione nei Campi Flegrei che

metterebbe in pericolo i milioni di residenti della città di Napoli grazie alle ricerche degli scienziati protagonisti del documentario La prossima Pompei.

Giovedì 28 si viaggerà tra gli antichi porti dell'impero romano, da Narbo Martius, importante colonia nel sud della Francia descritta in Narbonne, la seconda Roma a Portus (Ostia antica) protagonista del cortometraggio Ecco che cominciamo a dipingere con la pietra.

L'acqua, elemento determinante e preziosa risorsa che ha consentito lo sviluppo di città e aree strategiche dell'impero



Piero Pruneti
direttore
di Archeologia
Viva

romano, tra cui Aquileia, sarà il filo conduttore delle due serate e l'elemento attorno a cui si svilupperanno i dialoghi condotti da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.

Ospiti sul palco del Festival mercoledì 27 Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Fabio Pagano, direttore parco archeologico Campi Flegrei mentre giovedì 28 luglio i protagonisti saranno Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia insieme a Edino Valcovich e Chiara Mistelli, referenti del MuCa - Museo della Cantieristica di Monfalcone.



I luoghi della cultura: Mann a Napoli, Aquileia, Campi Flegrei e MuCa



Venerdì 29 il Festival entra nella stretta attualità e attraverso il film “Il giuramento di Ciriaco” di Olivier Bourgeois, interamente girato dentro al Museo archeologico di Aleppo durante la guerra civile in Siria del 2011, vuole rilanciare un messaggio di speranza perché la cultura intesa come conoscenza dell'altro può e deve essere un'alternativa ai conflitti che coinvolgono l'umanità. La pellicola mostra per la prima volta al pubblico la corsa contro il tempo di archeologi, operai e custodi che dieci anni fa portarono in salvo 24.000 reperti del Museo di Aleppo sotto i bombardamenti mettendo al sicuro un patrimonio archeologico fondamentale per la storia del Vicino Oriente. Con Suad Amiry, scrittrice e architetto palestinese, fondatrice del Riwaq Centre a tutela del patrimonio architettonico e culturale palestinese a Ramallah, parleremo dei patrimoni culturali a rischio durante le guerre. —

Una scena del film Medea di Pier Paolo Pasolini, protagonista Maria Callas: la pellicola è stata girata nel 1969 in laguna a Grado



Le colonne del foro in una fotografia di Gianluca Baronchelli

L'intervista

La palestinese Suad Amiry: «La cultura vince la guerra»

Suad Amiry, architetto e scrittrice palestinese, premio Risit d'Aur 2014 e dal 2021 giurata del Premio Internazionale Nonino, sarà ad Aquileia per la seconda volta. Venerdì 29 luglio salirà sul palco, per il film vincitore del Festival Firenze ArcheoFilm 2022, “Il giuramento di Ciriaco” di Olivier Bourgeois.

Il film lancia un messaggio forte: la cultura vince la guerra.

«La cultura, che sia musica, letteratura, film, teatro o patrimonio culturale, è ciò che unisce le persone e ci fa capire le reciproche culture. Ho lavorato come architetto e come attivista politico per tutta la vita e solo quando sono diventata scrittrice con “Sharon e mia suocera” ho capito il potere di un libro: raggiunge migliaia di persone. Un libro ha il potere di far capire cosa significa vivere sotto l'occupazione israeliana per più di mezzo secolo. Sfortunatamente vengono stanziati budget molto piccoli per la cultura e l'istruzione, mentre budget enormi sono destinati alle guerre e alla creazione di muri. Se quei budget fossero spesi invece per il cambiamento climatico, la cultura, l'istruzione e l'eliminazione della povertà, vivremmo in un mondo migliore oggi! Ho passato la maggior parte della mia vita a promuovere la cultura in modo da spiegare al mondo che i palestinesi non vogliono essere né eroi né martiri; vogliamo semplicemente porre fine all'occupazione israeliana e vivere una vita normale. Siamo persone mediterranee che amano semplicemente la vita».

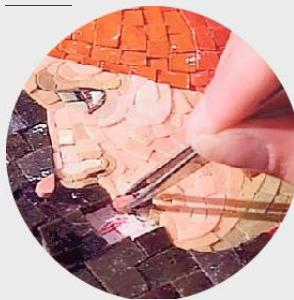


Lei ha fondato il Riwaq Centre: come è nato e a che punto siamo.

«Quando ero piccola mio padre (che era come i 750.000 palestinesi cacciati dalla sua casa di Jaffa nel 1948 quando fu creato Israele) non smetteva mai di parlare della distruzione della sua città, Jaffa, ma anche della demolizione di 420 villaggi palestinesi (50% dei villaggi), distrutti da Israele tra il 1948 e il 1952. Questo numero -420- mi è rimasto impresso nella mente. E quando nel 1981 sono andata a vivere a Ramallah, in Palestina, sono rimasta incantata dal paesaggio e dall'architettura vernacolare dei restanti villaggi in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Ho fatto la mia tesi di

Il Premio Aquileia

Un'opera realizzata dalla Scuola Mosaicisti



Film e conversazioni sotto le stelle si alterneranno sul palco davanti alla basilica dei Patriarchi: cinque i film in concorso, tra i quali gli spettatori sceglieranno il vincitore del Premio Aquileia, un'opera della Scuola Mosaicisti del Friuli.

Come partecipare

Prenotazioni obbligatorie sul sito Eventbrite



La prenotazione è obbligatoria sulla piattaforma Eventbrite. Ecco come fare: scegli la tua serata, registrati inserendo nome, cognome, mail, clicca acquista sulla mappa e scegli il tuo posto, ricevi la mail con i biglietti. Ingresso gratuito.

dottorato su quella architettura. Ho deciso che la mia missione è proteggere i restanti 420 villaggi; così nel 1991 ho fondato RIWAQ: Centro per la conservazione dell'architettura. Riwaq ha documentato come prima fase 50.240 edifici storici, poi abbiamo conservato ogni singolo edificio e siamo riusciti a rinnovare 130 edifici storici trasformandoli in 130 centri culturali. La terza fase è stata la conservazione di interi villaggi: da qui “The 50 Village Project” e la creazione di posti di lavoro».

Rispetto al nostro ultimo incontro, purtroppo c'è una guerra in più da queste parti.

«È davvero straziante vedere che l'Europa, uscita dalla distruzione della seconda guerra mondiale non molto tempo fa, abbia dimenticato i prezzi alti che le persone pagano. Sebbene sia facile criticare e dare tutta la colpa a Putin, tuttavia, dobbiamo essere consapevoli che anche la Nato e gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo provocatorio che ha portato a questa brutta guerra. Dico sempre che se i paesi occidentali smettessero di vendere armi tutte le guerre su questo pianeta finirebbero. Il mio cuore va a tutti i rifugiati che sono stati costretti a lasciare le loro case in Palestina, Siria, Iraq, Afghanistan e ora in Ucraina».

Curiosità da scrittrice. Sta scrivendo un romanzo nuovo?

«Non smetto mai di scrivere. È il mio modo di essere in questo mondo. Sto scrivendo un diario personale di tutti i luoghi/città in cui ho vissuto e sono tanti». —

E.C.

LA GUIDA
ALLA RASSEGNA

I film realizzati in Fvg

Maria, madre del Milite Ignoto ma ci sono anche i "Langobardi"

La terza opera fuori concorso al festival è **Il cammino della Postumia**, di **Alessandro Scillitani**, che mette in luce una delle vie consolari più importanti dell'Impero Romano

ELISA PELLEGRINO

Durante la XIII edizione dell'Aquileia Film Festival, che si terrà dal 26 luglio al 2 agosto, verranno presentati tre film fuori concorso.

Alle proiezioni, previste per le ore 21 in Piazza Capitoletto, seguiranno gli incontri con i protagonisti.

Si inizia domenica 31 luglio con **La scelta di Maria**, il docufilm girato ad Aquileia e prodotto da Anele in collaborazione con Rai Cinema. L'opera, che ha già conquistato il successo televisivo, mescola elementi di fiction ad immagini reali per raccontare le vicende del Milite Ignoto.

Nel cast troviamo Sonia Bergamasco nel ruolo della Madre d'Italia Maria Bergamasco e Alessio Vassallo nei panni del tenente Augusto Tognasso, mentre ad interpretare il Ministro della Guerra Luigi Gasparotto c'è Cesare Bocci (l'attore della celebre serie televisiva Montalbano, tratta dai romanzi di Andrea Camilleri, che è anche ideatore del soggetto). Quest'ultimo, in collegamento via Zoom, dialogherà con la giornalista Elena Commessatti dopo la proiezione.

Lunedì primo agosto è invece il turno de **Il cammino della Postumia**, il film di Alessandro Scillitani che mette in luce una delle vie consolari più importanti dell'Impero Romano.

La via Postumia univa infatti i due porti più grandi del nord Italia, Aquileia e Genova, ed era stata fatta costruire da Postumio Albino nel 148 a.C. per scopi militari. Il film mostra l'autore e viaggiatore Paolo Rumiz che, insieme ad un gruppo di camminatori, la presenta e ne percorre un tratto a piedi.

Dopo la visione, ci sarà una conversazione tra Paolo Rumiz e Alessandro Scillitani condotta da Cristiano Tiusi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia.

Per la serata conclusiva di martedì 2 agosto verrà proiettato **Langobardi - Alboino e Romans**, docufilm che ha di recente riscosso numerosi premi a livello internazionale e che collega l'arrivo dei Longobardi in Italia con la nascita del villaggio di Romans d'Isonzo. «Abbiamo unito la grande storia italiana a quella locale - spiega il produttore Matteo Grudina - in modo da mostrare la vi-

ta dei grandi condottieri ma anche quella comune».

Alla realizzazione dell'opera, basata sull'alternanza tra narrazione e inserti storici, hanno contribuito numerosi archeologi e studiosi che hanno definito ambientazioni e precisione storica dei fatti narrati.

«Il nostro obiettivo principale è la divulgazione e per riprodurre l'epoca ci siamo concentrati molto sulla cura dei dettagli, dagli abiti ai corredi».

Il forte scopo divulgativo non riguarda soltanto il docufilm, ma fa parte di una realtà più ampia e attiva dal 2011: l'associazione culturale e sportiva Invicti Lupi, di cui Matteo Grudina è presidente. «Lavoriamo spesso coi ragazzi, unendo il multimediale con le esperienze dal vivo, così che possano assaporare con le loro mani la storia».

Un insieme quindi di attività ben congegnate che, ultimamente anche attraverso il cinema, permettono una possibilità di approfondimento sempre più efficace. In futuro, l'associazione si propone inoltre di realizzare il primo villaggio longobardo. «Diventerebbe un polo adatto alle scuole e ai turisti, ma anche un possibile set».

Martedì 2 agosto, in seguito alla proiezione del film **Langobardi - Alboino e Romans**, Matteo Grudina sarà ospite del festival. Modererà l'incontro Elena Commessatti. —

Le schede dei film

La scelta di Maria
Regia: Francesco Micciché
Durata: 85' Anno: 2021. Produzione: Anele in collaborazione con Rai Cinema, in coproduzione con Istituto Luce Cinecittà, con il contributo di Fondazione Aquileia e di Promoturismo Fvg, con il sostegno di Intesa San Paolo e del Comune di Aquileia

Il cammino della Postumia
Regia: Alessandro Scillitani
Durata: 90' Anno: 2022. Voce narrante: Paolo Rumiz Produzione: Provincia di Cremona, Padania Acque Spa, Artemide Film. Progetto: Giorgio Brugnoli

Langobardi Alboino e Romans
Regia: Simone Vrech
Durata: 53' Anno: 2021. Produzione: Invicti Lupi e Matteo Grudina Voce narrante: Paolo Massaria. Consulenza storica e archeologica: Nicola Bergamo, Michele Angiulli, Annalisa Giovannini, Cristiano Brandolini.

LE IDEE

COME PROVARE A SALVARE WÄRTSILÄ

ROBERTO MORELLI

Non esiste insediamento industriale al mondo che possa durare avendo azzerato lo stabilimento, e senza più un solo operaio. Né esiste territorio (città, regione, area) che possa svilupparsi senza un tessuto industriale: che sia leggera o pesante, purché tecnologicamente avanzata e sostenibile per l'ambiente, l'industria è necessaria persino nella moderna era dei servizi. Non bastano l'economia immateriale, la finanza cartacea, il digitale: bisogna anche "fare" le cose.

Ecco perché la sconcertante fuga da Trieste annunciata da Wärtsilä rischia d'innescare una crisi ancor più grave del gravissimo caso in sé, e proprio quando la gran parte degli indicatori sembravano volgere al bello (l'insediamento della Bat, lo sviluppo del porto, il parco dell'idrogeno). Una crisi così grave da richiedere l'energica coesione territoriale auspicata su queste colonne dal direttore dei quotidiani regionali Omar Monestier, e che sembra fortunatamente aver trovato risposta immediata. È di tutta evidenza che dietro il ridimensionamento comunicato dalla Finlandia di primo mattino, avendo già avviato le procedure di licenziamento, c'è la chiusura. Come osservava ieri il segretario regionale della Cisl Monticco, immaginare che un insediamento da 160 mila metri quadri e mille persone possa con-

tinuare a vivere senza un comparto produttivo, è talmente irrealistico da suonare beffardo.

Due aspetti fra i tanti, in questa decisione improvvisa, impressionano. Il primo è che non c'è crisi da fronteggiare, né perdita da arginare. Negli ultimi tre anni Bagnoli ha sommato utili superiori ai 30 milioni di euro. Lo si legge tra le righe dello stesso comunicato ufficiale: l'esigenza di centralizzare in Finlandia è "per migliorare ulteriormen-

te la nostra competitività". Competitiva, l'azienda lo è già. Vuole diventarlo *ulteriormente*, e per questo lascia a casa 450 persone. Il che, anche in un'ottica di assoluto favore per la libertà imprenditoriale, apre molti interrogativi sulla funzione sociale dell'impresa e sulle modalità possibili di accrescerne competitività e profitti anche a beneficio, e non a scapito, della comunità in cui vive. La presenza ai cancelli – straordinaria e meritevole – del presidente di Con-

findustria Agrusti, e le accorate parole dell'ex capo azienda Razeto, dicono tutto in tal senso.

Il secondo aspetto è che Wärtsilä non è azienda avulsa dal territorio, al quale più di qualcosa ha chiesto. Benché interamente privata, ai tempi dell'economia di Stato la si sarebbe definita un'azienda "di sistema" per le sue molte relazioni generatrici di commesse e fatturato, come ricordava con motivata asprezza il presidente regionale Fedriga. Wärtsilä ha rapporti di fornitura con Fincantieri, contratti di sviluppo ministeriali, aspirazioni sui fondi del Pnrr. Alcuni anni fa cedette due dei tre capannoni industriali al punto franco (ove ora s'insedierà Bat), pagati dalla Regione con valutazione "larga" di 20 milioni, la cui contropartita fu considerata il permanere della produzione a Trieste, recentemente assicurata anche dal governo finlandese.

Comunque la si guardi, non è un bluff negoziale e rischia d'essere una crisi vera. Ma la storia anche recente dimostra che una forte azione istituzionale, nei confronti di un gruppo che le relazioni istituzionali ha saputo coltivarle, può sortire risultati. Non sarà facile: dipenderà dall'intento effettivo di Wärtsilä di mantenere una sede a Trieste e dal peso della mano pubblica in questa partita. Ma provarci è indispensabile. —



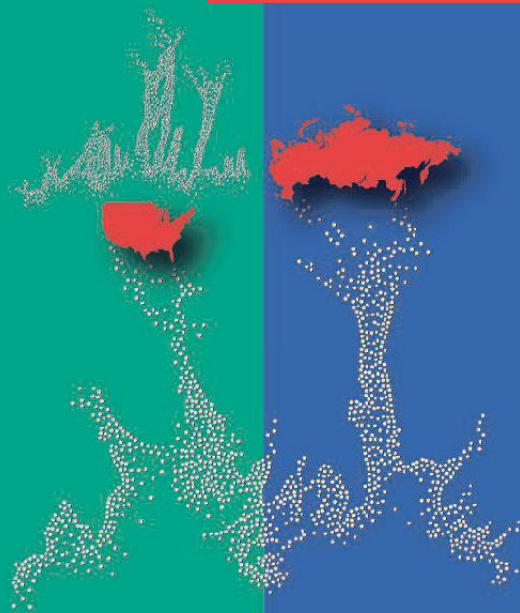
Il presidio dei lavoratori della Wärtsilä Foto di Andrea Lasorte



Mosca avanza, Washington arretra
La russificazione delle Ucraine
Putin e Kissinger, la stranissima coppia

LA GUERRA
RUSSO-AMERICANA

LIMES È IN EBOOK E IN PDF • WWW.LIMESONLINE.COM



IL NUOVO VOLUME DI LIMES (6/22) È IN EDICOLA E IN LIBRERIA

TRIESTE



Servizi educativi

Svolta in nidi e materne: maxi appalto da 37,5 milioni per il personale ausiliario

Basta provvedimenti-tampone in base a dove serve: il nuovo bando punta a pianificare per dieci anni il servizio con operatori esterni in 38 istituti

Massimo Greco

Famiglie e imprese del settore sono avvertite. Una delle più ricche gare della stagione amministrativa comunale mira all'affidamento esterno del servizio di ausiliarità in gran parte delle strutture scolastico-educative. È la prima volta che il Municipio bandisce "in blocco" questa attività, poiché in passato si provvedeva

situazione per situazione: sono complessivamente in palio 162 turni di lavoro dedicati a quasi 2.400 bambini.

Gli uffici di via del Teatro romano stanno predisponendo la procedura che verso la fine di agosto individuerà il soggetto appaltatore di una serie di prestazioni socio-sanitarie-assistenziali nei nidi e nelle scuole d'infanzia: mobilità, igiene e pulizia, sommi-

nistrazione di cibi, sanificazioni straordinarie (vedi Covid), apertura e chiusura delle strutture, gestione degli allarmi, assistenza all'ingresso, piccole manutenzioni e riparazioni, sorveglianza durante l'orario di funzionamento, spegnimento delle luci e chiusura di finestre-porte-rubineti. La civica amministrazione, per un arco temporale di dieci anni compreso

l'eventuale esercizio dell'opzione, ha prenotato, su richiesta del direttore Manuela Salvadei, circa 37,5 milioni di euro, Iva inclusa. In pratica, qualora il vincitore gestisca anche il secondo quinquennio, si parte nel novembre di quest'anno per approdare al 2033; la prima *manche* si concluderà il 30 giugno 2027. Chi vincerà l'ambito trofeo dovrà rispettare la cosiddet-



I COMPITI RICHIESTI
VANNO DALL'IGIENE
ALL'ASSISTENZA ALL'INGRESSO

Previsti 162 turni lavorativi: la "clausola sociale" assorbirà gli addetti uscenti

ta "clausola sociale", cioè assorbirà il personale uscente.

La relazione tecnica illustrativa, allegata alla determina-base di Salvadei, elenca i 38 istituti che saranno coperti dall'appalto: 18 nidi, due spazi-gioco, una sezione "primavera", 17 scuole d'infanzia. Ne restano fuori 13, che proseguiranno a utilizzare addetti comunali. Quando nelle prime righe si faceva ri-



MISTERFIN
L'AGENTE FINANZIARIO

PRESTITO PERSONALE TOP

Dedicato a chi vuole di più! Scopri tutti i vantaggi di questo prestito personale, potrai richiedere importi a partire da 30.000€ fino ad un massimo di 75.000€ rimborsabili fino a 120 mesi.

AGENZIA DI TRIESTE

Viale dei Campi Elisi 60
+39 040 3720202

Visita il sito web www.misterfin.it

Udine - Trieste - Monfalcone - Pordenone - Mestre - Padova - Vicenza

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile presso Pittilino Srl, iscritto all'albo degli Agenti in Attività Finanziaria tenuto dall'OAM al n. A3966, con sede legale ed operativa in Via Adriatica 97, 33030 Campoformido (UD), P.IVA n. IT02550370304 iscritto al RUI al n. E000710074. Pittilino Srl opera in qualità di agente della Prexta Spa, Intermediario Finanziario iscritto al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ("TUB") con sede legale in Via F. Sforza, Palazzo Meucci - 20079 Milano 3 - Basiglio, (cod. fisc. 07551781003) e facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum, per la distribuzione dei prodotti cessione del quinto, delegazione di pagamento, anticipo trattamento fine servizio e prestito personale di Prexta, la quale si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti, ovvero di altre Banche/Intermediari Finanziari collocati da Prexta. In tale ultima ipotesi questi ultimi, previa valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento, saranno i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali.

NOTIZIE
IN BREVE

Incendio sul Carso

Incendio boschivo la notte scorsa nei pressi della località di Sgonico. Sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando di Trieste che sono riusciti a domare le fiamme.



Freno d'emergenza

Risponderà di procurato allarme l'uomo che, ieri, dopo essersi dimenticato di scendere alla stazione di Trieste Airport, ha azionato il freno di emergenza del treno.



Omaggio a Gambini

Domani, alle 11, nell'aula magna del liceo Dante verrà reso il tradizionale omaggio a Pio Riego Gambini (il "Mazzini dell'Istria"), caduto in battaglia nel luglio 1915.

Le strategie del Comune



ferimento a 162 turni di lavoro e non a 162 unità, si volevano evitare - su indicazioni del direttore Salvadei - inesattezze, nel senso che sarà possibile che un operatore possa sommare più turni. La *ratio* politico-amministrativa di questo maxi-appalto poggia su due fattori. In primo luogo risponde all'indirizzo assunto ancora nel 2017 (Dipiazza 3°, asses-

sore Brandi) quando si decise di affidare progressivamente ad appalti l'attività di ausiliario, in considerazione delle carenze d'organico e dell'elevato tasso di assenza registrato. In secondo luogo, invece che ovviare alle esigenze operative con provvedimenti-tampone, si è scelta, anche per non lasciare nell'incertezza il personale impegnato, la strada di un affida-



mento accorpato, approfittando nella contestuale scadenza degli appalti. Alla fine dell'anno educativo-scolastico 2021-22 - precisa la determina copyright Savadei - i servizi di ausiliarità nelle strutture 0-6 sono gestiti in regime d'appalto in tutti i nidi e spazi gioco comunali, in una sezione "primavera", in 14 scuole d'infanzia. Ecco, infine, l'elenco delle strutture interessate: Azzurra, Borgo felice, Delfino blu, don Chalcien, Giardino incantato, Giochi delle stelle, Il tempo magico, Arcolbaleno, La scuola del sole con lo spazio gioco Lo scoiattolo, L'isola dei tesori, Mille bimbi, Pallini, Pollitzer, Silvestri, Sorelle Agazzi, Tor cucherna, Tre casette, Axcquerello con sezione "primavera", Boscomagico, Colibri, Elmer, Filastrocca, Frutti di bosdco, L'isola felice, La barchetta, La mongolfiera, La nuvola, Lunallegra, Piccoli passi, Primi amici, Scarabocchio, Semidimela, San Giusto, Verdenido, Zuccherofilato. —

Le scelte accelerate anche dal Pnrr
Nell'ente più funzionari
e meno profili inferiori

IL RIASSETTO

A proposito di politica del personale e a proposito della volontà di alzare il livello dei dipendenti, ecco che la IV giunta Dipiazza procede a modificare il piano triennale dei fabbisogni. L'assessore Stefano Avian ha portato all'attenzione dei colleghi un provvedimento, controfirmato dal direttore generale Fabio Lorenzut, che riduce di 80 posti i livelli più bassi in organico, per potenziare invece con 23 rinforzi i cosiddetti "C" (istruttori amministrativi) e con 38 inserimenti i "D" (funzionari direttivi). La delibera precisa che il taglio dei "colaboratori" (amministrativi,

addetto al pubblico, manutentivi, custodi, cuochi, fotografi, autisti, socio-sanitari) consente un minor costo di 1,7 milioni che in sostanza viene reinvestito sulle 61 posizioni più elevate. Si tratta - secondo la delibera - di affrontare «le mutate esigenze organizzative», soprattutto in considerazione di quanto imposto dai progetti Pnrr, che richiedono tempistiche stringenti. Infatti Avian spiega che nel corso del 2022 sarà anticipata l'assunzione di 46 funzionari amministrativi-contabili e 32 istruttori amministrativi-contabili, mentre saranno reclutati nove ulteriori istruttori e quattro assistenti sociali. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

OPICINA (TS) - COLORI DEL CARSO



Di nuova costruzione, ville di 150 mq., dal ricercato design architettonico, con materiali di pregio, rivestimenti in legno e pietra, composte da salone con cucina a vista e ampio porticato, 3 stanze, tripli servizi, terrazzo e balcone. Impianti a risparmio energetico con fotovoltaico. Ogni abitazione è dotata di ampio giardino privato e 2 posti auto. **Richiesta a partire da 489.000.**

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

LA PROCEDURA CONTABILE

Conguaglio Irpef: in busta paga solo il 50% per i 2.400 comunali

Il Municipio non riesce a versare l'intero importo dovuto come sostituto d'imposta. Si lavora per accelerare il saldo

Andrea Pierini

Una doccia ghiacciata. I circa 2.400 "comunalisti" riceveranno, al momento, solo il 50% del conguaglio Irpef in busta paga, dovuto in questo periodo dal Comune stesso come sostituto d'imposta. La notizia è piombata venerdì attraverso una comunicazione ufficiale del Municipio e subito la

Cisl Funzione pubblica, con Walter Giani, si è attivata per chiedere all'amministrazione di fare chiarezza. «È una mancanza di rispetto verso il personale – spiega il sindacalista – perché molti attendevano queste risorse per pagare le bollette o per far fronte alle spese correnti, come per esempio acquistare le scarpe ai figli. Bisogna pensare che la

maggioranza dei dipendenti pubblici non ha uno stipendio da dirigente e quindi sono soldi che fanno comodo».

Il conguaglio Irpef può essere a debito, in quel caso il dipendente deve farsi carico di ulteriori somme rispetto a quelle già trattenute nel periodo d'imposta, oppure, come avviene molto più spesso, a credito: a quel punto il lavora-

tore riceve in busta paga un rimborso.

La nota del Comune inviata ai dipendenti spiega che, «a valere sulle competenze stipendiali del mese di luglio 2022, sarà possibile liquidare solo la percentuale del 50% del rimborso 730 per le dichiarazioni sino ad ora pervenute. Un tanto in ragione degli importi complessivi da rimborsare, che risultano di molto superiori all'Irpef in versamento per la medesima mensilità». L'importo è ovviamente diverso per ogni "comunale": «I lavoratori – conferma Giani – sono molto seccati, in particolare perché la comunicazione è arrivata all'improvviso. Come Cisl abbiamo già parlato con l'assessore al Personale Stefano Avian, che ha dato la sua disponibilità a cercare una soluzione».

Lo stesso Avian spiega che «lunedì (domani per chi legge) ci sarà una riunione operativa con i dirigenti per capire come intervenire e nei primi giorni della settimana conto di riuscire a risolvere il problema e dare certezze su come



STEFANO AVIAN

DOMANI L'ASSESSORE VEDRÀ I DIRIGENTI PER TENTARE DI RISOLVERE IL PROBLEMA



WALTER GIANI

IL SINDACALISTA DELLA CISL FP PARLA DI «POCO RISPETTO VERSO I LAVORATORI»

verrà erogata la seconda parte dell'importo. In pratica il problema è legato al fatto che questo mese il Comune non aveva debito sufficiente per compensare il credito Irpef 730. Di conseguenza il sostituto di imposta deve essere riparametrato per tutti i dipendenti. Va detto che sulla situazione ha influito anche il bonus di 200 euro voluto dal governo, che è andato a sua volta in compensazione. È una situazione ingarbugliata ma vogliamo risolverla quanto prima».

Da parte di Giani, in ogni caso, viene sottolineato come «i rapporti con l'assessore sono buoni ma le relazioni sindacali con il Comune sono ormai ridotte ai minimi di legge e veniamo messi al corrente sempre a cose fatte. Abbiamo qualche indicazione che anche il pagamento della produttività aziendale, legata alle procedure di valutazione, potrebbe slittare all'autunno. A questo punto chiediamo di essere informati su cosa stia succedendo nell'amministrazione e il perché di questi ritardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tappa delle esplorazioni urbane di At «Dobbiamo tutti fare di più contro disagio e degrado che gravano su Montebello»



Un momento della "passeggiata" di Adesso Trieste. Andrea Lasorte

IL TOUR

EMANUELE DESTI

Osservare con i propri occhi le troppe criticità di questa città e dialogare con chi vive e conosce i quartieri, per poi raccogliere le idee e trasformarle in proposte concrete. At ha nel "dna" quest'obiettivo dichiarato: vuole toccare

con mano le problematiche e tentare di risolverle in modo «partecipato». Ciò è alla base dell'iniziativa itinerante delle cosiddette "esplorazioni urbane" che ha fatto tappa a Montebello. Una trentina di persone ha affrontato la lunga passeggiata tra l'ex Fiera, l'Ippodromo, piazzale De Gasperi, il complesso Ater e il polo museale all'ex Caserma Duca delle Puglie. Dalla mattinata è uscito questo quadro: si tratta di

un'area ricca di «immobili abbandonati o non valorizzati», di «siti con una potenziale capacità attrattiva dai limiti sconosciuti ma abbandonati a se stessi», di luoghi «nati per l'incontro tra persone di una comunità eterogenea, come il parco di piazzale De Gasperi o il giardinetto Ater, dove vigono soltanto divieti e mancano gli strumenti per invitare ad una convivenza costruttiva».

«Montebello – così il consigliere della Sesta circoscrizione Theo Verdiani – è uno dei luoghi più critici di Trieste sotto l'aspetto del disagio giovanile. Ci sono realtà come la microarea che fanno i salti mortali ma è evidente come manchi una visione comune di tutti gli attori in gioco, mi riferisco anche all'Ater e al Comune, per mettere in campo più risorse umane specializzate per dare una prospettiva migliore a questi giovani». «La Fiera – ha aggiunto il membro di At Marino Calcinari – ancora abbandonata a se stessa dopo che negli anni '60 ospitava oltre 60 stabilimenti industriali, l'Ippodromo che con la sua struttura d'élite ospita solo 30 gare e pochissimi eventi di aggregazione e il polo museale che versa in stato di degrado testimoniano come per Montebello tutti, istituzioni politiche in primis, dobbiamo fare di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMISSIONE

Verso il sì in aula i 50 mila euro per la Pallamano

Un aiuto economico per sostenere uno dei sodalizi sportivi simbolo di Trieste e storico riferimento della propria disciplina in tutta Italia. L'altro giorno i componenti della Quinta commissione si sono riuniti per discutere la delibera concernente l'assegnazione di un contributo straordinario di 50 mila euro all'Asd Pallamano Trieste finalizzato al sostegno delle spese sostenute per il campionato di serie A1 2021-2022. La commissione ha deciso di licenziare la delibera che andrà discussa in Consiglio comunale entro fine luglio: tutti i componenti si sono trovati d'accordo nella necessità di aiutare una realtà storica che versa in difficili condizioni economiche da anni. Michele Baduber di Forza Italia ha richiesto all'assessore Giorgio Rossi di procurarsi in vista della seduta del Consiglio la documentazione che attesti la situazione finanziaria attuale della Pallamano Trieste. (em.de.)

Le istanze del Coordinamento

«Un tavolo permanente con le associazioni sulla nuova Acquamarina»

L'APPELLO

Chiedono di essere coinvolti dal Comune con un tavolo permanente nella creazione delle linee guida per la progettazione della nuova Acquamarina. Il coordinamento Nuova piscina terapeutica lancia infatti un appello all'amministrazione cittadina perché «l'aspetto fondamentale – come spiega la portavoce Federica Verin – è quello di procedere con la redazione di un documento corretto per evitare tutte le criticità emerse con l'indagine esplorativa di mercato lanciata dal Comune due anni fa per la conversione degli ex magazzini Ford a nuova piscina terapeutica che si è conclusa, al momento, con un nulla di fatto».

Il Coordinamento, che ha la delega di 20 associazioni, ricorda anche la lunga corrispondenza con l'amministra-

zione in questi anni dopo il crollo dell'Acquamarina e anche la raccolta firme, oltre ottomila. «Le linee guida della nuova terapeutica – prosegue Verin – devono essere redatte secondo le nostre indicazioni poiché abbiamo competenze specifiche e sappiamo esattamente di che cosa il territorio e l'utenza hanno bisogno. Abbiamo sempre detto che il semplice ripristino della struttura non è sufficiente. Servono prezzi calmierati dei biglietti, prestazioni fisioterapiche con il Servizio sanitario regionale, vasche con l'utilizzo dell'acqua di mare riscaldata in una struttura più grande, a zero barriere, spazi per ambulatori». Richieste che costituiscono «la contropartita al lunghissimo tempo di attesa per un nuovo impianto: tre anni già trascorsi più tre anni per la realizzazione della nuova struttura, per un totale di sei anni di attesa».

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre? Risparmia ora con lo

SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Prolux Evolution

Design al quadrato, luce al top.



Fino al 22% di luce in più



Design squadrato e minimale



Profilo super snello



Maniglia in posizione centrale



L'INIZIATIVA

Presidio No pass in largo Barriera

Alcune decine di persone hanno preso parte in largo Barriera ieri mattina, attorno alle 10, all'annunciato presidio di informazione del locale Coordinamento No Green pass. All'ordine del giorno, in particolare, «i temi dell'emergenzialismo "sanitario" ancora in vigore». Andrea Lasorte



LA RIPRESA DEL FENOMENO A FIANCO DELLA STAZIONE

Bivacchi in mezzo alle immondizie Così il Silos si sta ripopolando

Mentre la politica dibatte sui migranti presenti in piazza Libertà, l'area abbandonata torna a riempirsi

Gianpaolo Sarti

Da lontano si scorgono alcune sagome. Quattro o cinque ragazzi, di certo afgani o pachistani, che si allontanano velocemente non appena sentono i passi avvicinarsi. Forse temono un controllo di polizia, temono che qualcuno li cacci via. Se così fosse, non avrebbero più un posto per la notte. Si troverebbero costretti a dormire in strada, chissà dove. Meglio dunque qui, anche se tra la spazzatura, gli escrementi, i topi, gli scarafaggi e le zanzare. Ci eravamo dimenticati del Silos, di questa città fantasma in pieno centro e a fianco della Stazione ferroviaria. Ma in questo enorme capannone abbandonato i migranti non hanno mai smesso di arrivare, perché il flusso di persone dalla rotta balcanica non si arresta, tanto più d'estate.

La zona è transennata, sì, e anche tanto: intere inferriate alte e spesse che circondano tutto il perimetro fino alla breccia del Porto vecchio. Ma



A sinistra i cumuli di spazzatura, scarpe e vestiti abbandonati. A destra una delle capanne di fortuna in cui trovano riparo i migranti al Silos

qualcuno è riuscito comunque a ricavare un pertugio da cui passare, facendo forza proprio su una inferriata, allargandola il più possibile. Entrare al Silos è semplice. C'è silenzio den-

tro, non c'è nessuno oltre a quel gruppetto di migranti sgattaiolato via. Perché i profughi al Silos ci vanno solo di sera per trascorrere la notte: il resto della giornata la passano

fuori da questi muri.

Molti stazionano proprio in piazza Libertà, ritornata nuovamente al centro delle cronache e delle polemiche politiche per il numero crescente di

migranti che si possono contare nel giardino di Sissi. Lì ricevono cure e assistenza dalle associazioni umanitarie. Sulle panchine e sulle aiuole riposano e si riparano dal sole. "Bi-

vaccano", come si dice, contrariamente a quanto prevede il Regolamento comunale. «Infatti, è una questione di decoro ed è una violazione del Regolamento di polizia urbana – ricorda il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco – perché non si può pensare che un'area pubblica così centrale e con la presenza dei turisti offra questo spettacolo. Bisogna pensare a un altro tipo di collocamento per queste persone». Le multe, che pure in questi giorni ci sono state, non risolvono da sole la questione. E il sindaco Roberto Dipiazza sarebbe ora già al lavoro per un'alternativa.

«Gli immigrati che arrivano a Trieste – ribatte Maria Luisa Paglia della segreteria provinciale Pd – hanno l'obbligo legale di non allontanarsi da qui, pertanto l'unica alternativa che hanno è rimanere per strada, dal momento che il Comune non si occupa della loro assistenza. Le multe sono solo una sceneggiata, illegittima per giunta».

Mentre si discute il Silos si riempie. In realtà sono poche le baracche, molti preferiscono prepararsi un giaciglio con materassi, sacchi a pelo e coperte. Attorno è una grande distesa di spazzatura: abiti, centinaia di scarpe, giubbotti e zaini usati per il viaggio, pentole con avanzi di cibo, scatolette, qualche moneta straniera, medicinali, bottiglie e lattine. E poi spazzole, assorbenti e giocattoli, a testimonianza che qui talvolta vengono pure donne e bambini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre corregionali tra i firmatari di una lettera che chiede a Montani di dimettersi dopo la denuncia di una socia del sodalizio alpino

Capo del Cai accusato di molestie: pure De Eccher lo invita a lasciare

IL CASO

Ci sono anche tre corregionali tra i 34 firmatari dell'invito a dimettersi dalla presidenza nazionale del Club alpini italiano, indirizzato nelle scorse settimane ad Antonio Montani e ai dirigenti Cai. La giornalista e scrittrice Alessandra Beltrame, la pittrice e scultrice Riccarda de Eccher e

l'alpinista accademica Silvia Stefanelli, assieme ad altri nomi di spicco dei 330 mila soci Cai, non hanno dubbi: denunciato da una collaboratrice per molestie, Montani deve fare un passo indietro anche se il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione. L'udienza è fissata per il prossimo 9 gennaio.

«Siamo a conoscenza della sua recente elezione alla guida dello storico sodalizio, e allo stesso tempo delle accuse di

molestie che le sono mosse da una socia e collaboratrice del Cai. Pur nel massimo rispetto del principio della presunzione d'innocenza fino a prova contraria, troviamo che, nei tempi lunghi del possibile iter giudiziario, quest'ombra sia incompatibile con la sua carica, per il rischio di una grave ripercussione sull'onorabilità del sodalizio stesso. Per noi la difesa della montagna e dell'ambiente vanno di pari

passo con quella dei diritti della persona. La invitiamo pertanto caldamente, con questa nostra lettera, a dimettersi dalla sua carica fino alla completa e definitiva soluzione della vicenda, una triste vicenda in ogni caso. Sperando che si possa tornare al più presto a parlare serenamente di montagna». Montani ha rigettato l'invito spiegando di aver messo in conto che la sua elezione lo avrebbe esposto mediaticamente, ma ha deciso di non rinunciare. Da qui la seconda missiva in cui gli stessi firmati, tutti alpinisti e intellettuali vicini al Cai, rinnovano la richiesta.

«Non si sarebbe dovuto candidare – ha ribadito ieri de Eccher raggiunta al telefono –, è triste che, con questa mentalità patriarcale, gli alti ranghi del Cai pur essendo a conoscenza da mesi di questa vicen-



RICCARDA DE ECCHER È STATA GRANDE AMICA DI TIZIANA WEISS ED È MOLTO LEGATA ANCHE A TRIESTE

«È triste che i vertici abbiano insabbiato tutto. La cosa è gravissima»

da, abbiano insabbiato tutto perché secondo loro è una cosa da poco. Invece non è così, la cosa è gravissima». Riccarda de Eccher trasferita negli Usa dove vive con la famiglia da anni, ha parlato con colei che ha presentato la denuncia e, aggiunge, «non ho un dubbio, ma pur facendo finta che il presidente generale possa avere ragione dico semplicemente che avrebbe dovuto avere la decenza di non candidarsi e chi sapeva avrebbe dovuto avere la decenza di informare gli elettori». Nei pensieri di Riccarda de Eccher ci sono anche le presunte molestie denunciate da una donna a Rimini durante l'adunata degli alpini (anche in questo caso il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione), «queste lamentelle sono un segno di sensibilità nuova». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
CANTIERI

040 631754

Via Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR



MARCO POLO 26
INTERO STABILE

diverse soluzioni
disponibili in fase di
completa ristrutturazione



Location
CAMPI ELISI
BACIATO DAL SOLE

Dal 4° piano a salire,
appartamenti vista mare in contesto
completamente
ristrutturato.

CAMPI ELISI
ALLOGGI PRIMINGRESSO

Appartamenti da
monolocali fino a mansarde
come bilocali,
termoautonomi e senza
barriere architettoniche.

DESCRIZIONE

In Via Marco Polo, alle porte di Campi Elisi, proponiamo bellissimo stabile d'angolo baciato dal sole con diverse soluzioni disponibili in fase di completa ristrutturazione. Un rifacimento totale con un'opportunità di investimento o soluzioni abitative veramente interessanti. Ottimo in rapporto qualità/prezzo attorno ai 2000€/mq introvabili per Trieste sugli immobili primingresso. Consegna Novembre 2023.

Le storie



Leonardo Marcuzzi



Elisa Fonda



Cecilia Bertolini



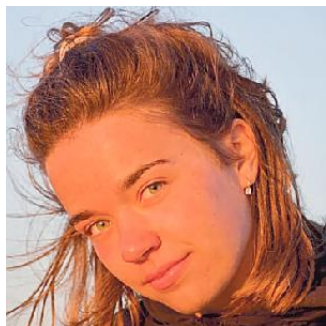
Iacopo Sedevcic



Silvia Scarel



Alessandro Curto



Lucrezia Fonda

Anche Neuroscienze, Intelligenza artificiale e Ingegneria aerospaziale nei progetti accademici degli studenti usciti col massimo dei voti dallo scientifico. Per sei su 25 la ciliegina della lode

Dalla Bocconi fino all’Olanda I centini del Galilei già pronti alle grandi sfide universitarie

LE TESTIMONIANZE

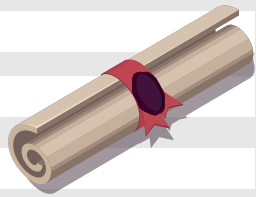
MICOLBRUSAFERRO

Intraprendenti. Pieni di passioni. E con tanti sogni da realizzare. Sono ben 25 i ragazzi del liceo scientifico Galilei che sono riusciti a concludere le fatiche della propria maturità con il massimo dei voti. Per sei di loro (si faccia riferimento al grafico qui a fianco) è arrivata pure la gratificazione supplementare della lode. Ma cerchiamo di conoscere un po’ meglio alcune delle loro storie. Leonardo Marcuzzi è ovviamente contento e ammette di essere «già stato ammesso all’università tramite degli esami fatti a marzo e aprile. Frequenterò l’ateneo tecnico di Delft in Olanda, indirizzo Informatica in lingua inglese. La scuola mi ha sicuramente dato una mano a scoprire proprio la passione per l’informatica». Elisa Fonda ha ottenuto anche la lode e si dichiara «molto soddisfatta di come ho affrontato tutto, sia a livello di preparazione preliminare che di gestione dello stress. E sono appagata dell’intero percorso delle superiori. Mi iscriverò a Matematica e porterò avanti lo studio del pianoforte al triennio accademico del Tartini». Cecilia Bertolini, uscita a sua volta con la lode, amante dello stesso strumento, ricorda di aver scelto «la traccia sulla musica. Suonando il pianoforte è una cosa cui tengo molto, e sono felice di averne potuto parlare in sede di maturità. Farò l’esame per entrare ad Astronomia a Padova. È una materia che mi affascina e che spero mi permetterà di fare ricerca in futuro».

Iacopo Sedevcic ha vissuto la matura come «un rito di passaggio tra scuola e mondo universitario. Andrò a studiare Ingegneria gestionale a Vienna. Amo scoprire nuove culture, per questo da poco più di un anno e mezzo ho cominciato a imparare il tedesco da autodidatta riuscendo a superare una prova C1 con buoni voti». Silvia Scarel, altra centina con lode, ritiene che l’esame sia stato «un’ottima occasione per mettermi alla prova e sono felice di come si è svolto. Il mio sogno è sempre stato quello di fare il medico, a settembre proverò il test di ammissione». Alessandro Curto ricorda invece «l’atmosfera che si è creata in classe tra i miei compagni per l’ultima volta. Non la dimenticherò mai. Tutto è andato molto bene e il risultato mi soddisfa pienamente. Ora andrò ad Amsterdam, per frequentare il corso di Biotecnologie mediche e Neuroscienze». Per Lucrezia Fonda la maturità «è stata una bellissima esperienza, che sicuramente porterò nel cuore. Sancisce la fine di un lungo percorso, attraverso il quale sento di essere cresciuta e sono grata ai miei professori».

I MATURI "TOP" USCITI DAL GALILEI

Bertolini	Cecilia	100/100 con lode
Bloomfield	Leonardo	100/100
Camerlenghi	Michele	100/100 con lode
Candido	Davide	100/100
Clarici	Nicolo'	100/100
Crevato	Francesco	100/100
Curto	Alessandro	100/100
De martin	Federico	100/100
Fonda	Elisa	100/100 con lode
Fonda	Lucrezia	100/100
Freni	Niccolo'	100/100
Gherdol	Enea	100/100
Griffiths	David	100/100
Ilas	Sara	100/100
Inzerillo	Eleonora	100/100
Maggiore	Marco	100/100
Marcuzzi	Leonardo	100/100
Nikolic	Jovana	100/100
Radovanovic	Nicholas	100/100 con lode
Rondini	Alice	100/100
Samaritan	Riccardo	100/100
Scarel	Silvia	100/100 con lode
Sedevcic	Iacopo	100/100
Spagna	Cecilia	100/100
Zangrando	Giulia	100/100 con lode



L'EGO - HUB

Leonardo e Alessandro partiranno per Delft e Amsterdam mentre Iacopo ha scelto Vienna

Doppio impegno per Elisa fra il corso di laurea in Matematica e il triennio al Tartini per continuare a studiare pianoforte

Per Lucrezia si tratta della «fine di un lungo percorso, attraverso il quale sento di essere cresciuta e sono grata ai miei professori»

Eleonora Inzerillo pensa dal canto suo che «questo risultato mi ha dato la spinta giusta per affrontare un nuovo percorso di studi, orientato verso la Psicologia e in particolare le Neuroscienze, che seguirò a Padova». Enea Gherdol ha vissuto il suo esame in modo «molto tranquillo, quasi divertente. Ho potuto parlare della storia dell’esplorazione umana, argomento che mi sta molto a cuore, anche in vista della laurea in Ingegneria aerospaziale che voglio raggiungere nei prossimi anni».

Davide Candido è pure lui «molto felice. Ora si chiude un capitolo della vita e se ne apre un altro. Inizierò Ingegneria gestionale a Udine». Riccardo Samaritan parla invece di «prove coerenti con

quanto studiato durante i cinque anni e dunque ho potuto affrontarle tutto senza ansia. Ora lavoro come assistente bagnanti in attesa di cominciare gli studi di Intelligenza artificiale & Data analytics a Trieste»

Giulia Zangrando, a sua volta destinataria della lode, ricorda «come nell’ultimo periodo molti parlassero dell’inutilità di una prova alla fine dei cinque anni, invece trovo sia necessario un ostacolo finale per concludere un’esperienza che va oltre la prova in sé. Proseguirò gli studi alla Bocconi di Milano». David Griffiths è «grato della preparazione che i professori ci hanno dato e della loro comprensione a causa di questi due anni difficili. Dopo il liceo mi iscriverò a Chimica a Trieste. Per la specializzazione la prima strada sarà la Cosmetica, la seconda l’Ambiente». Per Federico De Martin «l’esame è stato un’esperienza unica, lo strumento per mostrare chi sono. Le tracce di italiano erano stimolanti. E l’orale molto più facile del previsto. Ho già completato l’immatricolazione al Politecnico di Milano: frequenterò Ingegneria aerospaziale grazie al test superato l’anno scorso». —



Eleonora Inzerillo



Enea Gherdol



Davide Candido



Riccardo Samaritan



Giulia Zangrando



David Griffiths



Federico De Martin

Viaggio nelle parrocchie



La chiesa di San Vincenzo



Don Davide Chersicla



Ragazze alle prese con un murale. Fotoservizio Massimo Silvano



Le attività sportive all'aperto



Laboratori al chiuso

Un'ottantina i giovani coinvolti fra sport, laboratori e dopo-scuola
Tra loro pure alcuni bimbi afgani e ucraini della vicina casa-famiglia

Vitalità, sorrisi, allegria: San Vincenzo de' Paoli scaccia la solitudine col suo oratorio di città

IL RACCONTO

LORENZO DEGRASSI

Quando ci si avvicina alla chiesa di San Vincenzo de' Paoli, si viene accolti da un inaspettato senso di vitalità misto ad allegria. Inaspettato in quanto nessuno, di primo acchito, penserebbe di trovare tanta animosità tra le fredde

mura degli alti condomini di quella zona. La San Vincenzo de' Paoli di via Vittorino da Feltre – con l'attiguo oratorio di via Ananian – è d'altronde una vera «chiesa di città». Come ci tiene a sottolineare, fin da subito, il suo parroco, don Umberto Piccoli. E, come tale, presenta dunque delle caratteristiche diverse rispetto a quelle che identificano i luoghi di culto di rioni periferici o paesi.

La genesi della chiesa porta

a una storia decisamente lunga. Prevista fin dal 1845, in considerazione del continuo allargamento di Trieste, tardò a realizzarsi per una serie di contrasti sulla sua ubicazione. I lavori vennero così iniziati nel 1891. Il 5 ottobre 1905 vi fu la solenne benedizione, anche se molto allora risultava ancora da completare, tanto che il campanile venne ultimato solamente nel 1935. Quella che 150 anni fa era tutta campagna, ora è un

agglomerato di case più o meno grandi. Incastonato fra esse c'è appunto l'oratorio, «teatro» di una festa continua grazie all'allegria dei bambini e dei ragazzi che lo frequentano. Tanto che l'arrivo del cronista del Piccolo è vissuto come una festa nella festa. E così sono parecchie le domande che arrivano, tante le curiosità che i bimbi, che ci tengono peraltro a far vedere quello che stanno facendo, che vogliono soddisfare. C'è chi, come Andrea, si sta dedicando a dipingere un murale assieme ad altri compagni. E chi, come Martina, vuole sapere se per fare il cronista è necessario pure studiare bene la matematica. «Perché a me mica piace», ci fa sapere.

Sono davvero tanti i bambini che trascorrono qui le giornate estive: oltre 80, «anche se prima del Covid erano in 120», ricorda don Umberto. E nel pulpito di attività c'è spazio per tutti i gusti, fra basket, pallavolo, laboratori, ping-pong, calcio-balilla, giochi d'acqua (una volta a settimana), corsi di teatro, patchwork, danza e pittura. Ma compare anche il dopo-scuola, con - in questo periodo - i compiti da svolgere per le vacanze. Si inizia alle 8 con la preghiera del mattino e si finisce alle 18 con la Santa Messa.

Una volta finita la terza media i ragazzi possono diventare a loro volta animatori

Don Umberto, guida della chiesa, ha come vicario don Davide, membro dei "Sardoni Barcolani Vivi"

Oltre agli 80 bambini ci sono una ventina di animatori e una decina di collaboratrici. Della comunità fanno parte anche alcuni bambini afgani e ucraini della dirimpettaia casa-famiglia «Gesù Bambino» di via Petronio. Don Davide Chersicla, vicario parrocchiale e componente della band «Sardoni Barcolani Vivi», sovrintende tutti con il sorriso. «I ragazzi hanno bisogno di stare assieme, di fare gruppo e di avere una guida – spiega – perché la vita in famiglia è cambiata molto rispetto a un tempo e oggi, fra i più giovani, c'è molta più solitudine». E «solitudine» è una parola vietata alla San Vincenzo de' Paoli, dove il vociare e le attività proposte non permettono af-

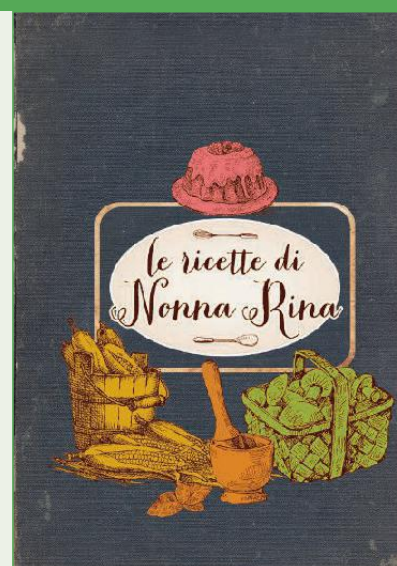
fatto di stare da soli o di annoiarsi. Né agli educatori, né agli «educati»: «L'età di chi frequenta l'oratorio va dalla prima elementare alla terza media, dall'anno successivo i ragazzi possono passare a fare a loro volta gli animatori». È il caso di Francesca, cresciuta qui a pane e oratorio e diventata animatrice. «Cerchiamo di far rivivere ai più piccoli le belle esperienze che abbiamo vissuto noi – racconta – trasmettendo la gioia nel farle e nello stare assieme. Cosa non sempre scontata fra i bimbi di oggi». La chiesa, come detto, «è di città e non di rione». E, «come tale, ne condivide le problematiche». «Le parrocchie sono «agenzie educative» – chiude don Umberto – e fanno fatica a proporre dei valori perché al giorno d'oggi è più difficile il contesto in cui operano rispetto a un tempo». Il tentativo della San Vincenzo de' Paoli sembra però apprezzato dai residenti che, dopo la parentesi del Covid, hanno ripreso a partecipare in buon numero ai riti domenicali. Ciò che manca è il rinnovamento della struttura: «La chiesa ha bisogno di una rinfrescata e non sarebbe male se qualcuno ci aiutasse a rimetterla a posto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICETTE DI NONNA RINA

Raccolte in quattro volumi che custodiscono i segreti della cucina di una volta

Il sapore della tradizione contadina e montanara nei piatti più famosi e in quelli meno conosciuti, ma ancora più sorprendenti. Quaderni, come quelli che spesso vengono tramandati di generazione in generazione, per non dimenticare che la cucina è anche amore e condivisione.



* più il prezzo del quotidiano.

dal 24 giugno a euro 7,90* il cofanetto IN EDICOLA CON IL PICCOLO

infostriscia**Le tradizioni del Carso**

Tiri alla fune, corse con i sacchi, "sardoni in savòr" e fiumi di vino bianco e birra: così il paese ha rivissuto l'antica rivalità fra gli abitanti della parte interna del paese e quelli sul mare

Olimpiadi fra "gurnci" e "dulnci": Santa Croce rivive l'incantesimo

L'EVENTO**UGO SALVINI**

Una robusta corda per il tiro alla fune, un po' di sacchi di iuta per la corsa. E il gioco è fatto. Per un intero paese, fatto di 1.800 anime, la festa è garantita. Ieri a Santa Croce - la piccola frazione del Carso divisa per uno strano gioco di confini amministrativi fra tre comuni, Trieste, Duino Aurisina e Sgonico - l'incantesimo si è ripetuto, con la secolare sfida fra i "gurnci" e i "dulnci", cioè fra coloro che vivono nella parte interna del paese, per la maggior parte figli e nipoti dei residenti che lavoravano la terra, e gli eredi di quanti invece si dedicavano alla pesca, perché abitanti sul costone che si affaccia sul mare.

Una rivalità antica, perpetuata nel tempo, al punto che ancor oggi - in vista di quelle che, con apprezzabile autoironia, sono definite dagli organizzatori dell'associazione

Mladina le "Olimpiadi della Repubblica di Santa Croce", svoltesi appunto ieri - si traccia una linea bianca sulla strada principale della frazione, in modo da distinguere con assoluta certezza le due zone. Anzi, per non lasciare adito a dubbi, nella piazzetta davanti alla Casa del Pescatore, sede della festa paesana, durante la quale si distribuiscono in quantità piatti di "pedoci" e litri di vino bianco e di birra, sull'asfalto si disegnano una grande "G" e un'altrettanto vistosa "D", in modo che non ci sia possibilità di errore.

E così, ieri sera, verso le 19, quando il sole nel suo calare all'orizzonte ha cominciato a lasciare qualche spiraglio d'ombra fra le vecchie case di Santa Croce, la folla raccolta ancora una volta attorno alla "Festa del pescatore" ha potuto godere dell'oramai inusuale spettacolo assicurato da due formazioni quanto mai eterogenee, perché composte da donne e uomini di tutte le età e soprattutto da bambini e ragazzi, che si sono scatenate

LA COMPETIZIONE COL SORRISO
ALCUNI MOMENTI DELLE OLIMPIADI
NEL FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Presente in pantaloni corti anche il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, che ha dato il via alle competizioni

nella gara del tiro alla fune.

Tre le "manche", a ciascuna delle quali ha dato il via il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, il quale, in pantaloni corti, nel pieno rispetto delle varie realtà linguistiche locali, ha utilizzato di volta in volta, per dare lo start, il dialettale "zuki", l'italiano "via" e lo sloveno "vleci".

Che poi abbiano vinto i "gurnci" per 2-1 sui "dulnci" poco importa. I brindisi a fine gara erano comunque garantiti. Per mezz'ora il tifo spontaneo del pubblico ha accompagnato lo sforzo dei participan-

ti, meritevoli se non altro perché hanno avuto il coraggio di affrontare la competizione nonostante un caldo improponibile.

Subito dopo la corsa coi sacchi, riservata ai giovanissimi, che ha visto la vittoria di Ivana, protagonista nella "manche" conclusiva di un vero e proprio salto in avanti per battere la più diretta rivale sul filo di... corda. «Questa festa è per noi un ritrovarsi autentico e genuino - hanno detto Peter Sedmak, presidente della Mladina e Boris Bogatec, storico animatore della manifestazione - perché la semplicità di questo evento ne costituisce la principale caratteristica».

A conclusione della serata di festa l'immane gara riservata ai preparatori di uno dei piatti che fanno parte della tradizione enogastronomica locale: i "sardoni in savòr". Stasera spazio allo spettacolo: sul palco allestito nel giardino della Casa del Pescatore si esibirono Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

DEA
CALZATURE ELEGANTI
FUORI
TUTTO

Tel.040.303660 - Via S. Sebastiano 5, Trieste

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE - VIA DEL GELSO 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO 110
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95
TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

APPUNTAMENTI

Alle 21
Suzanne Vega
al Castello di San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, si terrà il concerto “An Evening with Suzanne Vega” per la rassegna: Miela Music Live. Una chanteuse matura e raffinata nella sua dimensione intima e acustica assieme al collaboratore di lunga data Gerry Leonard, uno dei chitarristi storici di David Bowie e direttore musicale per le sue ultime fatiche sia in studio che dal vivo. Spettacolo a pagamento.

Alle 21
Orchestra Barocca
a Opicina

Oggi, alle 21, all’associazione

culturale slovena Tabor a Opicina (via Nazionale 51), concerto del gruppo da camera dell’Associazione “Orchestra Barocca Triestina”. La serata prevede un Quartetto e quattro Triosonate di Georg Philipp Telemann, eseguite con strumenti barocchi, in chiave filologica, da Mariangela Bullitta (oboe barocco), Silvia Di Marino (traversiere), Uroš Bubnič (violino barocco), Cristina Verità (viola barocca), Štefan Bak, Danilo Žerjal e Paolo Biancuzzi (basso continuo).

Alle 21
Lockclown
al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, al Giardino del Museo Sartorio, si terrà lo spettacolo

“Lockclown”. Spettacolo musicale in dialetto basato sui testi di Angelo Cecchelin della durata di un’ora e quindici minuti. Lo spettacolo è prodotto e organizzato a cura del Teatro Nazionale Croato Ivan Zajc – Dramma Italiano. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Alle 21
"Sussidio caschime..."
al teatrino Basaglia

Oggi, alle 21, al teatrino Basaglia all’aperto del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13) andrà in scena la commedia “Sussidio caschime in boca” da “Cash on delivery” di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi adattamento in dialet-

to triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso euro 7.

Alle 21.15
"A lume di candela"
alla Chiesa luterana

Oggi, alle 21.15, alla Chiesa Evangelica Luterana (Largo Panfilo 1) si terrà il concerto “A Lume di Candela – Kerem Aykal” per la rassegna Trieste Classica Visioni. Un’esibizione di musica classica meravigliosamente unica, assicurano gli organizzatori, ma al contempo un’esperienza romantica a lume di candela. Basterà semplicemente sedersi, assaporare l’atmosfera straordinaria e ascoltare la musica. Ingresso libero fino ad esaurimento di posti.

Alle 11
Il Duo Acimovic
alla Sala Bazlen

Oggi, alle 11, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic, si terrà il concerto “Con occhi diversi” del Duo Acimovic per la rassegna Trieste Classica Visioni. Una visione non convenzionale della Musica del Novecento italiano ed europeo.

Oggi
Il mercatino dell'usato
della Croce Rossa

Oggi in Largo Granatieri sarà presente il mercatino dell’usato a scopo benefico organizzato dalla Cri Croce Rossa Italiana di Trieste. Al gazebo Cri saranno presenti i volontari che

proporranno oggettistica, accessori vari, capi di abbigliamento nuovi e usati ed altro. Il ricavato servirà all’attività sociale della Croce Rossa.

Mostre
Camera con vista
di Piero Marussig

Alcuni capolavori di Piero Marussig, provenienti dal Civico Museo Revoltella e da collezioni private, sono esposti al Civico Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII, 1) per la mostra “Piero Marussig. Camera con vista su Trieste”, curata da Alessandra Tiddia, se da Lorenza Resciniti. Aperta anche sabato e domenica, dalle 10 alle 17 (fino alle 21 in occasione degli spettacoli di Trieste Estate).

RASSEGNA

“Motorsport Valley Trieste” avvia la prova sostenibilità

Domani all’Università parte il ciclo di incontri sulla transizione energetica e sport motoristici

Dimenticate i rombi dei motori, lo sgaso dei tubi, le nuvole di fumo tutt’intorno. Anche nel mondo del motorsport la transizione ecologica è ormai in atto, con il passaggio dai motori termici a quelli elettrici, sia in ambito terrestre che nautico. Se ne discuterà nel corso di un breve ciclo d’incontri a ingresso libero dal titolo “Motorsport Valley Trieste”, organizzati come eventi collaterali allo Slalom Automobilistico Trieste del 23 e 24 luglio, occasione in cui la città ospiterà appassionati di corse e motori. L’iniziativa, che punta a far conoscere l’importanza della transizione ecologica non solo nel mondo della mobilità urbana ma anche in quello sportivo e nautico, rientra nel progetto “Non scaldiamoci troppo”, ideato dall’Associazione Stu-

dio Giallo e realizzata in collaborazione con Aci Sport. Gli incontri si propongono di illustrare i vantaggi intrinseci di questa nuova tecnologia, non solo dal punto di vista della sostenibilità, ma anche dal punto di vista della guida.

Si partirà dunque domani alle 18, nell’aula Z dell’edificio centrale dell’Università di Trieste, con l’incontro “Il futuro della mobilità e del motorsport”, cui parteciperanno due campioni dell’automobilismo, Corrado Ughetti e Matthias Lodi, e Lisa Salaris e Lorenzo Elia, rappresentanti dell’Units Racing Team, la scuderia triestina della Formula Sae, la competizione universitaria internazionale dedicata ad auto elettriche. L’incontro esplorerà il tema della transizione nel motorsport e sarà moderato,

come gli altri, da Abel Gambini, vice presidente di Ems. Nel corso dell’appuntamento verranno presentate la formula Sae, la formula E e le altre discipline sportive legate ai motori elettrici. Con Ughetti, che conta 99 podi in carriera nel rally ed attualmente è dirigente Aci sport, e con Lodi, pluricampione europeo che nel suo palmares può annoverare anche diversi titoli italiani, si parlerà anche del mestiere di due piloti e della “drive experience”, per comprendere come cambia con l’utilizzo dei motori elettrici.

Si proseguirà sabato 23 luglio alle 19, in Stazione Rogers, con l’incontro “Aperitivo e motori, passato e futuro del motorsport”. In questa conferenza-aperitivo si discuterà di ciò che fu e ciò che sarà, con un

tuffo nel passato della competizione automobilistica e motociclistica Trieste-Opicina, nata nel 1911, e una proiezione nel futuro del motorsport, immaginandone i possibili scenari anche nell’ottica della transizione elettrica. Parteciperanno Fulvio Bacchelli, vera e propria leggenda dell’automobilismo, il pilota di rally Giampaolo Corrao, Corrado Ughetti e Matthias Lodi.

Infine è in programma un ultimo incontro, di cui sarà presto annunciata data e luogo di svolgimento, che sarà dedicato alla nautica: con il titolo “Motori e mare: la E1 series” si discuterà del primo campionato di motonautica elettrica, insieme all’Audace Sailing Team, la squadra sportiva e di ricerca dell’Università di Trieste. —



Il campione automobilistico triestino Matthias Lodi

FINO AL 22 LUGLIO

“Il suono della pietra” A Štanjel il festival sui rumori “carsici”

“Il suono della pietra”. “Inusuali mondi sonori” attendono i curiosi esploratori di nuovi orizzonti musicali al festival Il suono della pietra, in programma da oggi al 22 luglio al castello di Štanjel in Slovenia.

A pochi chilometri dal confine sarà possibile vivere ogni giorno, liberamente e a ingresso libero, un’immersione nei suoni della natura e nella specifica musicalità del Carso, evidenziata dalle ricerche del percussionista Franci Krevh, del costruttore di installazioni sonore Jochen Fassbender e del pluripremiato progetto percussionistico sloveno Stop.

La terza edizione del festival internazionale “Di strumenti in pietra e altre cose strane” si svolgerà ogni giorno dalle 15 fino a sera con partenza dalla Galleria Spacal di Štanjel. Oggi sarà la giornata delle famiglie, con laboratori di drum circle, racconti in musica, concerti. L’utilizzo della pietra come strumento musicale, fonte di rilassamento, trattamento terapeutico sono i temi dei



La Galleria Spacal di Štanjel

laboratori quotidiani che inviteranno i partecipanti a conoscere meglio l’effetto del suono sul benessere. Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare e non ci sono limiti di età.

Ogni giorno il programma comprenderà anche una visita guidata del suggestivo borgo di Štanjel, la presentazione delle sculture sonore e un viaggio sonoro per sperimentare l’ascolto del suono nella natura.

Tutte le giornate si concluderanno alle 19 con un concerto che proporrà diverse combinazioni di insoliti strumenti.

Per maggiori informazioni sul festiva telefonare al 3886421524. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Esterno notte pt. 1 18.00, 21.00
Di M. Bellocchio.

IL GIARDINO DEL CINEMA

Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

E' stata la mano di Dio 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Thor, love and thunder

16.00, 18.00, 20.15, 21.30

Elvis 16.00, 18.45, 21.20

Top Gun Maverick 16.30, 19.15

Studio Ghibli: La Principessa Mononoke

A solo 4€. 16.15, 18.45, 21.00

Studio Ghibli: Il mio vicino Totoro

A solo 4€. 16.15, 19.45

Disney: Lightyear, la vera storia di Buzz

16.00, 17.35

The forgiven 17.40, 19.45, 21.45

Batman il ritorno 17.00, 19.15, 21.30

A solo 4€ (alle 21.30 in originale con s.t.).

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Thor 15.00, 16.00, 16.45, 17.45, 18.45, 19.30, 20.30, 21.30

Elvis 17.15, 20.45

Top Gun Maverick 17.00, 20.00

Principessa Mononoke 16.15, 19.00

X - A sexy horror story 21.45

Fly - Vola verso i tuoi sogni 18.00

Disney-Lightyear la vera storia di Buzz 15.30

Jurassic world - Il dominio 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Thor: love and thunder

17.30, 18.20, 20.30, 21.30

Fly - Vola verso i tuoi sogni 17.45

Elvis 20.45

The Gray Man 17.40, 20.45

Principessa Mononoke 17.40, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Thor: love and thunder 18.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10-13 e 16-17.

IL PIPISTRELLO Operetta di J. Strauss jr.

Oggi domenica 17 luglio ore 17.00. Maestro Concertatore e Direttore: Nikolas Nägele. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Corpo di ballo della SNG Opera in Ballet Ljubljana. Biglietti a partire da 18 euro.

TEATRO MIELA

CASTELLO DI SAN GIUSTO- Oggi, alle 21.00: **An Evening with SUZANNE VEGA** una chanteuse matura e raffinata nella sua dimensione intima e acustica, con lei il collaboratore di lunga data Gerry Leonard, uno dei chitarristi storici di David Bowie. Ingresso € 25,00, riduzioni under 26 € 20,00 . Prevendita: ticketpoint.

L'ARMONIA

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO

Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 la Compagnia de L'ARMONIA APS – presenta La Compagnia dei Giovani Aps – F.I.T.A. con la commedia divertente **Sussidio caschime in boca** da “Cash on delivery” di Michael Cooney, traduzione di M.T. Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. - Roma), adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso unico € 7,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.



Il direttore Nikolas Nägele

SABATO

Passeggiate sul Rilke

Per “Trieste Green”, promosso dal Gal Carso e PromoTurismoFVG, la cooperativa Curiosi di natura propone quattro passeggiate panoramiche all'alba a Duino, tra natura e poesia. La prima uscita di “Sul Rilke coi poeti, all'alba”, dai toni molto suggestivi, sarà sabato dalle 5.30 alle 9 circa sul sentiero panoramico che ispirò le “Elegie duinesi” di Rainer Maria Rilke con la guida naturalistica Barbara Bassi e letture commentate da Maurizio Bekar. Info su curiosidinatura.it

L'INTERVENTO

La parabola del buon samaratino promuove ancora al giorno d’oggi valori trasversali e universali di un’umanità da ricostruire

GIANFRANCO SINAGRA

Una delle parabole classiche della cristianità è quella del buon samaritano. Possiede un fascino e grandezza unici anche perché promuove valori trasversali e universali. Ci sono nella parabola 5 momenti sui quali è bene riflettere come comunità, in particolare in epoca di pandemia. Il primo riguarda il fatto che chi si ferma a soccorrere e’ un samaritano, un viandante, un uomo qualunque. Resiste all’indifferenza ed all’egoismo che spesso caratterizza la vita.

Compie altre 4 azioni: si chinò, ebbe compassione e medico’ le ferite. Poi accompagno’ il malcapitato, affidandolo per la prosecuzione delle cure. È una pagina di straordinaria attualità, senza operare forzature. È un invito a principi sani di attenzione, incontro, cura, affidamento.

Vale quando si programmano modelli di organizzazione ed assistenza fortemente ancorati ai bisogni delle persone ma fortemente inclusivi, condivisi, integrati e di sistema.

Vale quando si resiste al separare che dentro ha la logica perversa ed ipocrita della ricerca del proprio specifico spazio. La vita dimostra in 1000 modi che è nell’unità, nella lealtà, nella generosità, nella cultura ed in una visione ampia e di merito che si costruiscono le cose ed i principi destinati a resistere. Il resto è vanità e illusione.



Pensare ai civili in tempo di guerra. Pensare al futuro dei lavoratori e delle loro famiglie in tempo di licenziamenti. Pensare alla solitudine dei malati e degli emarginati mentre si è in vacanza.

La pandemia, fra le varie negatività, ha allentato e spento i momenti di comunità costruttiva, ha svuotato di senso parole buone come amore, bontà, verità, generosità, comunità.

Anche gentilezza, si gentilezza e linguaggio non verbale, aspetti che internet congela, relega a componenti secondarie. Riprendiamoci gli spazi per recuperare il senso e dare valore a queste parole e fondamenti. Incontrare le persone non gli schermi. Avere il coraggio di osare, costruire, pensando agli altri, con spirito di servizio.

Ridiamo senso con azioni concrete ed atteggiamenti maturi a parole come futuro, crescita, prossimo e speranza. Ci sono tante cose, piccole e grandi, prossime e distanti, locali e remote, che si possono fare con onestà, impegno e lungimiranza per ridare speranza ed aiutare a costruire il futuro delle persone. Partendo dalle comunità e vincendo egoismi ed illusioni passeggiare di potere. —

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

17 LUGLIO 1972

- Gli abitanti di piazza Foraggi, piacevolmente sorpresi per la demolizione delle vecchie casupole e l'allargamento dell'imbocco alla galleria, attendono ora quella del distributore di benzina con annessi edicola e bar.

- Circa le "Chiamate per incendi", la direzione regionale della SIP informa che sono stati installati negli esercizi pubblici appositi apparecchi a pagamento, sia apparati privati.

- L'ass. comunale ai Lavori Pubblici, dott. Verza, precisa che lo scavo aperto nell'area giardino delle case INCIS, in viale Miramare, in vista delle nuove fognature, non vale la pena richiuderlo prima dell'inizio dei lavori.

- L'Associazione Sportiva Edera ha organizzato dei corsi mensili di nuoto presso la piscina scoperta dello stabilimento balneare di Grignano. Essi sono riservati ai giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai 12 anni.

ALBUM

Quarantacinque ragazzi al “Camp dei Campioni” di Zaule

Si è concluso con le premiazioni finali il "Camp dei Campioni" dell'Asd Zaule Rabuiese, svoltosi nelle prime due settimane due settimane di luglio, da lunedì 4 a venerdì 15, dalle 8 alle 17, con istruttori abilitati Figc. «Al camp - ha spiegato il coordinatore Massimo Macaluso - hanno partecipato circa 45 ragazzi dai 5 ai 12 anni».

Presente l'assessore allo sport del Comune di Muggia, Alessandra Orlando: «sono rimasta favorevolmente colpita dall'entusiasmo e dai sorrisi sui volti di tutti i ragazzi che vi hanno partecipato. Un sincero ringraziamento va a tutto lo staff dello Zaule Rabuiese».

«Un'iniziativa che - come spiegato dal presidente del sodalizio, Luigi Gianì - ha già un passato di otto anni, che la pandemia ha rallentato ma



mai fermato. La nostra filosofia è in pieno accordo con i dettami della Figc, ossia che i ragazzini devono divertirsi e imparare ad amare il calcio. In

estate porteremo una quarantina di ragazzi dai 12 ai 14 anni in ritiro in Carnia, esattamente a Piani di Luzzà. E' chiaro che questo possiamo farlo

grazie alle famiglie e al lavoro instancabile dei nostri dirigenti e collaboratori, e al sostegno dei nostri partner».

LU.PU.

LE LETTERE

Progetti
Riqualficare
Campo Marzio

L'ennesimo folle progetto dopo l'assurda ovovia. Meglio sarebbe puntare sulla riqualficazione dell'area di Campo Marzio. Spostando il mercato ortofrutticolo, resterebbe un'ampia zona per un parcheggio logico da cui raggiungere il centro a piedi o con i mezzi pubblici.

Inoltre il "museo del mare: e la vicina "stazione Rogers" potrebbero "fare accoglienza" ai turisti e non solo.

Andrea Margiore

Sanità
La Breast Unit
di Cattinara

“Quando se vol se pol”. Scopri che hai un tumore al seno e inaspettatamente il percorso terapeutico a Cattinara è leggero: ha pensato a tutto la infermiera Corvi dall'esenzione ticket, agli appuntamenti, telefonandomi e spiegandomi passo dopo passo il

da farsi, in quella fase in cui ti senti ancora stordita dalla diagnosi. Si muovono intorno a te radiologhe, infermiere e infermieri, operatrici socio sanitarie, esperti di anatomia patologica, specializzande e specializzandi della Chirurgia plastica e della Ssd Senologia. La responsabile della Breast Unit è la professoressa Bortul: che mi visita ascolta, spiega con molta professionalità e empatia. Nel “tour” attraversi parecchi servizi, l'Anestesiologia, la Medicina Nucleare, il Laboratorio, senza attendere mai!

E arriva il giorno dell'intervento che è durato due ore e mezza: la professoressa Bortul ha fatto la quadrantectomia, quindi la dottoressa Manara e il dottor Cazzato, la ricostruzione. Il dolore è stato facilmente gestito, in autonomia con il telecomando che permetteva l'erogazione della morfina con l'intervallo non inferiore alla mezz'ora. In reparto di Chirurgia Plastica il team si è occupato delle medicazioni, dei drenaggi, delle terapie, dimostrando un bel lavoro di squadra. Questa esperienza mi ha fatto riflettere, sono pediatra e molto sensibile al percorso della nascita. Vorrei che lo stesso livello di attenzione si potesse ottenere verso l'accoglienza alla vita, alla na-

scita, alla madre e alla sua bambina o al suo bambino insieme al loro padre, da parte di tutte le operatrici e operatori sanitari. Se si vuole si può arrivare ad una Breast-feeding Unit!

La Breast Unit di Cattinara per il terzo anno ha ottenuto il rinnovo della Certificazione Europea Eusoma (European Society of Breast Cancer Specialist) che identifica il centro come punto di riferimento per la diagnosi e il trattamento del tumore alla mammella a livello europeo.

Paola Materassi
pediatra

Muggia
Il censimento
degli alberi

A proposito dell'articolo di ieri sul censimento degli alberi a Muggia, teniamo a fare una precisazione: il censimento degli alberi è stato eseguito dall'attuale amministrazione del Comune di Muggia, su una delibera dell'amministrazione precedente su proposta dell'ex vice sindaco Bussani a cui Muggiambiente si era rivolta per chiedere la formulazione di un piano del verde da eseguirsi da parte di un agronomo. Legambiente aveva generosamente

suggerito a Muggiambiente il nominativo dell'agronomo ed aveva partecipato ad incontri con le istituzioni, richiesti da lei e dal comitato, onde conoscere gli esiti del censimento. Il comitato, preoccupato per la gestione del verde ed in particolare le alberature della cittadina sia da parte delle ditte del Comune che da cittadini privati, è stato fondato proprio per invitarlo a formulare un regolamento di cui le istituzioni potranno usufruire per il benessere psico-fisico dei cittadini. C'è molto ancora da fare, ma confidiamo nel sindaco e negli assessori Pantaleo e Stefè. C'è chi, appartenente alla precedente amministrazione, è intervenuto a metà incontro senza esserne invitato, andandosene prima della conclusione, e si è sentito in diritto di riportarne il contenuto alla stampa, senza esserne in grado non essendo presente durante tutta la durata, né avendo l'assenso dei presenti.

Giuliana Corica

Clinica neurologica
Ospedale
raffreddato

Mi trovo da alcuni giorni ricoverato all' Ospedale di Catti-

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

DELOCALIZZARE LE BOLLETTE

La globalizzazione ha portato tanti vantaggi, ma anche svantaggi di cui dobbiamo tutti farci carico. Lo so, a qualcuno non va giù che i lavoratori possano delocalizzare le loro bollette in paesi in cui queste costano meno. O addirittura farle pagare a manodopera straniera più qualificata, cioè a degli stranieri ricchi. Possiamo anche gridare allo scandalo, ma ormai il processo è andato avanti e non possiamo più fermarlo. Certo, esternalizzando le bollette a ricchi stranieri, poi i lavoratori di qua perderanno il loro know-how sul pagare le bollette. Ma ce se ne dovremo fare una ragione. La piena mobilità di persone e capitali sul suolo europeo ormai permette di tutto e la concorrenzialità va a scapito dei diritti dei ricchi. L'ultima trovata è che, quando un Consiglio d'amministrazione di una azienda delocalizza una fabbrica, i lavoratori rimasti senza lavoro possono andare in ferie nelle case al mare dei Consiglieri D'Amministrazione. Dove andremo a finire di questo passo? —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
16/7/2022

BARI	18	51	4	38	19
CAGLIARI	19	71	56	37	61
FIRENZE	54	71	49	66	45
GENOVA	76	90	75	38	59
MILANO	85	29	20	89	83
NAPOLI	17	18	89	77	19
PALERMO	32	4	45	25	3
ROMA	61	89	27	22	85
TORINO	88	43	17	77	54
VENEZIA	40	82	80	35	41
NAZIONALE	4	70	50	3	85

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

4	29	49	61	85
17	32	51	71	88
18	40	54	76	89
19	43	56	82	90

Numero Oro 18 Doppio Oro 51

SuperEnalotto

28 - 29 - 38 - 43 - 62 - 71

Jolly 75 Superstar 49

JACKPOT 240.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	57.601,16 €
Ai 653	4	447,65 €
Ai 30.651	3	28,77 €
Ai 458.896	2	5,97 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	44.765,00 €
Ai 207	3	2.877,00 €
Ai 3.164	2	100,00 €
Ai 19.999	1	10,00 €
Ai 50.041	0	5,00 €

SOLIDARIETÀ

Il dono del Triestina Fan Club Bar Capriccio



Grazie al ricavato del tesseramento 2021/2022, il Triestina Fan Club Bar Capriccio è riuscito a donare 1.125 all'Associazione Agmen e 1.125 euro all'associazione Bambini del Danubio. Cifre che grazie alla rete del dono sono arrivate a 3.375 euro. Anche quest'anno non è mancata la consegna delle uova pasquali all'ospedale Burlo Garofalo oltre alla donazione di un contributo per un'operazione delicata a una ragazza di Udine, la raccolta di vestiti e giocattoli e un aiuto alle famiglie colpite dal Covid.

nara: Torre medica, ottavo piano, Clinica neurologica. Innanzitutto devo confermare che questo reparto funziona egregiamente, sia da parte del personale medico, sia da parte dell'assistenza infermieristica, sempre gentile e presente di giorno e di notte. Ciò che invece ritengo rivedibile e con urgenza è la temperatura interna. Si è costretti a coprirsi con maglia di lana e di notte chiedere una coperta. Il personale del reparto dice che purtroppo non dipende da loro. Si chiede quindi all'amministrazione di provvedere con urgenza in modo da evitare che i degenti si prendano qualche bronchite o polmonite.

Fabio Dominicini

Alimentari
Il buonissimo pane triestino

È con molto piacere che ho letto l'articolo che tratta il buonissimo pane triestino - tanto noi triestini lo sapevamo già, ma letto nero su bianco ci riempie d'orgoglio. È stata certo meritatamente nominata la ditta Jerian ma non è stata spesa una parola sui tanti piccoli panettieri rionali che si alzano la notte per prepararci le loro delizie, e con il

profumo del pane fresco la mattina presto ci fanno sorridere alla vita. A tutti questi, il cui nome non si legge su nessun giornale va il mio sentito grazie.

Ariella Colja

Trasporti
Le mascherine sulla linea 44

Caro direttore, penso che molti abbiano notato le numerose segnalazioni e richieste di controlli su autobus urbani per la presenza di passeggeri sprovvisti di mascherina. Allo stesso tempo tutti hanno potuto anche notare che tali segnalazioni si risolvono in un bel nulla di fatto. Le segnalazioni alle forze dell'ordine vengono ignorate e restano senza risposta. Almeno su autobus a lunga percorrenza come la linea 44 ad esempio, dove si viaggia per 50 minuti fianco a fianco a passeggeri senza mascherina, qualche controllo dovrebbe essere obbligatorio. Penso che qualche agente in borghese potrebbe farsi ogni tanto un giro da Piazza Oberdan a San Giovanni del Timavo e ritorno (cosa mai vista da inizio pandemia).

E.G.

MATRIMONI

Bonica Ciro con Apostoli Giada; Bortolusso Enrico con Khodanova Olga; Chianese Raffaele con Federico Luisa; Palmieri Massimiliano con Vailati Carlotta; Cardinale Enrico con Foschia Lucrezia; Paiero Christian con Donatiello Stefania; Pecchi Nicola con Balbinot Lucia; Achkar Michele con Longo Barbara; Truglio Michele con Zampa Giorgia; Visconte Salvatore con Ambrosino Martina; Iurman Alessio con Rotta Graziella; Schillaci Cristian con Santangelo Stefania; Reggente Paolo con Safret Costanza; Mauri Alessandro con Vallisneri Nicole; Sobar Denis con Cappellari Valentina; Saksida Paolo con Shop-ska Daniela Dimitrova; Buono Luca con Ponton Chiara; De Conti Peter con Scip Barbara; Bemlich Simone con Akpotu Eunice Collins; Varnai Robert con Sanfilippo Maria; Sulcic Andrea con Arena Roberta.

ELARGIZIONI

In memoria di Cesarino Bondi da Rossana 20 pro Lega del Filo d'oro - Iban
IT05K0200837498000001014852

In memoria di Germano Perdomi da parte di Vera, Deni, Sandra e Piero € 50 pro Fondazione Lucchetta, Ota e D'Angelo 50 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Iskra Emilia in Gori, dalla famiglia Chervatin, Sluga Daniela e Rocco Carolina 120 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Uccia Sigon scomparsa il 15/7/2021 da parte di Giancarlo e Marisa 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo Sant'Alessio
Il giorno è il 198°, ne restano 167
Il sole sorge alle 5.31 tramonta alle 20.51
La luna sorge alle 23.31 cala alle 9.49
Il proverbio Quando in luglio il fumo resta nel camino il tempo sarà troppo caldo

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Rotonda del Boschetto 3 040 576197
via delle Sette Fontane 39 040 390898
via Mazzini 43 040 631785
str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14 040 764943

angolo via Stuparich
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via Dante Alighieri 7, 040 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 95,6
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 77,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 10,2
Via Carpineto µg/m³ 11,2
Piazzale Rosmini µg/m³ 14,2

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 115,3
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cris Servizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522
Sala operativa Sogit 040 662 211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 048 147 6079

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Successo per la Ceghedaccio Symphony Orchestra



Oltre mille partecipanti. Applausi a scena aperta per il concerto della Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg, impegnata per la prima volta venerdì sera al castello di San Giusto di Trieste.



DON MARIO VATTA

Sento ancora il desiderio di serenità, per coltivare pensieri positivi, malgrado il contesto, da trasmettere a chi mi comunica le sue ansie, il suo dolore. Alla mia età penso di non poter fare tante cose. Credo, però, di poter, ancora, mettermi in ascolto di chi, in difficoltà, desidera ricevere uno sguardo tranquillo, una parola di conforto, un silenzio che si faccia vicino nel sentire la fatica dell'altro, il peso di un periodo difficile dove soltanto la speranza possa aprire orizzonti rassicuranti. Stiamo vivendo un'epoca colma di incertezze, che, alle volte, ci interrogano drammaticamente, altre volte ci spaventano e basta.

Dove sono finite le sicurezze che avevamo ricevuto dalla vita con i suoi doni che spesso consideravamo ovvi e quindi dovuti? Dov'è la forza di programmare il futuro che ci aveva visti disinvolti protagonisti? Dove la certezza che i grandi mali non ci avrebbero mai toccato, mai riguardato? Se siamo sinceri, in primo luogo con noi stessi, dobbiamo ammettere che sono interrogativi che responsabilmente, almeno ogni tanto, ci poniamo.

Quali le risposte? Se siamo in grado di formularne alcune, certamente sono il frutto di una forma di maturità che abbiamo

La speranza non ci deve abbandonare mai
Anzi deve essere un punto di riferimento imprescindibile

acquisito nel tempo. Forse non ce ne eravamo accorti, ma proprio il tempo ha giocato a nostro favore, l'esperienza quotidiana ci ha aiutato a maturare mentre i riferimenti forti quali l'onestà, la sincerità, la ricerca della verità, la fede sono di-

ventati sana abitudine del nostro spirito, della nostra volontà. Tutto ciò non è per nulla banale!

Il fatto che spesso non ci siamo accorti di questo processo di crescita interiore, non significa che tutto ciò non sia avvenuto e che, nel momento della crisi dolorosa e profondamente defatigante, non possa emergere a nostro vantaggio e farci attraversare la tempesta del momento. Ecco perché all'inizio "denunciavo" un desiderio di serenità e di pace! Per favorire il processo di cui sopra e percepirne l'avvenuta esistenza, è necessario andare incontro a sentimenti positivi e renderli strumento di forza interiore capace di confrontarsi con tutto quanto positivo non è.

L'umanità sta attraversando difficoltà collettive che richiedono consapevolezza e senso di responsabilità soprattutto da parte di chi, adulto, sceglie di non rifiutare, nei confronti dei più giovani, di testimoniare e lanciare segnali di speranza fondata su basi solide e indistruttibili. Credo che ce la faremo, anche se il prezzo da pagare non sarà irrisorio. Dire "umanità" significa indicare percorsi complessi e difficili. La speranza, quindi, non ci deve abbandonare, anzi, proprio in queste occasioni, assume ancor più forte il ruolo di punto di riferimento imprescindibile. Le prove, anche quelle più pesanti, ci aprono a relazioni più sentite e forti, a rapporti più veri e stabili; realtà, queste, che ci aiuteranno a rifondare, assieme, un'umanità nuova immaginata giusta e pacifica, nonviolenta e ricca di tenerezza. Buona domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOP ALLEANZA 3.0

“Dona la spesa” per gli animali



L'iniziativa "Dona la spesa" nei negozi di Coop Alleanza 3.0 è stata rivolta ieri agli animali abbandonati. Foto Massimo Silvano

CULTURE

RASSEGNA

“Nuovo cinema Buie” Storie di convivenza nella Jugoslavia ai tempi di Tito

Nell'ambito del Premio Amidei a Gorizia il documentario del triestino Alessio Bozzer sulla comunità italo-croata

Alex Pessotto

Tra gli appuntamenti odierni del premio Amidei ce n'è uno che ci riguarda da vicino: la proiezione, in anteprima nazionale, di “Nuovo Cinema Buie”, l'ultimo documentario del regista Alessio Bozzer che nel 2017 aveva firmato “Trieste, Yugoslavia”. L'appuntamento è fissato per le 16.45, al Kinemax di Gorizia, mentre alle 18, stesso posto, il cineasta sarà il protagonista di un incontro dal titolo “Alessio Bozzer: storie di un confine fluido”.

“Nuovo Cinema Buie” dura una settantina di minuti ed è una coproduzione tra Videost e la croata Antitalent realizzata con il supporto della Fvg Film Commission e del Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia. Nell'arco dell'estate sarà presentata in alcuni festival.

L'auspicio del regista triestino è che venga poi trasmesso da Rai Storia, come il suo lavoro precedente. **Perché ha scelto Buie per questo suo nuovo documentario?**

«Per puro caso. Cinque anni fa mi è capitato di prendere un caffè a Trieste con un'anziana signora, Annamaria, che peraltro già conoscevo. Tra vari aneddoti, uno su tutti mi ha colpito: Annamaria, da piccola, aveva potuto sedersi sulle ginocchia di Tito, che era giunto a Buie per visitare il nuovo cinema gestito da Leonardo, padre di quella signora. Ecco: ho cominciato a costruire il documentario a partire da questa storia. Sono andato a Buie, mi sono informato su Leonardo e sulle tante altre vicende di quella sala che, dalla sua apertura nel 1950, era diventata un punto di riferimento per la comunità».

Lei, però, non si soffer-

ma soltanto sulla sala cinematografica...

«Mentre giravo il documentario, mi accorgevo di poter sviluppare due temi. Quindi, da un lato parlo della situazione di quella terra in un momento decisamente drammatico (la fine della guerra, il passaggio da un Paese all'altro, l'esodo, le difficoltà di integrarsi che pativano quelli che erano rimasti). Dall'altro lato, appunto, non trascuro la storia della sala che può considerarsi un simbolo di quell'integrazione, visto che al cinema andavano un po' tutti: italiani, sloveni, croati che, molte volte, non capivano nemmeno i film in cartellone, visto che spesso erano in inglese. L'importante, però, era trovarsi in quel cinema, stare assieme. Il mio vuol quindi essere un omaggio al cinema anche inteso quale luogo fisico, con il rumore delle pellicole, i fasci di luce, le poltroncine. Appartengo in-



Qui sopra, il regista Alessio Bozzer. In alto, la locandina del film

fatti a una generazione che nelle sale andava ancora, mentre oggi si preferisce stare a casa, davanti alla tv se non a uno smartphone».

Che idea si è fatto riguardo la vita a Buie in quel periodo?

«Ho intervistato chi, allora, era un ragazzo. Tutti hanno affermato che all'epoca non si sentivano italiani o sloveni o croati. Semplicemente, si sentivano istriani. In fondo, in quelle terre c'è

ancora una nazionalità transtatale. Per il resto, sto molto attento a dare giudizi. Ho registrato il più ampio numero di testimonianze. Spetta poi al pubblico farsi un'idea riguardo al passato. In “Trieste, Yugoslavia” mi ero anche permesso di mettere l'accento su tutti i comportamenti negativi che i triestini praticavano, talvolta di razzismo. Insomma, non è certo un lavoro filoitaliano. In “Nuovo Cinema

Buie” ho utilizzato lo stesso metodo. Ho riportato voci molto differenti tra loro e appartenenti a entrambe le parti: ci sono gli italiani che avevano deciso di rimanere e i croati, fermo restando che anche le altre popolazioni dell'ex Jugoslavia non avevano vita facile, a Buie, in termini di integrazione. Tutti hanno dovuto fare un passo avanti per raggiungere un equilibrio».

Fra “Trieste, Yugoslavia” e “Nuovo Cinema Buie” c'è un elemento di continuità?

«L'utilizzo di lingue differenti. E lo trovo piuttosto divertente. Sì, in “Trieste, Yugoslavia” mi pare spassoso che i commercianti italiani inventassero un linguaggio jugoslavo per vendere i propri prodotti, mentre gli jugoslavi dicevano qualche parola in italiano per i propri acquisti. Alla fine, Trieste è sempre stata una città permeabile e ciò viene fuori in entrambi i documentari. È la meno italiana delle città. Del resto, ha sempre avuto un problema di identità. Siamo e non siamo italiani. L'Italia, qui, è arrivata alla fine».

Per il futuro, ha in mente di proseguire con i documentari?

«Li trovo molto interessanti. Permettono di utilizzare linguaggi, tecniche differenti. La fiction è più rigida e poi richiede molto più tempo. Quindi sì, vorrei continuare con i documentari, magari cambiando un po' il mio stile e orientandomi su altre parti del mondo. E comunque quest'anno ho appena finito il mio primo cortometraggio di finzione: è una storia di fantasmi. Se, per il futuro, devo pensare a un film, un lungometraggio di fantasmi è allora il primo che mi viene in mente».

IL SAGGIO

Il partigiano Ermes, l'altro Pasolini che sacrificò la vita in un Friuli dilaniato

Cristina Benussi

Nell'anno del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, è finalmente venuto il momento di parlare anche del fratello minore del poeta, Guido. Lo ha fatto **Ezio Romanò** con un libro asciutto nella documentazione e appassionato nella narrazione, “**Il Friuli al tempo del partigiano Ermes (Guido Pasolini)**”, Franco-Rosso Editore (pp. 149, euro 15). Lo scrittore ha scelto infatti un'esposizione mista,

che metta in rapporto tra loro dinamiche storiche e vicende umane. Inizia così il racconto presentando i vari componenti della famiglia Pasolini, le loro vicende e le loro disposizioni caratteriali tanto diverse tra loro. In una sequenza a matrioska, allarga poi lo sguardo sulle condizioni materiali e culturali dei friulani, allora popolo eminentemente contadino, e dilata ancor più la prospettiva ad illustrare la storia dell'Italia negli anni della seconda guerra mondiale.

Delineato il quadro storico generale, con un procedimento inverso restringe il campo alla situazione particolare in cui dopo l'8 settembre 1943 era venuto a trovarsi il Friuli.



Guido Pasolini

Andando dal generale al particolare si comprendono meglio, infatti, le problematiche proprie di una terra di confine, non solo sul versante delle diplomazie ufficiali, ma anche su quello dei rapporti tra le difformi formazioni partigiane che da subito si fronteggiavano.

Ne esce un quadro estremamente complesso, che mostra quanto diversi fossero in questa zona gli obiettivi della resistenza: gli uomini di Tito, tra cui molti friulani, avrebbero voluto che la regione venisse annessa alla Jugoslavia, altri che rimanesse invece italiana. Ed è su questo sfondo che l'autore colloca la vicenda di Guido che, a differenza del fratello, rimasto a casa a usa-

re le armi della scrittura per combattere i fascisti e soprattutto i nazisti occupatori, aveva scelto invece l'azione armata. Ezio Romanò inserisce nel testo documenti originali del clima politico che si stava vivendo in queste terre, manifestini di propaganda nazifascista e dispacci del Comitato provinciale di informazione provinciale (C.I.N.P.R.O.), ed entra nel merito delle diverse formazioni partigiane.

Guido venne a trovarsi drammaticamente contro i partigiani filotitini, comunisti. Era andato via da casa subito dopo aver concluso i propri studi al liceo Scientifico Grigoletti di Pordenone, nel maggio 1944. Con il nome di battaglia “Ermes” era entrato nelle Brigate Osoppo, che avevano la sede del loro comando nelle malghe di Porzûs sul monte Topli Uork. La sera del 7 febbraio fu catturato, con altri, da un gruppo di partigiani comunisti, sottoposto ad interrogatorio, condannato a morte. Mentre scavava la propria fossa, come gli era stato ordinato, riuscì a fuggire, ma

fu ferito ad una spalla. Cella fece a raggiungere una farmacia, dove farsi medicare, e a proseguire verso Dolegnano, dove trovò ospitalità in una famiglia locale. Tradito, forse dal farmacista, venne tuttavia ripreso e barbaramente ammazzato.

Il testo torna allora necessariamente al punto di partenza, alla famiglia Pasolini, ora unita nel dolore, quel dolore che spinse poi Pier Paolo a voler infrangere le barriere ideologiche e scegliere infine, nel dopoguerra, non solo di militare nel partito comunista, ma anche di difendere il diritto della minoranza slovena in una regione che si avviava a chiedere l'autonomia amministrativa: era certo che Guido ora sarebbe stato d'accordo. Del resto la struttura circolare del racconto di Romanò punta proprio a questo, a mostrare la funzione distruttiva di ogni nazionalismo aggressivo, e al tempo stesso a indicare in una riflessione risanatrice la via per spegnere rivalità crudele, che tuttavia non vanno dimenticate. —



LIBRI / IL ROMANZO

Sei anni di “ciabattamenti” per scovare il dissidente russo che smonta il realismo socialista

Tripudio del grottesco in "Gli uffici competenti" di Iegor Gran, figlio del celebre Andrej Sinjavskij: scrittore finito nel Gulag, poi in esilio e docente a Parigi

Cristina Bongiorno

E poi c'è Marilyn Monroe. La morte della diva merita in Urss un trafiletto, per lunghi anni l'unico, che la decreta vittima del sistema capitalistico di Hollywood. Un ritocco alla sua bocca dischiusa troppo rossa e provocante su una foto ritagliata da “Cinémonde” spacca in due schieramenti le donne sovietiche, accomunate dall'indignazione di facciata.

Necopiano la permanente, contro la fazione delle seguaci di Brigitte Bardot accomunate con un carciofo sulla testa alla “Babette”.

È un tripudio di gusto del grottesco “Gli uffici competenti” (Einaudi, pagg. 222, euro 19) di Iegor Gran, un tuffo nella cara, per noi rassicurante Unione Sovietica anni '60 di suo padre, il celebre dissidente Andrej Sinjavskij. Ed è la storia a mosaico di una tenace caccia all'uomo da parte del Kgb per individuare uno scrittore che pubblica all'estero, ciò che è peggio in lingua russa. Sinjavskij-Abram Terc demolisce i canoni del “realismo socialista” - teoria che degrada la letteratura a instrumentum regni - con saggi, aforismi e opere di narrativa di taglio gogoliano.

Certo, va a finire che lo pizzicano, lui e il compare Jurij Daniel', vero nome di Nikolaj Arzak, condanna a 7 anni di lager al primo e 5 al secondo, con tanto di scandalo internazionale. Ma è l'ennesima crepa che svela la debolezza del regime, tra il Nobel a Boris Pa-



Andrej Sinjavskij (1925-1997), scrittore sovietico

sternak, il processo a Josif Brodskij, e la svista di Chruscev a consentire la pubblicazione di quella bomba che sarà “Una giornata di Ivan Denisovic” di Aleksandr Solzenizyn.

Sinjavskij trascorre dei brutti anni con la spada di Damocle che pende sulla sua testa in attesa dell'inevitabile Gulag; poi resta piacevolmente sorpreso dalla prigionia. Perché le condizioni climatiche nell'inferno erano certamente sgradevoli, ma la compagnia interessante. Uomini di cultura come lui, oppure criminali comuni, che però rispettano la sua resistenza indefettibile. Ma qui la docufiction di Gran,

stema. Diventerà generale, Ivanov, prevedibile quanto il suo cognome, quanto le sue aspirazioni piccoloborghesi pompate di ideologia.

Iegor Gran volge in tragicommedia le tribolazioni di Ivanov per il bilocale, la mobilia nuova dall'Ungheria, la carta da parati dalla Polonia, l'angustia per la sterilità combattuta dall'equipollente moglie Larissa con le virilizzanti gocce di Spermokrin, poco meno che una stregoneria. Banali come il male che perpetrano, a comunismo caduto, queste esistenze dei guardiani della grande illusione suscitano rabbiosa tenerezza persino, s'intuisce, all'autore.

Ci vogliono sei lunghi anni di appostamenti, interrogatori a studentelli imberbi, infiltrazioni di talpe in ogni serata dell'intelligencija moscovita prima di stanare il professor Sinjavskij nel settembre 1965, reo di avere pubblicato “sporchi libelli antisovietici”.

Intanto quei forcaioli dei servizi segreti hanno gonfiato il petto con la conquista dello spazio di Gagarin, sono ammutoliti allo sfratto della salma di Stalin dal Mausoleo, hanno silenziosamente una strage di rivoltosi in Uzbekistan, gongolato per l'inasprimento delle pene per reati venali come la ricettazione, anche con forza retroattiva, fino alla pena di morte. Il mite Chruscev sbatte la scarpa sul tavolo e i magistrati riscrivono le leggi a comando. E anche l'eroismo del keghevista è governato dalle proprie leggi. Così si confeziona un epos su misura, si finge prode come la moglie si finge vamp, e con in testa la colonna sonora dei “Magnifici sette”, altro film cult dell'epoca, ecco la gara per imitare la camminata ancheggiante di Yul Brynner. Del film gli è sfuggita una frase: “Mentre precipitava, a ogni piano diceva: per ora va bene”. —

LIBRI / TRA ROMANZO E SAGGIO

Saffo, la ragazza di Lesbo paziente zero della malattia d'amore

È un'icona femminista, la poetessa dei frammenti ardenti, un personaggio del mito che continua a ispirare con le notizie non sempre corrette circa la sua vita e la sua sessualità. Di Saffo si sa troppo poco e moltissimo allo stesso tempo ed è per questo che immergersi in quel mondo lontano per raccontare le gesta e l'arte di questa incredibile donna è un'impresa attraente e sempre interessante.

La storica e scrittrice **Silvia Romani** propone adesso il suo libro, a metà tra il romanzo e il saggio, “**Saffo, la ragazza di Lesbo**” (Einaudi, pp. 200, euro 18,50) in cui l'eroina della letteratura diventa un personaggio palpabile e attuale che può insegnarci ad amare e a cantare sensazioni come la solitudine, lo struggimento, la passione.

Uno dei dettagli che appaiono da subito è il legame indissolubile tra Saffo e la sua isola, Lesbo. Un piccolo mondo distaccato dalla Grecia continentale, ultimo avamposto d'Europa prima del passaggio in Oriente: ieri scalo degli Achei che si dirigevano sulle loro navi alla volta di Troia, posta proprio sulla costa di fronte, per la più nota e simbolica guerra del passato, oggi rifugio dei migranti che scappano dalla propria patria per inseguire un migliore destino.

Nei suoi frammenti la poetessa ricorda Elena e la sua proverbiale bellezza in “La cosa più bella” che parla, in definitiva, di ciò che si ama, ma descrive anche la sosta a Lesbo di Agamennone e Menelao di ritorno dalla guerra. Moltissimi gli artisti che, nei secoli, sono stati attratti e ispirati dalla poetessa, da Lawrence Durrell che nel 1950 la immortala in una pièce che ne celebra la leggenda, a Auguste Rodin, autore di un marmo raffinatissimo della collezione privata di Hans

Füstenberg saccheggiata dai nazisti di cui rimane solo una fotografia in bianco e nero, ulteriore frammento di una figura misteriosa e spezzata per antonomasia.

Silvia Romani ipotizza che Saffo sia stata la paziente zero della malattia d'amore, una patologia classificata dal 1600 come un'affezione potenzialmente mortale che colpisce le ragazze che indugiano troppo a lungo sulla soglia fra il mondo dell'infanzia e la vita adulta. “Saffo è la prima a sperimentare su di sé un'ibridazione fra umano e vegetale, fra sentimento e fenomeno atmosferico. Da ultimo, fra donna e paesaggio”.

Ma c'è chi descrive la poetessa come una vecchietta schifilotta, come fa Giovanni Pascoli nella sua tesi di laurea, ma capace di essere la barca, il vento e il mare su cui veleggia. Nel libro viene ap-

La valenza sessuale degli aggettivi “saffico” e “lesbico” emerge dal X secolo

profondito anche il rapporto esclusivo tra Saffo e la sua dea protettrice, Afrodite, e il legame con i due fratelli: Carrasso, di cui la poetessa attende con ansia e apprensione il ritorno, e Larico, il fratellino più piccolo, che ricopre il delicato ruolo di coppiere.

Che gli aggettivi “saffico” e “lesbico” abbiano assunto una valenza sessuale è qualcosa che emerge dal X secolo anche se già Orazio definisce Saffo “maschia” per la sua forza d'animo e il temperamento. Ma il primo a parlare apertamente di omosessualità per Saffo e per le ragazze che lei educava nel suo circolo, il tiaso, è il poeta Pierre Louÿs nel 1894 in un falso finito manoscritto antico. Della poetessa sono in tanti a evocare i “versi lasciati al mare”: l'amore è un impulso che spinge a tuffarsi, è un moto d'onda, una sorta di bottiglia piena di messaggi che si abbandona alle onde. E tra le onde scompare il mito di Saffo. —

P.C.

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Come vento cucito alla terra** di Ilaria Tutti
LONGANESI
- 2 Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 3 La carrozza della santa** di Cristina Cassar Scallia
EINAUDI
- 4 Spatriati** di Mario Desiati
EINAUDI
- 5 La notte del bene** di Sara Fruner
BOLLATI BORINGHIERI

Narrativa straniera

- 1 Il caso Alaska Sanders** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 2 Le sorelle Lacroix** di Georges Simenon
ADELPHI
- 3 I miei giorni alla libreria Morisaki** di Satoshi Yagisawa
FELTRINELLI
- 4 La congiura dei suicidi** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO
- 5 Idillio sulla High Line** di André Aciman
GUANDA

Varia

- 1 Trieste occulta** di Lisa Deiuri, Francesca Pitacco
MGS PRESS
- 2 America** di Federico Rampini
SOLFERINO
- 3 Inventarsi una vita** di Claudio Magris, Paolo Di Paolo
LA NAVE DI TESEO
- 4 Figlio di nessuno** di Boris Pahor, Cristina Battocletti
LA NAVE DI TESEO
- 5 Il Mediterraneo in barca** di Georges Simenon
ADELPHI

MUSICA

Il Volo: «Un tributo a Morricone e poi le hit di tredici anni di carriera»

Giovedì a Palmanova il trio vocale più famoso al mondo fa tappa col tour «Quest'anno facciamo concerti con scalette molto ricche, fino a 28 pezzi»

Elisa Russo

«Ci siamo sempre trovati bene in Friuli Venezia Giulia, anche se l'ultimo ricordo che abbiamo in zona è di una corsa verso l'hotel sotto la pioggia e la grandine, un attimo prima c'era un sole che spaccava le pietre. Ma soprattutto ci ricordiamo il pubblico affettuoso e non vediamo l'ora di ritornare, dopo due anni e mezzo che siamo stati obbligati a stare fermi, esibirci di nuovo per i propri fan è la massima espressione per un artista».

Un tour internazionale per Il Volo, probabilmente a oggi il trio vocale più famoso al mondo, che fa tappa anche in regione, in Piazza Grande a Palmanova, giovedì alle 21.30: Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto saranno accompagnati dall'orchestra sinfonica e dalla band in un concerto che unirà i loro classici raccolti nell'album «10 Years» ed estratti dall'ultimo disco «Il Volo sings Morricone». «Noise-



Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto: Il Volo. Foto Edoardo Bianco

guiamo i passi dei nostri idoli – racconta il trio, raggiunto telefonicamente in Bulgaria – siamo la nuova generazione del bel canto, ormai siamo in pochi a farlo».

È stata dura la lontananza dai palchi?

«Tutto ha un inizio e una fine e quindi speriamo che or-

mai la situazione del covid migliori, sappiamo che gli ospedali non sono più in affanno come a inizio pandemia e questo lascia sperare, anche se poi vediamo che stanno risalendo i casi, ma ormai è endemico. Siamo felici di poter ripartire in tour: abbiamo cominciato dall'Arena di Verona e poi an-

dremo in Giappone, Stati Uniti, Canada e Australia, saremo impegnati tutto l'anno, torneremo la prima settimana di novembre quindi fortunatamente recupereremo».

Lo stop vi aveva colti proprio durante la celebrazione del vostro decennale?

«Sì, e a questo punto gli anni

di carriera sono tredici».

Cosa proponete a Palmanova?

«Canteremo i brani del tributo a Morricone e le più belle canzoni del nostro repertorio, sarà un viaggio di musica che ripercorre tutti questi anni, dal tributo ai tre tenori con Domingo, alle nostre hit come la sanremese «Grande Amore», e un'aggiunta di brani che cantiamo anche singolarmente e in duetto per creare movimento al concerto. Mettiamo in gioco le nostre personalità per smorzare un po' la serietà del repertorio. Trasmettiamo modernità anche dal nostro modo di essere: siamo ragazzi giovani che amano il proprio lavoro. Non cantiamo solo i brani che fanno parte della cultura italiana ma includiamo classici americani come «My way» o «Smile» di Charlie Chaplin, quest'anno abbiamo deciso di fare dei concerti con delle scalette molto ricche, fino a 28 pezzi, circa due ore e un quarto di show. Stiamo raccogliendo un grande riscontro da parte del pubblico».

A «Il Volo sings Morricone» ha collaborato anche il figlio Andrea, com'è andata?

«Abbiamo coinvolto la famiglia Morricone ricevendo un grande supporto da parte loro, sono stati molto cordiali».

Avete esordito giovanissimi. Rimpianti per qualche rinuncia?

«Ci siamo incontrati che avevamo 15 anni, quando un giovane riconosce la propria vocazione non può che essere felice, soprattutto se poi riesce a percorrerla anche a livello pro-

fessionale. Dal momento in cui facciamo la vita che abbiamo sempre sognato non potremmo avere alcun rimpianto. Cerchiamo di crescere sempre più, essere sereni, fare il meglio per il gruppo, con un senso di responsabilità l'uno verso l'altro che ci tiene uniti. Siamo davvero fortunati, per questo cerchiamo di trasmettere una certa positività a chi ci segue, anche ai più giovani: con impegno, perseveranza si possono raggiungere i propri obiettivi». —

MERCOLEDÌ

Esyo a San Giusto col violinista Giovanni Angeleri

Mercoledì, alle 21, al Castello di San Giusto, l'associazione culturale Scuola per Giovani Musicisti Europei di Trieste rende omaggio a Giuseppe Tartini con gli incantevoli suoni della European Spirit of Youth Orchestra (Esyo), ideata e diretta dal maestro Igor Coretti Kuret, che ogni anno seleziona nuovi giovani musicisti, tra i 12 e i 19 anni, provenienti da ben 21 Paesi europei, per formare la nuova orchestra per contribuire alla loro affermazione professionale in campo musicale. L'omaggio a Tartini rappresenta anche l'occasione per Esyo di suonare assieme al violinista di fama internazionale Giovanni Angeleri di Padova in veste di solista.

MUSICA

Umberto Tozzi a Grado unica data in regione del tour «Gloria Forever»

GRADO

Prosegue il calendario del Grado Festival – Ospiti d'Autore, rassegna che porta sulla Diga Nazario Sauro i grandi nomi della musica italiana. Fra gli eventi di punta della 10ª edizione c'è quello che vedrà protagonista stasera uno dei cantautori più amati della musica italiana, Umberto Tozzi. A Grado l'artista porterà, accompagnato dalla sua band, l'unica data in Friuli Venezia Giulia del tour «Gloria Forever», nel



Umberto Tozzi F. Luca Brunetti

quale presenta tutti i grandi successi di oltre 50 anni di carriera. Porte aperte alle 20 con inizio della musica previsto alle 21.30. Tutte le info su www.azalea.it.

Umberto Tozzi ha venduto nel mondo più di 80 milioni di dischi. In attività dal 1968, ha scritto per grandi nomi della musica italiana, ha pubblicato 20 album in studio e 6 live, ha vinto il Festivalbar nel 1977 con «Ti Amo» e nel 1994 con «Io muoio di te» e Sanremo nel 1987 con «Si può dare di più» insieme a Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri mentre con «Gente di Mare», in duetto con Raf, si è classificato terzo all'Eurofestival. Nel 2017 il disco «Quarant'anni che ti amo» è stato portato in tour in tutta Italia.

I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone. Info su www.azalea.it —

TEATRO

Il Mein Karl di Artifragili alla prese con l'alienazione

Domani tre attori sul palco della Società Culturale Slovena di Opicina. E martedì è di scena «Bababoom Show» prodotto da Bonawentura

TRIESTE

Teatro d'autore in scena alla frazione di Opicina, sopra Trieste. Domani, alle 21, sul palco della Società Culturale Slovena Tabor, va in scena lo spettacolo «Mein Karl», prodotto da Artifragili, per la regia di Omar Giorgio Makhouloufi, drammaturgia di Karl Valentin e Davide Rossi, interpretato da Alejandro Bonn, Omar Giorgio Makhouloufi, Davide Rossi. In scena tre performers smarriti all'interno di un velato percorso drammaturgico che si snoda tra quelle istanze poste dal disagio generazionale, la dipendenza dalle tecnologie e l'alienazione sociale. La loro unica certezza: dover intrattenere, ad ogni costo. Monologhi alla maniera della stand-up comedy, o sketch da cabaret, senza mai ignorare il rapporto diretto con il pubblico divertendo, sebbene nell'accezione etimologica del verbo divertire, ossia volgere altrove.

Martedì, invece, sempre a Opicina, e sempre sul palco della Società Culturale Slovena (con una replica mercoledì 3 agosto all'ex cinema di



«Mein Karl» di scena domani a Opicina

Servola) è la volta di «Bababoom Show-Armida and Friends (Futuro decorticato senza buccia)» di e con Laura Bussani, collaborazione ai testi di Stefano Dongetti, musica dal vivo Juke-Box vivente Stefano Bembi, regia Ivan Zerbinati, produzione Bonawentura. Vengono dal passato ma si interrogano sul futuro una carrellata di esplosivi personaggi (dal Pupkin Kabarett e non solo), e anche per questo spettacolo, un interrogativo fatale e una bizzarra risposta all'insegna del buon umore: quale futuro ci aspetta e, soprattutto, ci

aspetta? A rispondere arzilla vecchiette triestine fissate con il sesso e le rapine nei sexy shop collegate in differita dalla base spaziale Ursus, influencer deejay un po' demodé, telefoniste erotiche alle prese con la scrittura di romanzi «disharmony», famose cantanti molto barcollanti e decisamente «border-wine», coach di cucina fantascientifica, prototipi di donne automa tutte in silicone e chi sa cos'altro ancora. Secondo Laura Bussani, il futuro che ci attende sarà senza alcun dubbio «decorticato e senza buccia». —

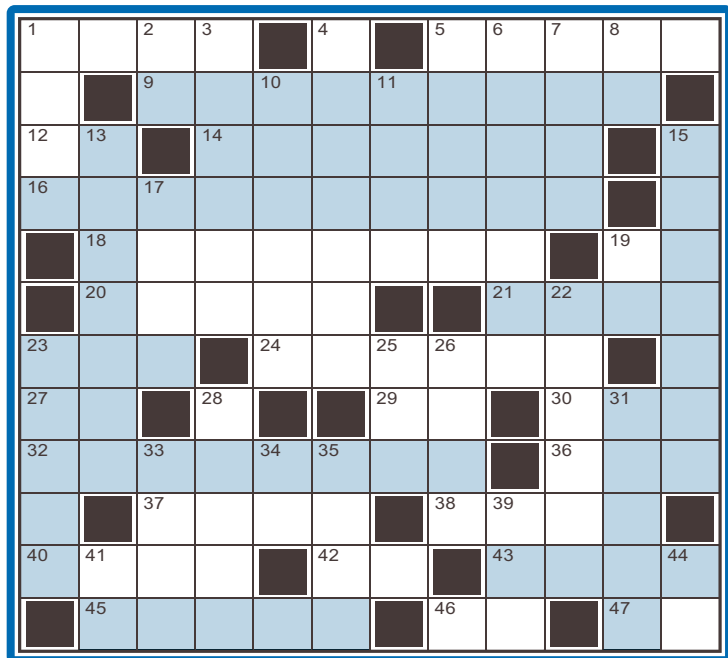
Progetto Beethoven
Dal 13 al 24 luglio 2022

**SOCIETÀ
DEI
CONCERTI
TRIESTE**

Scopri tutti i concerti
www.societadeiconcerti.it
Biglietti a partire da 5 €



Cruciverba a tema - Isole del Mediterraneo



ORIZZONTALI

1. Tragedia di Vittorio Alfieri - 5. Il berretto dei magi - 9. La maggiore delle isole Ionie - 12. La lingua di Mistral - 14. Isola dell'arcipelago delle Eolie - 16. Isoletta delle Cicladi - 18. Comprende ruote, cerchi e assi di un veicolo ferroviario - 19. Le ha doppie l'ufficiale - 20. Sciarpe per sacerdoti - 21. L'isola patria di Pitagora - 23. L'isola in cui si sarebbe spento Omero - 24. La capitale dell'Armenia - 27. Alla foce del Potomac - 29. Il secondo della dinastia - 30. Proprio così! - 32. L'isola greca nelle cui acque si svolse la più grande battaglia navale dell'antichità - 36. Città della Nigeria - 37. Il Sorrenti famoso cantautore - 38. Gli amici di Biancaneve - 40. C'è anche quello botanico - 42. Un secco rifiuto - 43. Isola dell'arcipelago maltese - 45. L'isola con Nicosia - 46. Indica provenienza - 47. In testa ad Antonella.

VERTICALI

1. Un segnale stradale ottagonale - 2. Ufficiale di Complemento - 3. Faceto, spiritoso - 4. Dirigente d'azienda - 5. Uccelli di doppio passo in Italia - 6. Assai gravosa - 7. Amichevole saluto - 8. Simbolo del calcio - 10. Tutt'altro che difficile - 11. Fritz, il regista del film *Metropolis* - 13. Fu ceduta alla Francia dalla Repubblica di Genova - 15. La più grande delle Baleari - 17. Con il papiro simboleggiava il regno del faraone - 19. Il letterato Molnár (iniz.) - 22. Il santo patrono di Siena - 23. Teseo vi abbandonò Arianna - 25. Un... tedesco - 26. Boris che scrisse *Non vorrei crepare* - 28. Vivace danza assai popolare nell'Ottocento - 31. Una delle due isole Pitituse - 33. Ne ha cinque il pentagono - 34. Domani senza doni - 35. Un canto patriottico - 39. Titolo che spettava ai funzionari ottomani - 41. Il centro dei cerchi - 44. Un po' di onore.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●●

	7	9			5			
						7		1
	1		7	8	3			9
6		1		5		2		
		5	4		7	9		
		4		9		8		6
4			9	7	6		8	
9		2						
			8			4	9	

Crittografato

Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.



1	2	3	4		5	3	6	3	7
4	3	7		8	B	A	L	E	N
11	12	7	8	13	2	2	12		14
	5	9	7	12	2	9		15	13
1	9	6	12	15	12		5	9	10
	7	3	1	13	10	6	9	6	9
9	15		1	3	1	3	10	13	
14	12	2	12	4	13	6	9		
13			2	3	10	13	7	3	
5	12	11	12	2	13		12	1	9

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Chiave:
Un albero

Aforisma

La gente è il più grande spettacolo del mondo. E non si paga il biglietto.

Charles Bukowski

Soluzioni

Sudoku	379145628 548629731 216783549 691358274 825467913 734291856 453976182 982514367 167832495
--------	---

Crittografato

CLIES PETER SERRA BALNE PAROLA CATEDON PAN CATEDON PAN ADCECENTI GOLOSITA LENTIRE POMOLI OCA
--

Cruciverba a tema	SAUL M TOCCO TCEFFALONIA OC PANAREIA POLICANDRO PRODIGGIO FI STOLEEVANOR NIO EREVANOR ACG III STIC SALAMINA ABA SALAMINANI ORTONO GOZO CIPRO DIA AN
-------------------	--

Parola misteriosa

Cipresso (Cuscino,
Scrivania, Pesi,
Computer, Stereo, Sms,
Basso, Cassaforte).



2° SLALOM

TRIESTE

SABATO 23 E

DOMENICA 24 LUGLIO 2022

sulla storica Trieste-Opicina!



SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina con la Lazio di Sarri Più che un test un festa dei tifosi

Tradizionale amichevole oggi ad Auronzo con gli alabardati che hanno appena iniziato la preparazione. Il mister Bonatti: «L'importante è evitare infortuni»

Antonello Rodio / TRIESTE

Prima uscita stagionale per la nuova Triestina: oggi alle ore 18 ad Auronzo andrà in scena l'ormai tradizionale amichevole con la Lazio, da anni quasi un rito estivo per le due tifoserie gemellate, che si ritrovano in montagna per fare festa assieme e dare una prima occhiata alle rispettive squadre. Stavolta, però, il test per l'Unione è davvero di importanza relativa: per tutti i motivi ben noti e la partenza in ritardo, gli alabardati arrivano all'appuntamento odierno con appena quattro allenamenti nelle gambe, una rosa in continuo divenire e con tanti ragazzi appena arrivati agli ordini di mister Bonatti. Solo dopo la partita, gli alabardati a Ravascletto per iniziare il vero e proprio ritiro. In queste condizioni, le già ovvie difficoltà di affrontare una squadra di valore di serie A che sta già lavorando da una decina di giorni, si moltiplicano. Il tecnico alabardato Bonatti sottolinea pertanto che non andranno tratte conclusioni, ma non trascura l'impegno: «È veramente molto presto per trarre qualche indicazione da questa partita – afferma – siamo consapevoli che il gruppo è in perenne divenire e alcuni ruoli sono ancora poco coperti. Comunque proveremo qualcosa, l'importante per ora è stare bene in campo per quanto possibile ed evitare infortuni. So che quella con la Lazio è un'amichevole storica, io allenavo i Primavera biancocelesti: la facciamo volentieri,



Il nuovo tecnico della Triestina Andrea Bonatti: oggi il primo test contro la Lazio

anche se le tempistiche ce la rendono complicata, ma faremo di necessità virtù». Anche se la situazione è di cantiere aperto, c'è comunque curiosità per vedere come sarà schierata la prima Unione del nuovo corso che è chiamata a fronteggiare l'urto di Immobile, Milinkovic Savic e compagni. Cercando di tirare le somme fra nuovi arrivi e quelli ancora sotto contratto, si può provare a capire a grandi linee le opzioni a disposizione di Bonatti. In porta dovrebbero alternarsi Martinez e Mastrantonio. Come difen-

sori centrali ce ne sono parecchi, ovvero Sabbione, Galliani, Riccardi, Coppola e Baldi. Le fasce potrebbero essere presidiate completamente da nuovi arrivi: quella destra potrebbe vedere Ghislandi più arretrato e Furlan più avanzato, mentre sulla corsia mancina ci sono Sarzi Putini e Yuri Rocchetti a disposizione. Più sguarnito il centrocampo, dove per il momento c'è Crimi, che forse potrebbe essere aiutato da Procaccio e, se già in condizione decente, dal finlandese Ala-Millimäki. Migliore la situazione

in attacco, dove ci sono Gomez, De Luca, Iacovoni e il nuovo acquisto Adorante. Poi in prova in ritiro ci saranno i centrocampisti Daniel Bezziccheri, classe 1998 lo scorso anno alla Pro Sesto, e Lorenzo Pellacani classe 2000 dell'Ostia Mare. Si attende anche il tesseramento di Rocchi, il difensore centrale ex Monterosi. Ricordiamo che sabato prossimo a Moena, dopo una settimana di lavoro in ritiro, la Triestina affronterà in amichevole la Fiorentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bar / Gelati / Pasti caldi
VENDITA PRODOTTI DOLCI E SALATI
DI AZIENDE AGRICOLE ARTIGIANALI

colazioni, pranzi e aperitivi. Aperti fino alle 22.

Via San Giusto 8, Trieste - T. 335 5868370 -

IL MERCATO

Il giovane terzino Rocchetti arriva a titolo definitivo Biennale per Sabbione

TRIESTE

Continuano i volti nuovi in casa alabardata. Si tratta di due nomi che da alcuni giorni erano già vicini all'Unione, ma ieri sono arrivate le ufficializzazioni: sono il settimo e ottavo nuovo arrivo di una settimana effettivamente frizzante sul fronte del mercato. L'ingaggio più interessante, anche perché di prospettiva, è certamente quello di Yuri Rocchetti, giovane della Roma classe 2003, terzino sinistro di grande gamba e duttilità, impiegabile anche sulla linea di centrocampo o all'occorrenza come centrale difensivo. Al contrario del portiere Mastrantonio, arrivato in prestito dal quotato settore giovanile giallorosso, Rocchetti è stato acquisito a titolo definitivo e ha firmato un accordo di durata triennale. Dopo essere cresciuto ed essersi messo in evidenza nel florido vivaio giallorosso, Rocchetti è stato grande protagonista nell'ultima stagione sotto la guida tecnica di Alberto De Rossi, collezionando 37 presenze condite da tre reti ed altrettanti assist tra campionato, Coppa Italia e final four scudetto. L'altro nuovo arrivo ufficiale è quello dell'esperto difensore centrale Alessio Sabbione, che ha firmato un biennale con la società alabardata. Genovese, classe 1991, Sabbione è un centrale difensivo di piede destro, grande stazza fisica (191 cm di statura) e possibilità all'occorrenza di agire anche come mediano davanti alla difesa. Sestrese, Sanremese e Sestri Levante sono stati per lui il trampolino di lancio verso i Pro, dove ha esordito con la maglia della Nocerina nel 2013. A seguire due promo-



Yuri Rocchetti



Alessio Sabbione

zioni consecutive in serie A con le maglie di Carpi (25 presenze e 1 gol) e Crotone (11 presenze e una rete all'attivo), poi ancora un triennio al Carpi in serie B (94 presenze e 4 gol), quindi al Bari nel 2019, dove resta per due stagioni con 56 presenze e 4 reti. Nell'ultima stagione ha indossato la maglia del Pordenone in serie B totalizzando 19 presenze. Spunta intanto una voce su un centrocampista: la Triestina, assieme a Pescara e Reggiana, sarebbe interessata a Erdis Kraja, centrocampista albanese di proprietà dell'Atalanta che potrebbe partire in prestito. Nell'ultima stagione ha giocato in serie C a Lecco (33 presenze), in precedenza a Grosseto (32 presenze).

A.R.

CALCIO DILETTANTI

Muiesan via dallo Zaule ma non molla «A 41 anni mi sento ancora bene»

Francesco Cardella / TRIESTE

Il fisico regge, gli stimoli non mancano mai. E poi c'è quel traguardo, una cifra tonda in fatto di reti, da raggiungere al più presto. Si dividono ufficialmente le strade tra lo Zaule e Matteo Muiesan ma per l'attaccante l'avventura calcistica prosegue, con altri colori e magari in una diversa categoria. Lo Zaule è alle prese con un

rinnovamento da attuare nella prossima stagione di Eccellenza e per Muiesan il ruolo sarebbe da "gregario", uomo più da spogliatoio che da valore in campo, un tema che non è stato metabolizzato al meglio dall'attaccante classe 1981: «Ho lasciato lo Zaule senza alcun rancore, sia chiaro – precisa il giocatore – ma ho valutato attentamente le mie condizioni e ho capito che potevo

ancora andare avanti, dare molto da protagonista. Rispetto le decisioni della società ma i numeri del resto sono dalla mia arte, dimostrano che posso ancora fare molto con 9 goal in 15 partite in un campionato di Eccellenza lo scorso anno. Sono inoltre integro – ha aggiunto Muiesan – e ho ancora molta voglia». Insomma, niente pensionamento per il "figlio d'arte", uno del resto



Muiesan ai tempi dell'Unione

abituato a girovagare a lungo e sin dai primi anni di carriera, partendo dalle giovanili della Triestina e giocando poi tra serie D e C2 in Italia, prima del ritorno in regione e tra le categorie dilettantistiche: «Non voglio una parte da gregario – ribadisce ancora Matteo Muiesan – oramai decido anno dopo anno e anche questa volta sento di poter restare bene in campo. Mi alleno sempre e mi tengo in forma, la mia è una scelta ragionata e non avventata, sia chiaro». Il bomber è quindi sul mercato. Le offerte? Al momento nulla di concreto, sono un paio di timidi accenni da parte di clubs fuori dalla provincia. In attesa dei primi e concreti corteggiamenti, Muie-

san scalda i motori, abita i tornei estivi e medita una società che possa intanto ospitarlo nella fase di preparazione. Impossibile per lui rinunciare ancora al calcio, almeno quest'anno. Sì, perché c'è anche un primato speciale da raggiungere: «Mi mancano sette goal per la quota 250 – ricorda Matteo Muiesan – voglio assolutamente raggiungerlo, non so ancora con quale maglia». E se non dovessero arrivare offerte? «Mi toccherà buttarmi sul calcio a 7 – afferma ridendo l'ex Imolese, Nardò e Triestina – ma non è ancora tempo. Ho anche il patentino di allenatore, se è per questo, ma non ci penso ancora. Io mi sento ancora giocatore». —

Trieste accelera sul lungo In pole Tariq Amir Owens

La giovane triestina Pirozzi in Spagna con le azzurrine «Un'esperienza stupenda»

da – racconta Giulia – mi ha fatta crescere e maturare dentro e fuori dal campo. Non ho mai dato nulla per scontato e mi sono sempre impegnata al massimo per raggiungere uno dei miei sogni. Le emozioni e le sensazioni provate durante il raduno e il torneo me le porterò dentro per sempre e spero di avere occasione in futuro di vivere esperienze ancora più belle perché con lo staff e le compagne mi sono sentita come a casa». Giulia è rientrata da questa avventura con un sorriso radioso, accompagnato dalla voglia di lavorare ancora per continuare ad inseguire i suoi traguardi. E uno di essi potrebbe chiamarsi Campionato Europeo Under 16, da vivere magari l'anno venturo ma da respirare sin d'ora. Il nome di Pirozzi figura infatti tra quelli delle riserve a casa (oltre a lei c'è soltanto un'altra ragazza del 2007) delle atlete convocate al raduno in Lazio al via il 25 luglio che precederà la rassegna continentale in programma tra il 19 e il 27 agosto in Portogallo. —

NUOVO
**RENAULT
KANGOO VAN**
international van
of the year 2022

NUOVO
**RENAULT
EXPRESS VAN**
fino a 3,7 m³ di volume di carico

a Luglio
gamma small van Renault
150€ * tua a partire da
/canone mese (iva esclusa)
in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault
anticipo 5.685,68 € - TAN 5,00% - TAEG 8,27%
47 canoni, valore di riscatto 4.528,01 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. Emissioni 139-159 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.
*esempio leasing calcolato su express van blue di 75 a € 14.150 /iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi, in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 15.247,80 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.929,05 (iva € 528,08, ipt € 261, calcolato su provincia di roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione capo 350,45 €. anticipo € 5.685,68 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 38,53), n. 47 canoni da € 150,00, riscatto € 4.528,01, interessi € 1.465,23, in porti iva esclusa: tan 5,00% (tasso fisso) e taeg 8,27%. importo totale dovuto € 15.529,30 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. importi iva esclusa. offerta riservata ai possessori di partita iva. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibili presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito www.finrenault.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la rete aderente fino al 31/07/2022

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Parla Matteo Berrettini: costretto a saltare Wimbledon per il Covid. Il tennista ora cerca la rivincita sulla terra rossa svizzera di Gstaad

«Tutto o niente, che rabbia. Adesso voglio le Finals»

L'INTERVISTA

Stefano Semeraro

Matteo Berrettini, dopo la delusione di Wimbledon, saltato causa Covid, torna in campo a Gstaad, dove quattro anni si lanciò con il successo in singolare e in doppio. **Che cosa ha pensato alla vigilia dei Championships quando si è scoperto positivo?** «Che forse ero su “Scherzi a parte”. È stato assurdo, ho sperato di essere positivo da più giorni per giocare martedì. Il mio team cercava di tenermi su, ma ero triste, isolato nella mia stanza. Ho cer-

cato allora di aggrapparmi ai ricordi felici, di andarmene da Londra pensando alla vittoria al Queen's e non a Wimbledon».

Il torneo lo ha guardato in tv?

«All'inizio no, anche se i risultati mi arrivavano sul cellulare. Qualcosa alla fine, ma non sono un grande appassionato di tornei se non li gioco. Ho finito “Peaky Blinders”, letto poco perché volevo distrarmi. Mi sono serviti i messaggi delle persone che rosicavano come e forse più di me, specie quelli di mia nonna e mio fratello».

Garin, che doveva incontrarsi al primo turno, è arrivato nei quarti: le ha fatto un regalo?

«No, ma è un ottimo ragazzo e ci ho anche perso una finale. Ero favorito io, ma non era scontato che vincessi. È stato bravo».

Passa da un successo a una delusione: si è dato una spiegazione?

«Tutto o niente: è il riassunto della mia vita. Anche fuori dal campo ogni emozione la voglio vivere al 100 per cento. Spingo mente e corpo al massimo, per questo mi infortunò. O almeno mi piace credere che sia così».

Peggio saltare Wimbledon o ritirarsi alle Atp Finals?

«A Wimbledon avevo grandi aspettative, mi sentivo in forma dopo essermi allenato con Nadal. Alle Finals l'atmosfera era forse ancora



Matteo Berrettini, 26 anni, numero 15 nella classifica Atp

più speciale: gli otto migliori del mondo, in Italia. Quel match con Zverev lo stavo perdendo, ma me lo stavo godendo al massimo. Forse Torino è stato peggio». **Uscito dall'isolamento ha fatto da coach a suo fratello Jacopo a Modena: le è piaciuto?** «A Casinbalbo siamo stati benissimo, mi è piaciuto passare qualche giorno insieme a

Jacopo, non capita spesso». **Si è concesso due concerti: soddisfatto?**

«Mi sono detto che dovevo, altrimenti finisce che gioco solo a tennis. Ringrazio Alessandro Borghi, che mi ha portato da Salmo e poi mi ha invitato al concerto di Jovanotti. Mi è piaciuto stare lì, in fondo siamo simili: anche i musicisti come me performano davan-

ti a grandi pubblici». **La musica le piace? Che cosa ascolta?**

«Mi ha aiutato molto. Di questi tempi ascolto Gemitaiz (un rapper italiano, ndr), ci siamo messaggiati, spero di andare a un suo concerto».

A Sanremo stavolta la vedremo come cantante?

«Più facile che scali l'Everest senza bombole».

Riparte da Gstaad, quattro anni dopo.

«Ne sembrano passati 25. Mai mi sarei aspettato di vincere singolo e doppio, ad ogni partita era una scoperta. Ora sono una persona diversa, ma la palla viaggia come allora. Ho tanta voglia di giocare, tanta rabbia agonistica».

Gli Us Open, le Atp Finals: che cosa si aspetta dal resto della stagione?

«Di giocare tanti tornei, sperando che gli infortuni mi lascino in pace. Gli Us Open sono importanti, ma vorrei fare bene anche a Montreal e Cincinnati. Torino è un obiettivo, sento di appartenere a quel livello. Finora non è stato un anno perfetto, ma voglio arrivarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Criscito e Insigne anche Bernardeschi giocherà in Canada

Toronto, la nuova vita degli “expat” italiani

L'ANALISI

Matteo De Santis

Accolti, pagati, trattati e considerati come se le vacche dell'industria del pallone fossero ancora grasse. Insigne, Criscito e Bernardeschi hanno scelto di provare la vita da calciatori emigranti di extralusso a Toronto. Per la capitale dell'Ontario non è affatto una novità accogliere lavoratori del pallone provenienti dall'Italia: l'approdo del terzetto, composto da due campioni d'Europa in carica e dall'ex capitano del Genoa, rappresenta il terzo flusso migratorio.

Il primo ai tempi della defunta Nasl, la prima lega americana, iniziato negli anni Settanta, con Paolo Barison nei Toronto Metros, e proseguito fino al 1983, anno dell'approdo di Roberto Bettega nei Toronto Blizzard già frequentati da Marino Perani e da Roberto Vieri; il secondo nel quadriennio d'oro dal 2015 al 2019, con l'avvento della Major League Soccer, impersonificato da Sebastian Giovinco al Toronto Fc. Stessa meta scelta prima da Lorenzo il Magnifico, firmando a gennaio in un albergo di Roma il primo contratto al di fuori del Napoli che sarebbe entrato in vigore al termine del campionato; poi da Mimmo, posticipando lo sbarco in Canada alla fine della stagione (finita con la retrocessione) del Genoa; e infine da Federico già ribattezzato “Brunelleschi”,



Federico Bernardeschi (al centro) accolto dai tifosi del Toronto Fc

non trovando la quadra con Napoli e Atalanta all'uscita dal lustrò in maglia Juve. Stipendi per manodopera calcistica italiana che sul bilancio del Toronto Fc, unica squadra non Usa a vincere la Major League Soccer (nel 2017), comportano una spesa annuale di quasi 30 milioni di dollari lordi ingaggio. Che, divisa al netto, fanno 8,5 almeno fino al 2026 per l'ex capitano del Napoli, 2,5 fino al 2024 per l'ex genoano e 5 (più ricchi bonus) almeno per un quadriennio per l'ex jolly juventino.

Roba ancora da ricchi, quasi in contemporanea con il trasloco di Giorgio Chiellini a Los Angeles, ma molto più articolata nel significato. Pur non rischiando la retrocessione, parola sconosciuta nel vocabolario degli sport americani, il Toronto Fc, penultimo in classifica, vuole rivivere i bei tempi andati, neanche troppo lontani, con Giovinco, totem da 83 gol in 141 presenze, che portarono una Major

League Soccer (2017), tre Canadian Championship (la Coppa del Canada) e una finale di Champions League della Concacaf. Un'idea che al presidente Bill Manning è venuta la scorsa estate controllando su internet quali fossero i giocatori dell'Italia campione d'Europa in scadenza di contratto. «Ho visto che c'era Insigne e cercavo un calciatore che riportasse la gente allo stadio». «Ma arriveranno ancora altri calciatori italiani», giura più di un operatore di mercato. Forse Belotti, qualora si dovesse liberare uno dei tre posti per i “Designated Player” (le eccezioni al tetto salariale). Il Made in Italy applicato al pallone, in una città con quartieri chiamati Little Italy e Corso Italia e con una popolazione composta all'8,3% da italo-canadesi, tira ancora. «Mi sembra di stare a casa», le prime parole di Insigne all'arrivo in Canada. «Operazione nostalgia, con stadi e portafogli pieni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

Bremer, asta fra Juve e Inter. De Ligt verso il Bayern

Lewandowski saluta il Bayern e va al Barcellona, Renato Sanches è ai dettagli con il Psg. Il mercato internazionale è effervescente, ma anche i club italiani sono al lavoro. Ad esempio il Bayern incasserà dal Barça 45 milioni più altri 5 di bonus e ora dovrebbe utilizzare questi soldi come parte della contropartita economica, 90 milioni, che la Juventus chiede per De Ligt. L'olandese alla fine andrà in Germania, e in casa bianconera studiano i sostituti, tenendo conto che non sarà facile arrivare a Bremer: infatti la Juve avrebbe un accordo con il Torino, ma il difensore brasiliano avrebbe dato la sua parola all'Inter. Inter a cui Dybala avrebbe dato l'ultimatum: entro la fine della prossima settimana vuole che il suo trasferimento in nerazzurro (l'accordo c'è solo sulla parola) diventi effettivo, altrimenti andrà altrove. Alcune radio della capitale danno per già fatto il passaggio della Joya nelle file giallorosse, ma in ballo c'è anche il Napoli (che ha salutato Koulibaly andato al Chelsea), nonostante il nodo dei diritti di immagine che De Laurentiis non vorrebbe concedere all'argentino. Sempre il Napoli, che deve sostituire Petagna in uscita verso Monza, tratta Simeone con il Verona (che ha preso l'ex veneziano Henry), per il quale c'è la concorrenza del Siviglia. Emissari di De Laurentiis hanno chiesto informazioni al Psg sul portiere Keylor Navas. —

MONDIALI DI ATLETICA

Jacobs in semifinale a Eugene. «Ma sarà dura»



Marcell Jacobs

EUGENE (USA)

Il debutto di Marcell Jacobs ai Mondiali di Oregon 2022, sulla pista dell'Hayward Field di Eugene, porta in dote la qualificazione alla semifinale. Ma appare chiaro come l'eroe di Tokyo sia costretto a lottare contro un avversario in più: il problema muscolare che, seppur risolto, sembra limitarne l'azione. Jacobs è secondo nella sua batteria in 10.04 (vento +0.2), superato dal giamaicano Seville (9.93), l'uomo che interrompe l'imbattibilità dell'olimpionico di Desenzano che durava dai Giochi.

Dopo un buon avvio, è battaglia aperta tra il giamaicano e Jacobs, senza però che quest'ultimo riesca ad abbandonarsi, alla ricerca di quella fluidità del gesto che lo scorso anno era stato il suo marchio di fabbrica. Quanto la limitazione sia volontaria (per evitare danni) o frutto delle difficoltà patite fin qui, lo può dire solo il campione olimpico di Tokyo. Che racconta: «Penso di aver fatto una buona partenza e di aver anche accelerato nel modo corretto. Ma poi non riesco a lasciarmi andare. Sarà dura, sarà durissima, ma sono qui e mi butto. Ho visto i miei avversari correre veramente forte». —

TOUR DE FRANCE

Matthews primo a Saint-Etienne. Vingegaard ancora in giallo



Il vincitore della 14ª tappa

ST. ETIENNE-MENDE

Michael Matthews ha vinto la 14ª tappa del Tour de France, la St. Etienne - Mende di 192 chilometri. L'australiano (BikeExchange-Jayco) ha sferrato l'attacco decisivo negli ultimi due chilometri, tagliando il traguardo in solitaria in 4h30'53", prendendosi la quarta vittoria alla Grande Boucle. Alberto Bettiol, 28 anni toscano (EF Education-EasyPost) si è dovuto accontentare del secondo posto a 0,15" (l'ultimo successo azzurro risale a tre anni fa con Nibali). Terzo il francese Thibaut Pinot (Groupama-FDJ), staccato di 0,34". La Maglia Gialla resta al danese Jonas Vingegaard e spettacolare è stato l'attacco — senza risultato però — di Tadej Pogacar. Lo sloveno racconta: «Vingegaard è stato il primo ad accelerare, io l'ho seguito e ho rilanciato per metterlo sotto pressione. Lui ha una super squadra, era impossibile scappar via. Sicuramente io e il mio team siamo in ottima condizione». Oggi si torna in strada per la 15ª tappa, la Rodez-Carcassonne di 202 km (ore 12,25 tv Rai-sport/Rai2/Eurosport). Un altro capitolo interessante. —

VELA

Dalla fuga dalla guerra alle regate nel Golfo dei giovani ucraini della nazionale Optimist

I ragazzi e i tecnici ospitati a Monfalcone si allenano e dopo i mondiali turchi ora sono impegnati nella Gold Cup

Francesca Pitacco / TRIESTE

Li avevamo lasciati in partenza per il mondiale di Bodrum in Turchia e ora la squadra nazionale Optimist ucraina rimarrà ancora per qualche mese ospite a Monfalcone. Si tratta di una decina di persone – per buona parte ragazzi under 15 – accompagnati dall'allenatore e da due genitori, che anche prima dello scoppio della guerra fungevano da riferimento del team. Dopo il periodo primaverile e le regate nel Golfo di Trieste, trascorso per interessamento del Comune di Monfalcone presso il Villaggio Albatros, in questi giorni i ragazzi sono stati impegnati

presso lo Yacht Club Monfalcone in un allenamento organizzato da Claudio Demartis in vista della seconda edizione della Gold Cup, la regata che durerà fino a domai con 120 giovani atleti in acqua provenienti anche da Emirati Arabi, Brasile, Turchia, Slovenia e Croazia. Punta di diamante della squadra ucraina è Danyil Mykhailichenko, che è stato primo in classifica nelle due giornate di avvio del mondiale, ma poi ha vissuto un calo delle prestazioni e ha concluso quarto assoluto. La base sportiva dei ragazzi rimane la Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone. «Come Svoc avevamo dato disponibilità per l'utiliz-

zo di bar, ristorante e area nautica fin dall'arrivo del team», spiega David Tomasini, direttore sportivo del club «La nostra è innanzitutto un'azione di usuale accoglienza sportiva, che ha un risvolto sociale, ma per noi il focus rimane quello velico, anche se siamo orgogliosi della risposta dei soci». I problemi al pulmino e al gommone della squadra sono stati risolti in tempi rapidi grazie all'interessamento della Svoc. «È difficile non apprezzare questi ragazzi» sono le parole di Giulia Pignolo, olimpionica a Pechino e allenatrice di riferimento per gli Optimist della società monfalconese «L'impressione



I ragazzi della nazionale ucraina di Optimist ospiti della Svoc di Monfalcone

che tutti ne ricavano è molto positiva: la loro dignità, educazione, dolcezza riesce quasi a stupire conoscendo il momento che stanno vivendo, lontani dai genitori e dalle famiglie con la paura magari di non rivederle più. È bellissimo osservarli lavorare in gruppo con grande disciplina e attenzione per i materiali siano di proprietà o prestati. Vanno visti come un esempio anche per i nostri – fortunati – atleti». Ora la Svoc punta a una condivisione più ampia di intenti con il team ucraino: i ragazzi verranno

iscritti alla società, ma correranno sempre con il numero velico della loro nazione, in cambio l'allenatore coadiuverà Giulia Pignolo nell'effettuazione di una serie di allenamenti. Ma non ci si vuole fermare qui. Il commodoro dello yacht club di Odessa, cui fanno riferimento diversi giovani timonieri, sta realizzando un progetto di scuola vela per i reduci dal fronte, cui i piccoli optimisti faranno da insegnanti. L'idea è quella di utilizzare gli scafi 2.4, attrezzati per disabili e normodotati, che la Svoc

vuole regalare ai propri omologhi. «Il commodoro è confidente che la guerra possa finire a breve e Odessa rimanga ucraina» spiega Tomasini «Non appena il conflitto si placcherà organizzeremo il trasporto e renderemo ufficiale il gemellaggio tra i due circoli». Intanto per rendere tangibile la propria gratitudine, la nazionale ucraina ha regalato un Optimist alla Svoc, che verrà utilizzato a partire dall'autunno per le nuove leve del preagonismo e manterrà il numero velico ucraino. —

TENNIS

Al via il Città di Trieste Atp Wild card a Cecchinato dopo il forfait di Veselj

TRIESTE

Oggi alle 10 prende il via il «Città di Trieste Atp Challenger 100», sui campi del Tc Triestino, con gli incontri di qualificazione anche se le notizie più importanti riguardano il tabellone principale visto che all'ultimo momento ha dato forfait il Ceco Jiri Veselj n. 69 Atp ma sarà ai nastri di partenza grazie ad una wild card Marco Cecchinato, semifinalista al Roland Garros nel 2018 dopo aver superato Novak Djoko-



Pietro Pampanin

vic. Il tennista siciliano, protagonista in questi giorni nel Challenger di Verona, non sarà l'unico italiano di gran nome in campo vista la presenza anche di Andreas Seppi e Gianluca Mager.

Sempre fra gli azzurri andranno tenuti d'occhio anche tre tennisti emergenti come Franco Agamenone, che sarà la seconda testa di serie dietro allo slovacco Norbert Gombos, Francesco Passaro, recente vincitore dei Giochi del Mediterraneo e protagonista in vari Challenger, e Francesco Maestrelli, che oggi disputa la finale a Verona. Fra i tennisti più attesi c'è anche il francese, già n. 6 del ranking mondiale, Gilles Simon.

Alle 16.30 giocherà il beniamino di casa Pietro Pampanin e sempre alla stessa ora scenderà in campo l'ex n. 10 al mondo, il lettone Ernests Gulbis.

FLAG FOOTBALL

I Refoli impegnati a Ferrara nel primo turno di campionato

TRIESTE

Dopo una lunga preparazione l'attesa è finalmente conclusa: domani presso il Mike Wyatt Field di Ferrara comincia il campionato nazionale maschile di prima divisione di flag football. Anche quest'anno Trieste verrà rappresentata nel massimo torneo maschile dai Refoli, squadra afferente all'ASD Muli Trieste.

La formula del campionato prevede due partite (andata e

ritorno) contro ciascuna delle 9 iscritte. Tutti i match si terranno presso il campo di Ferrara. Le partite verranno disputate in due weekend di luglio (domani e 30 e 31) e in due di settembre (3 e 4 e 17 e 18).

I play off e le finali si giocheranno invece ad ottobre.

Gli Arona 65ers anche quest'anno sono i grandi favoriti per la vittoria finale dopo i tre successi consecutivi nel 2019, 2020 e 2021 visto che si presenteranno con un roster prati-

camente invariato se non migliorato. Assieme ai Refoli Trieste anche i Leoni Basiliano, Raiders Roma e Red Tigers Ortona proveranno a chiudere questi anni di dominio Piemontese. Thunders Trento e Aquile Ferrara sono le due neopromosse che dovranno impegnarsi per confermare la presenza in prima divisione dopo la promozione ottenuta lo scorso anno.

Ci presentiamo al campionato 2022 con l'obbligo di tornare ai primi posti della classifica; secondo l'Head Coach Paolo Maschio «ci stiamo preparando al campionato perfezionando quanto costruito negli anni precedenti e, al contempo, cercando di lavorare particolarmente su situazioni di gioco e tecnica individuale».

ATLETICA

Brigante va ai Mondiali U20 «Era l'obiettivo stagionale»

Emanuele Deste / TRIESTE

Una nuova gioia, colorata d'azzurro, per il marciatore Emiliano Brigante. L'atleta nativo di Ronchi, classe 2003, è stato ufficialmente convocato per i Mondiali Under 20, che si svolgeranno a Cali (Colombia) dal 1 al 6 agosto. In Sud America l'allievo di Sergio Tonut proverà a dire la sua sui 10.000m di marcia e scenderà in pista venerdì 5 agosto alle ore 16:35 italiane. Brigante si è guadagnato questa chiamata in nazionale, la terza in poco più di un anno dopo gli Europei e Mondiali Under 20 nella scorsa estate, confermandosi lo scorso 8 luglio a Rieti campione italiano juniores dei 10.000m di marcia su pista. Alla rassegna tricolore il talento gialloblu, che in questa prima parte di stagione estiva aveva preferito svolgere un intenso e certosino lavoro sulla tecnica di marcia evitando di gareggiare con continuità, ha dimostrato di essere maturato nella gestione dello sforzo e del gesto tecnico sferrando poi l'attacco decisivo che gli ha consentito di tagliare il traguardo in solitaria dopo 43'07"78. «Sono molto contento di prendere parte a questo Mondiale, era il nostro grande obiettivo stagionale e per strappare il pass dovevo vincere il titolo tricolo-



Il giovane marciatore Emiliano Brigante sarà in gara ai Mondiali

re. Io e il mio coach Sergio siamo riusciti nell'intento e ciò premia tutto il lavoro fatto soprattutto in questo 2022 dove abbiamo deciso di rivoluzionare la mia tecnica di marcia per evitare nel prossimo futuro di incorrere in continue squalifiche». In Sud America il neo diplomato al Liceo Scientifico Sportivo di Monfalcone, forte dell'esperienza ai Mondiali 2021 in Kenya dove in gara fu costretto al ritiro dopo poco più di 5000m, proverà a stupire al cospetto dei migliori prospekti giovanili della specialità: «Voglio conquistare un piazzamento nel-

la parte alta della graduatoria ma, per scaramanzia, non mi sbilancio. Ho già in testa una tattica di gara dato che lo scorso anno ho avuto l'occasione di vedere dal vivo l'interpretazione di questa prova da parte di atleti provenienti da altre scuole e paesi. Arriverò a Cali il 25 luglio e dopo avrò più di una settimana per ambientarmi e entrare gradualmente in clima gara. Il Mondiale africano mi ha lasciato quell'esperienza che proverò ad utilizzare a mio favore il prossimo 5 agosto». —

Scelti per voi



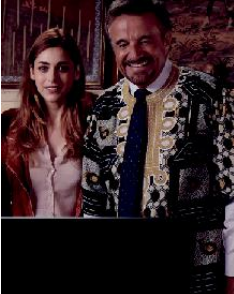
Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Tutto torna alla memoria di Mina (**Serena Rossi**) dopo la sua terribile scoperta. Intanto Sonia, la badante di sua madre è scomparsa. Accompagnata da Titti nella ricerca della donna, Mina scopre alcuni particolari del passato di Sonia che non immaginava.



9-1-1
RAI 2, 21.05
La squadra deve salvare diverse vite umane in seguito ad un grave incidente provocato da uomo alla guida, in stato di ebbrezza. La figlia adottiva di Hen e Karen si prepara a raggiungere la madre biologica.



Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.25
Continua l'appuntamento estivo con **Camila Raznovich** che proporrà una puntata ricca di documentari e curiosità dal mondo: temi legati a viaggi, scienza, ambiente, natura, arte e culture del pianeta.



La scuola più bella del...
RETE 4, 21.25
Filippo (**Christian De Sica**), preside di una scuola media toscana, prepara un gemellaggio con una scuola di Accra, in Ghana. Per un errore, il bidello spedisce l'invito ad Acer- ra. Arriva così una tribù di scugnizzi napoletani.



Paolo Borsellino
CANALE 5, 21.20
Nel 1980 Paolo Borsellino (**Giorgio Tirabassi**) viene assegnato alle indagini su Totò Riina e chiama accanto a sé il collega e amico d'infanzia Giovanni Falcone con il quale forma il pool antimafia.

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31
UDINE – VIA MARTIGNACCO 110
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95
TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 A Sua Immagine	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Linea Blu Documentari	
8.00 TGI Attualità	
8.20 Weekly Lifestyle	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni	
10.30 A Sua Immagine	
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Una Voce per Padre Pio Spettacolo	
16.10 Sogno E Son Desto Spettacolo	
17.15 TGI Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Mina Settembre Serie Tv	
23.25 Tg 1 Sera Attualità	
23.30 Speciale TGI Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Arabian Inferno	
8.30 Radio2 Social Story	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	
12.05 TV Raider: le storie di Donnavventura Lifestyle	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità	
14.45 Rodez - Carcassonne. 202 Ciclismo	
17.40 Tour Replay Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg Sport della Domenica Attualità	
19.00 N.C.I.S. New Orleans	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg2 Attualità	
21.05 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 911: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Sorgente di vita Attualità	
8.35 Sulla Via di Damasco	
9.10 O anche no Documentari	
9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
11.15 Storie delle nostre città	
12.00 TGI Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TGI - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TGI Attualità	
14.30 La terrazza Film Commedia ('80)	
17.15 Kilimangiaro Collection	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.25 Kilimangiaro Estate Documentari	
23.30 TGI Attualità	

RETE 4	4
6.00 Le canzoni dell'estate	
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Super Partes Attualità	
8.20 Angoli di mondo	
9.10 Amiche mie Serie Tv	
10.10 Cascina Vianello Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction	
14.30 Flikken - Coppia In Giallo	
15.30 Speciale Tg4 - Diario della crisi Attualità	
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
17.00 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 La scuola più bella del mondo Film Commedia ('14)	
23.40 Marnie Film Thriller ('64)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I viaggi del cuore	
9.55 Magnifica Italia	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
16.30 Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film Drammatico ('18)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Paolo Borsellino Film Drammatico ('04)	
24.00 Io ricordo Film Documentario ('08)	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
7.30 I Flintstones Cartoni Animati	
8.30 Pippi Calzelunghe Serie Tv	
9.40 Una mamma per amica Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 New York Academy Film Commedia ('16)	
16.15 This is Beat - Sfida di ballo Film Drammatico ('11)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Presentano: Un Paese Di Furbetti	
1.20 E-Planet Automobilismo	
1.50 New York Automobilismo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Uozzap Comic Attualità	
10.35 Camera con vista Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto	
11.45 La7 Doc Documentari	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Bell'Italia in viaggio	
15.15 I girasoli Film Drammatico ('70)	
17.30 I complessi Film Commedia ('85)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Miss Marple Serie Tv	
0.45 Tg La7 Attualità	

TV8	8
14.45 Gran Bretagna Race 2	
15.00 Gran Bretagna	
15.35 Gran Bretagna Race 2	
15.55 Sahara Film Avventura ('05)	
18.15 FBI operazione tata Film Commedia ('06)	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Italia's Got Talent - Best of Show	
23.40 Chi vuole sposare mia mamma? Lifestyle	
NOVE	NOVE
14.45 Presa mortale Film Azione ('06)	
16.20 Via dall'incubo Film Thriller ('02)	
18.30 Little Big Italy Lifestyle	
20.00 Il cacciatore di teglie	
21.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Stars (1ª Tv) Lifestyle	
1.35 Affari a quattro ruote: l'auto dei sogni Rubrica	

20	20	20
14.40 All American Serie Tv		
18.45 Formula E 2022: Pregara Automobilismo		
19.00 Formula E 2022: New York		
19.50 Formula E 2022: Podio Automobilismo		
20.00 Brooklyn Nine-Nine		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)		
23.15 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)		
TV2000	28	TV2000
15.15 Il mondo insieme		
17.00 Finalmente domenica		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv		
23.05 Mister Hobbs va in vacanza Film Commedia ('62)		

RAI 4	21	Rai 4
14.05 Con Air Film Azione ('97)		
16.00 Project Blue Book Serie Tv		
17.40 Senza traccia Serie Tv		
19.50 Departure Serie Tv		
21.20 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)		
23.00 Selvaggi in fuga Film Commedia ('16)		
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.45 The Villainess - Professione assassina Film Azione ('15)		
LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Urban Scouters Lifestyle		
18.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle		
19.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv		
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
14.00 Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03)		
16.05 Note di cinema Attualità		
16.10 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)		
18.35 Argo Film Drammatico ('12)		
21.00 Room Film Drammatico ('15)		
23.25 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)		
LA 5	30	La 5
15.30 Marie Is On Fire - Un Amore In Fiamme Film Drammatico ('16)		
17.20 Council Of Dads Serie Tv		
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
21.10 Le regole del caos Film Drammatico ('14)		
23.20 Piccole Donne Miniserie		
1.30 The Other Wife - L'altra Moglie Film Thriller ('16)		
3.00 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
4.25 Vivere Soap		

RAI 5	23	Rai 5
14.50 Prima Della Prima		
15.20 Maratona Graham Vick		
15.25 Le Nozze Di Figaro		
18.20 Maratona Graham Vick		
18.25 Opera - La Bohème		
20.20 Rai News - Giorno		
20.25 Prima Della Prima		
20.55 Maratona Graham Vick Spettacolo		
21.00 Opera - Un ballo in maschera Spettacolo		
23.25 Maratona Graham Vick Spettacolo		
23.30 Outis Spettacolo		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite		
10.00 Cortesie per gli ospiti		
13.15 Primo appuntamento crociera Lifestyle		
16.15 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
20.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti Lifestyle		
22.10 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
15.50 Il giorno in più Film Commedia ('11)		
17.45 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)		
19.15 Risorto Film Drammatico ('16)		
21.10 La nostra grande famiglia Film Commedia ('16)		
22.50 Big Daddy - Un papà speciale Film Commedia ('99)		
0.25 Song to Song Film Drammatico ('17)		
GIALLO	38	Giallo
10.40 Tandem Serie Tv		
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
14.50 Balthazar Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'Ispeattore Barnaby Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
1.10 Unforgettable Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.00 Allora in onda Spettacolo		
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.55 Dolci e delitti - Il mistero di Natale Fiction		
17.30 Rosso San Valentino Serie Tv		
21.20 Tali e quali Spettacolo		
23.55 La strada di casa Fiction		
1.40 Diritto di difesa Serie Tv		
3.25 Dolci e delitti - Il mistero di Natale Fiction		
5.00 7 vite Fiction		
5.50 Orgoglio Fiction		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Detective Monk Serie Tv		
15.50 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico ('12)		
17.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv		
19.25 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Poirot Serie Tv		
0.45 Il giudice Mastrangelo		
2.30 Gone Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.30 Alligator X Film Giallo ('11)		
16.00 Tentacoli sulla città Film Fantascienza ('12)		
17.30 Absolute Zero Film Fantascienza ('06)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Passione senza regole Film Giallo ('15)		
23.15 Anna, quel particolare piacere Film Drammatico ('73)		
DMAX	52	DMAX
14.10 Life Below Zero: Canada Documentari		
15.10 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle		
17.00 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 I pionieri dell'oro Documentari		
21.25 Airport Security: Miami (1ª Tv) Lifestyle		
22.45 Cops Spagna (1ª Tv) Documentari		
23.40 Cops Spagna Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 CHiPs Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Scuola di polizia Film Commedia ('84)		
23.10 Café Society Film Commedia ('16)		
1.05 Midnight in Paris Film Commedia ('11)		
3.05 A-Team Serie Tv		
4.25 Tgcom24 Reti Free Attualità		
4.30 CHiPs Serie Tv		
RAI3 BIS		
9.15 La programmazione regionale propone: "La bellezza della ragione" di A. Pilluso e "Arte in casa Rai" (2008) di P.Pieri		
RADIO RAI PER IL FVG		
8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Quel sogno di un valzer" - l'operetta in 13 ritratti: Charles Lecocq" sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo. 3a puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria		

RADIO 1	DEEJAY
12.25 Radio1 musica	10.00 DeeJay Chiama Italia
14.05 Domenica Sport	12.00 Cioa Belli
17.02 Sulle strade del Tour	14.00 Chicco Giuliani
19.20 Radio1 Musica	17.00 Megajay
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 No Spoiler
23.35 Numeri primi	20.00 Forty Forti
RADIO 2	CAPITAL
12.00 A Tutta Radio2	10.00 Capital On Air con Beppe Denitto
13.43 Tutti Nudi	12.00 Cose che Capital
16.00 Radio2 Estate in Musica	14.00 Capital Hall of Fame
21.20 Tim Summer Hits	20.00 Capital Classic
24.00 Radio2 Hits	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival	10.00 Patrizia Prinzivalli
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo	14.00 Vittoria Hyde
	17.00 M2o Chart
	19.00 DeeJay Time
	20.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
17.00 Le parole che voglio dirti Film Sky Cinema Due	19.15 Notte prima degli esami - Oggi Film Sky Cinema Comedy
17.10 Nessuno come noi Film Sky Cinema Romance	19.15 The Imitation Game Film Sky Cinema Due
17.20 Immaturo - Il viaggio Film Sky Cinema Comedy	19.15 Tom & Jerry Film Sky Cinema Family
17.25 Shiraz - La città delle rose Film Sky Cinema Drama	19.15 Zona 414 Film Sky Cinema Suspense
17.35 Code M - La spada di D'artagnan Film Sky Cinema Family	19.20 Tesla Film Sky Cinema Drama
18.55 Soldado Film Sky Cinema Action	21.00 Come ti ammazzo il bodyguard Film Sky Cinema Action
18.55 A Star Is Born Film Sky Cinema Uno	21.00 Le amiche della sposa Film Sky Cin. Comedy
19.00 Disobedience Film Sky Cinema Romance	21.00 La nostra vita Film Sky Cinema Drama
19.15 Venom Film Sky Cinema Collection	21.00 Sing 2 - Sempre più forte Film Sky Cinema Family
	21.00 After Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	CAPODISTRIA
	06.00 Infocanale
	14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
	14.10 Storie di viaggi e di mari
	14.35 Mare antico
	15.05 Shaker
	15.45 Miroslav Košuta: come una vela logora il tempo
	16.40 Videomotori
	16.55 Folkfest 2015
	17.40 La macroregione alpina
	17.45 Free spirits
	18.00 Programma in lingua slovena
	18.45 Kuhinja naših non - dedščina solin
	19.00 Tuttoggi I edizione
	19.25 Tg sport
	19.30 L'universo e' ... replay
	19.55 Petrarca
	20.25 Ecofuturo
	21.00 Tuttoggi II edizione
	21.15 Istria e ... dintorni estate
	21.45 Musica sotto l'olivo
	22.50 Le parole più belle
	23.20 Tuttoggi II edizione - r
	23.35 Tv transfrontaliera
TELEQUATTRO	
06.00 NOTIZIARIO	
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ...	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.30 LA SANTA MESSA	
13.05 LA PAROLA DEL SIGNORE	
13.20 NOTIZIARIO	
13.35 L' ALPINO	
13.50 ROTOCALCO ADNKRONOS	
16.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO	
17.00 ZANZEGA	
18.35 GINNASTICA DOLCE	
19.00 COOK ACCADEMY	
19.30 NOTIZIARIO	
20.00 TRIESTE D'ARTE	
20.30 AGRICOLTURA VENETA	
21.00 THE PERFECT WEAPON	
22.30 COOK ACCADEMY	
23.00 NOTIZIARIO	
23.30 TRIESTE IN DIRETTA	
00.00 TRIESTE D'ARTE	
00.30 MACETE ... IL MEGLIO ...	
01.00 NOTIZIARIO	

Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

14.30 Sconfinamenti: Illustrazione del saggio di Pierpaolo Donvito "Pattuglie ad Est"; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

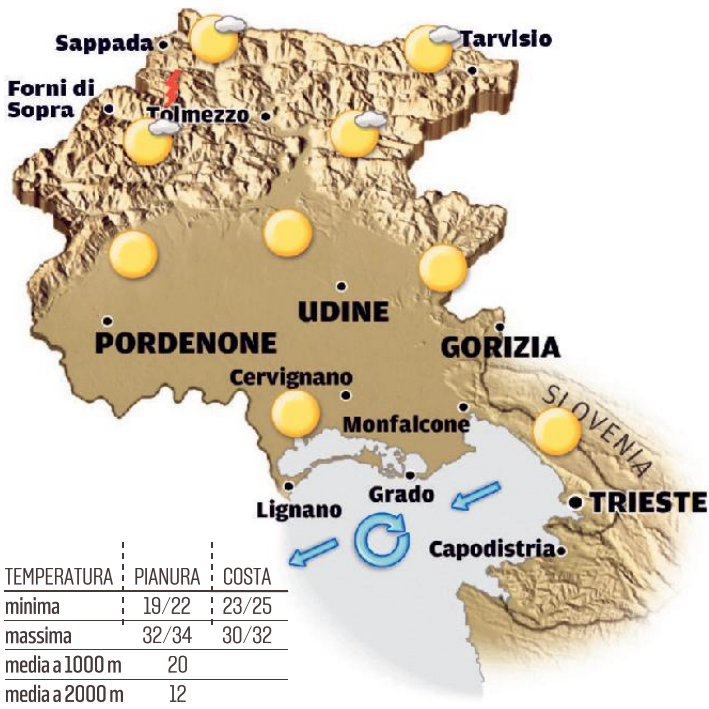
7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8 GR**; Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9 S.** messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10** Musica della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: Ivan Sivec, Vlomilci delajo Poleti, pripoveduje Maja Gl Stromar; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.15 S** knjigami okoli sveta – a cura di Mojca Petaros; **15** Prima fila: Melodije morja in sonca **2012**; **17** Notiziario; **17.10** Poetika ura illegale, a cura di Meta Kušar; **18** Musica; **18.58** Segnale orario; **19 GR**; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

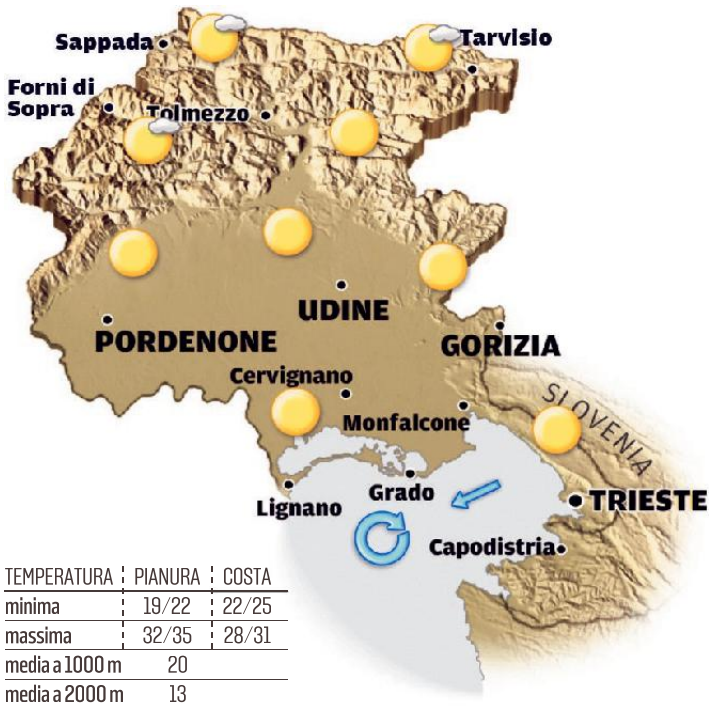


OGGI IN FVG



Nella notte possibili temporali sparsi, poi su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, mentre sulla zona montana sarà probabile sereno al mattino, poco nuvoloso o localmente variabile nel pomeriggio, con bassa probabilità di qualche locale rovescio temporalesco. Al mattino soffierà Bora moderata su pianura e costa, più sostenuta a Trieste, in giornata venti a regime di brezza, probabilmente anche sostenuti, con caldo piuttosto secco.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso sui monti al pomeriggio, con bassa probabilità di qualche locale rovescio o temporale sui settori più interni. Sulla costa soffierà Borino al mattino, venti di brezza anche sostenuti al pomeriggio.

Tendenza per martedì: Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, mentre sui monti sarà sereno al mattino e poco nuvoloso o localmente variabile nel pomeriggio. Nel pomeriggio farà caldo in pianura mentre sulla costa soffieranno venti di brezza che mitigheranno la calura.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,1	34,2	41 %	16 km/h
Monfalcone	22,7	33,4	46 %	63 km/h
Gorizia	20,0	34,0	34 %	8 km/h
Udine	23,8	33,7	46 %	41 km/h
Grado	23,1	30,8	52 %	38 km/h
Cervignano	21,0	33,0	53 %	22 km/h
Pordenone	21,1	33,6	57 %	26 km/h
Tarvisio	15,7	25,7	82 %	21 km/h
Lignano	23,1	30,8	55 %	34 km/h
Gemona	21,8	32,7	58 %	29 km/h
Tolmezzo	20,1	33,2	66 %	30 km/h
Forni di Sopra	14,5	27,2	80 %	24 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,6	0,07 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,09 m
Grado	calmo	26,4	0,12 m
Lignano	calmo	26,8	0,16 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	13	21	
Atene	24	35	
Belgrado	18	33	
Berlino	14	22	
Bruxelles	12	26	
Budapest	17	31	
Copenaghen	12	21	
Ginevra	14	31	
Lisbona	17	32	
Londra	15	29	
Lubiana	15	29	
Madrid	27	40	
Mosca	13	22	
Parigi	16	30	
Praga	11	23	
Varsavia	12	21	
Vienna	16	28	
Zagabria	16	31	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	22	32
Bari	21	37
Bologna	22	35
Bolzano	23	36
Cagliari	23	32
Firenze	20	36
Genova	23	29
L'Aquila	18	33
Milano	24	35
Napoli	21	32
Palermo	24	32
R. Calabria	25	33
Roma	19	34
Torino	24	32
Venezia	24	31

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo stabile e con sole prevalente, ad eccezione di nubi basse in mattinata sulla Valpadana e isolata instabilità.
Centro: Cielo sereno su tutto il territorio, salvo addensamenti in Appennino associati a temporali.
Sud: Prevalenza di sole su tutte le regioni, salvo qualche annuvolamento in Appennino nelle ore pomeridiane.
DOMANI
Nord: Prevalenza di sole su tutte le regioni, salvo innocui addensamenti sull'arco alpino; isolati temporali sulle Alpi Marittime.
Centro: Soleggiato per l'intera giornata su tutte le regioni.
Sud: Cielo sereno su tutte le regioni per l'intera giornata, nubi sparse.

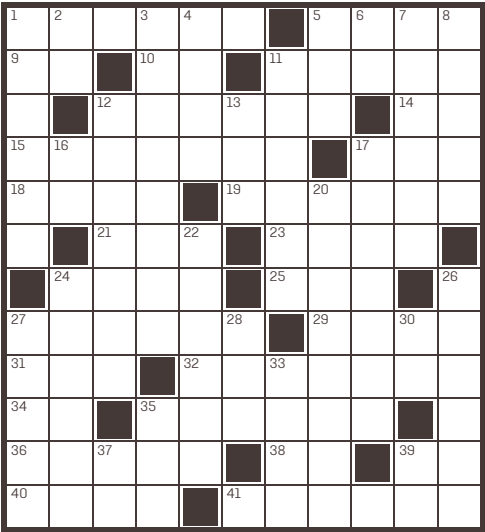
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Baltico di Tallinn - **5** È simile al ponce - **9** Fine di Artù - **10** Fondo di pipa - **11** Accessorio del caminetto - **12** Contendenti - **14** La Ryder attrice (iniz.) - **15** Messo insieme - **17** Il "mondo" dei vip - **18** Spiriti dei Germani - **19** È docile nei buoni - **21** Arnoldo del teatro - **23** Una capitale coreana - **24** Vi sale il pugile - **25** La "economy" tradizionale - **27** Il più giovane tra due omonimi - **29** Soffiava dall'Olimpo - **31** Soccorre gli automobilisti (sigla) - **32** Lo è il serpente - **34** Contengono mosto - **35** Lo è il cibo fatto secondo i precetti ebraici - **36** Li respinge il modesto - **38** È... quasi ora - **39** Va bene - **40** Marca di auto svedese - **41** Si cucina alla fiorentina.

VERTICALI: **1** Purissimo - **2** Ci va chi sale - **3** È lecito sostenere le proprie - **4** Sono lussuose quelle da crociera - **5** Articolo... per più d'uno - **6** Il dio egizio del Sole - **7** George che scrisse *1984* - **8** Grosse ceste a zaino - **11** Fernando della F1 - **12** Paolo regista e attore comico - **13** Amò Cibebe - **16** Li... vedi allo specchio - **17** Salottino per la toeletta - **20** Molto dannosi - **22** Custodie... per sarti - **24** Insaporisce l'insalata - **26** La più elevata forma letteraria - **27** Il Bond nota spia - **28** È "pubblica" quella che riguarda tutti i cittadini - **30** Iniziali del cantante Ligabue - **33** Il figlio di Odino col martello - **35** Lo storico avversario della CIA (sigla) - **37** I confini dell'Olanda - **39** Poco spesso.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non concentratevi su faccende superficiali, avete infatti la possibilità di avviare anche nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. Coltivate le amicizie.

LEONE
23/7 - 23/8



Prenderete una decisione da tempo rinviata. Otterrete ciò che volete. Momenti di tenerezza in amore. Una serata diversa e spensierata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Riceverete una nuova proposta molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata anche a causa delle vostre scelte professionali.

TORO
21/4 - 20/5



Vita familiare serena e gratificante. Con gli amici sarete versatili, ricchi di idee originali e all'avanguardia. Qualche disturbo causato dalla stanchezza.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi impressionare dalle voci allarmanti di amici e parenti. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta: valutatela con calma. Buon senso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non buttatevi a capofitto senza riflettere in un nuovo progetto, poiché le possibilità di successo sono scarse. Momenti felici per coloro che hanno un rapporto consolidato.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Sarete carichi di impegni, specialmente in mattinata. Alcuni saranno importanti: dosate le forze, ma impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà vicino con amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



È il momento di guardarvi attorno e di tenervi pronti ad agire. Si notano sintomi di miglioramento, dei quali dovete approfittare. Maggiore concretezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: dieta.

CANCRO
22/6 - 22/7



Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: concedetevi qualche ora di relax accanto a chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3



Un poco carica ancora la mattinata, ma poi vi muoverete di nuovo con più abilità e disinvolture. Nel prendere decisioni ricordatevi l'importanza del momento.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 16 luglio 2022 è stata di 16.114 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

SUMMER EDITION

EIN PROSIT

TARVISIO

23 – 24 / 30 – 31 LUGLIO 2022 / DEGUSTAZIONI

SABATO 23 LUGLIO

ore 11:30

Ingresso gratuito
per i soli possessori del
biglietto del concerto
di **Tommaso Paradiso**

Lago Superiore Fusine

MALVASIA DI ALEKS KLINEC

Degustazione a cura di Gae Saccoccio

In degustazione verticale:
- Annate 2018 / 2017 / 2016 / 2015 / 2014 / 2013
In collaborazione con Wine Independent

ore 18:30

Ingresso € 10,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

ANDREJ KRISTANCIC (NANDO) E LA SUA REBULA

Degustazione a cura di Gae Saccoccio

In degustazione verticale:
- Annate 2018 / 2016 / 2015 / 2013 / 2012 / 2009

ore 18:30

Ingresso € 10,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

LE COSTE DORATE DEL PINOT NERO

Degustazione a cura di Francesco Annibali

In degustazione:
- Pinot Noir Reserve Selektion P 2019 - Achs Paul / Neusiedlersee
- Pinot Noir Golser 2018 - Juris / Neusiedlersee
- Pinot Noir Leithakalk 2015 - Heinrich Gernot / Neusiedlersee
- Venezia Giulia Red Angel 2019 - Jermann
- Isonzo Pinot Nero White Label 2019 - Masùt da Rive
- COF Pinot Nero - Le Due Terre

DOMENICA 24 LUGLIO

ore 18:30

Ingresso € 10,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

RIESLING GATORADE WINES

Degustazione a cura di Francesco Annibali

In degustazione:
- Mosel Riesling Dr. L 2020 - Dr. Loosen [Germania]
- Mosel Riesling Kabinett Marienburg 2020 - Clemens Busch [Germania]
- Alsace Riesling Fusion 2020 - Jean Louis et Eric Kamm [Francia]
- Riesling Strasser 2020 - Weinberge Arndorfer [Austria]
- Valle Isarco Riesling Aristos 2020 - Cantina Valle Isarco [Italia]
- Alto Adige Riesling 2019 - Falkenstein [Italia]

ore 18:30

Ingresso € 10,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

LO CHARDONNAY NEL MONDO: STILI E INTERPRETAZIONI

Degustazione a cura di Gae Saccoccio

In degustazione:
- Degustazione alla cieca di 6 Chardonnay da tutto il mondo.

DEGUSTAZIONI

Le degustazioni guidate offrono agli appassionati ed in particolare ai neofiti, la possibilità di scoprire ed accostarsi a grandi vini nazionali ed internazionali sotto la guida di grandi esperti del settore.

Le degustazioni sono a numero chiuso ed è richiesta la prenotazione compilando il modulo on line sul sito della manifestazione www.einprosit.org.
Per ulteriori informazioni: info@einprosit.org / T +39 0428 2392.

SABATO 30 LUGLIO

ore 18:30

Ingresso € 10,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

NEW "OLD WORLD" SAUVIGNON

Degustazione a cura di Francesco Annibali

In degustazione:
- Sauvignon Blanc Ried Sulz Joseph 2020 - Potzinger Stefan
- Sauvignon Blanc Grassnitzberg Erste STK Lage 2019 - Tement Manfred
- Sauvignon Blanc Czamilla 2018 - Polz
- Colli Orientali del Friuli Sauvignon Zuc di Volpe 2021 - Volpe Pasini
- Collio Sauvignon Ronco delle Mele 2020 - Venica & Venica
- Collio Riserva Sauvignon 2017 - Russiz Superiore

ore 18:30

Ingresso € 10,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

"ALTERNATIVA", BLAUFRANKISH (FRANCONIA) IN PUREZZA

Degustazione a cura di Luca Gardini

In degustazione:
- Verticale 2013 / 2014 / 2015 / 2016 / 2017 / 2018

In collaborazione con Meteri - Eccellenza e Terroir

DOMENICA 31 LUGLIO

ore 11:30

Ingresso gratuito
per i soli possessori
del biglietto
del concerto di
Brunori SAS

Lago Superiore
di Fusine

INTRECCIO ROSA: I ROSATI

Degustazione a cura di Francesco Annibali

In degustazione:
- Valtènesi Chiaretto RosaMara 2021 Costaripa [Lombardia]
- Cerasuolo d'Abruzzo Malandrino 2021 Cataldi Madonna [Abruzzo]
- Costa d'Amalfi Rosato 2021 Marisa Cuomo [Campania]
- Salento Five Roses Anniversario 2021 Leone de Castris [Puglia]
- Calabria Gaglioppo Rosato 'A Vita 2021 - 'A Vita 2021 [Calabria]
- Pinot Grigio Ramato ris. 2021 Specogna [Friuli Venezia Giulia]

ore 18:30

Ingresso € 20,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

I MESI DELLO CHAMPAGNE

Degustazione a cura di Francesco Annibali

In degustazione:
- Champagne Brut Premier Cru n.m. - Aubry [18 mesi sui lieviti]
- Champagne Brut n.m. - Delamotte [24 m. su lieviti]
- Champagne Brut Reserve n.m. - Taittinger [36 mesi sui lieviti]
- Champagne Brut Blanc de Blancs Hugues de Coulmet n.m. - Pierre Moncuit [48 mesi sui lieviti]
- Champagne Brut Accord Majeur n.m. - Lancelot Pienne [60 mesi sui lieviti]
- Champagne Brut Millesimé 2012 - Laurent Perrier [84 mesi sui lieviti]

ore 18:30

Ingresso € 20,00
Hotel Nevada
via Kugy, 8
Tarvisio

"CUVÉE JULIETTE", ROBINOT

Degustazione a cura di Luca Gardini

In degustazione verticale:
- Annate 2005 / 2009 / 2010 / 2103 / 2014 / 2015



INFO E PRENOTAZIONI

Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano,
Sella Nevea e Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / info@einprosit.org / www.einprosit.org



fivestudio.it